

Impresa Cottini

Banifca di Cabilinani

Roma, 26 dicembre 1932

Caro Birondi,

Ho parlato con il comm.
Petrucci circa la convergenza fra il Consorzio
di Chivari e l'Impresa Lottieri, conver-
sione che attende il benestare di
S. S. Serpieri.

Le difficoltà da superare sono molte
e tali da rendere ~~impossibile~~ ^{impossibile} la appro-
vazione. Anzitutto per convergenza del
genere, stipulate sotto l'imperio della
vecchia legge, si ~~richiede~~ era tolleranti
fino a ignorare le disposizioni nuove.
Ma per le convergenze recenti non è
più così. Il sottosegretario esige che
esse siano conformi alle nuove
disposizioni ~~e non~~ che hanno ~~nessun~~
modificato la legge antica nel
senso di rispettare, per un certo periodo di
tempo, la volontà ^{del proprietario} ^{eventuali ipotesi}.

In fatti mentre prima il concepito
vario della bonifica poteva procedere
alla trasformazione agraria del territorio

benificato, estromettendo gli attuali
proprietari; ora per gli art. 41
e 42, ~~non~~ lo Stato deve fissare
un termine ai proprietari per
fare essi la trasformazione
agraria, e solo nel caso di inadem-
pienza può lo Stato ~~ufficialmente~~
la trasformazione ^{agraria} al censuario.

Però la conversione censuario-
botini che prevede la trasforma-
zione agraria in sostituzione
di proprietari, che si applica
estromessi, ~~non~~ contraddice alle
norme degli art. 41 e 42 della
nuova legge, e non può
venire approvata. Infatti il ^{quindi}
concede ~~lo Stato~~ ^{la} ~~trasformazione~~ ^{trasformazione} ~~al~~ ^{al} ~~censuario~~ ^{censuario}
non ha, per la nuova legge, l'esec-
di eseguire, almeno fino allo spirare
del termine che non è stato - nel
nostro caso - ancora interinato.

Vi sono poi nella convenzione
in parola altre ~~due~~ clausole
che ritardano la legge e la
prassi amministrativa, ma
che potrebbero forse essere
tolerate se non videsse la
difficoltà insuperabile che
ti ho esposta.

In sostanza ho l'impressione
che la convenzione deve essere
rifatta in base alle nuove
disposizioni ^{legislative} ~~la legge~~ e che la
via più rapida sarebbe di
riesaminare tutto il problema
per risolverlo in ^{conformità}
alla nuova legge.

Cordiali saluti dal tuo

A Biondi Gino
Via Palestro 12. Milano

Plommissus del Nonno

di Bompia e Chivari

Ladegna

Cottini

Petrucchi

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

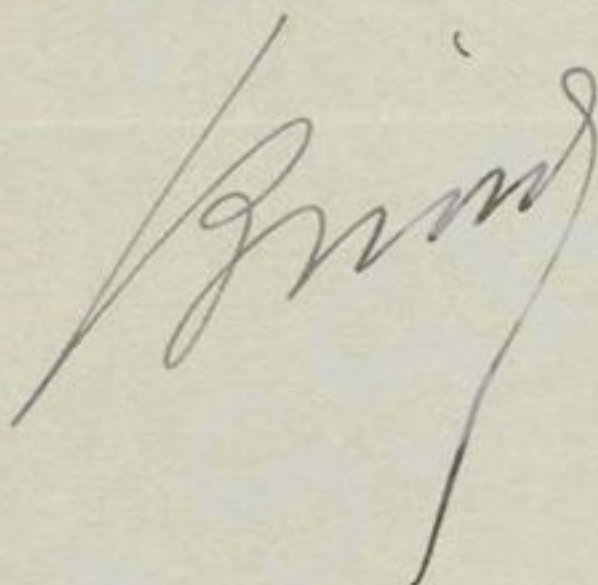
IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano 11/12/1933

Carissimo Bonomi,

Ti sarò grato se con tutta la sollecitudine possibile vorrai farmi conoscere l'esito del tuo intervento presso il comm. Petrocchi per quella tal pratica Cottini Comune di Bonifica di Chilivani.
Ho sollecitato il Columella per il saldo?

Cordialissimi saluti



STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 27 Dicembre 1933.

Mio caro Bonomi,

In realtà il panettone era mandato da me. Inutili quindi i ringraziamenti; graditissimi invece gli auguri che ricambio anche per mia moglie alla tua signora.

Quanto alla faccenda COTTINI = CONSORZIO DI CHILIVANI mi si dice che la conv~~er~~sione in parola ha già tenuto conto delle nuove disposizioni legislative per le quali la trasformazione agraria sarebbe obbligatoria per i i proprietari dei fondi. Ma questo obbligo sarebbe intimato ai proprietari in un secondo tempo dopo avvenuto cioè la trasformazione di competenza statale e dopo la *approvazione* dei progetti per i singoli *lot*_{ti} di trasformazione fondiaria.

Si tratterebbe quindi ora di ottenere l'approvazione dei punti del contratto che riguardano la trasformazione di competenza dello Stato.

Le ragioni per le quali si ritarda l'approvazione non ricadrebbero quindi nella inosservanza delle nuove disposizioni ma solo nel fatto che il comm. Cottini non ha ancora stipulato il contratto d'affitto per una zona di terreno compresa nel comprensorio del Consorzio e destinata ad essere bonificata a cure e spese della Impresa Cottini che si, sostituisce in quest'opera di trasformazione, al proprietario.

Con molto garbo e altrettanto tatto dovresti accertarti se per tanto le cose stanno così e darmene notizia subito.

Grazie e cordiali saluti.

Bonomi

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

42586

Milano, 21 Dicembre 1933.

Carissimo,

Mi permetto di ricordarti la pratica COTTINI
= CONSORZIO DI CHILIVANI.

Si tratta come ti ho già detto di ottenere
che alla convenzione intervenuta fra l'Impresa Cottini
e il Consorzio suddetto per le opere di bonifica di
competenza statale e per quelle inerenti alla trasfor-
mazione fondiaria sia apposto il nullaosta del Ministe-
ro dell'Agricoltura e Bonifiche.

La pratica mi risulta presso il Segretariato
Generale delle Bonifiche a cui sovrintende S.E. Ser-
pieri. Il benestare è urgente perchè da esso tutti gli
istituti fanno dipendere il finanziamento.

Ti prego quindi di essermi preciso a volta di
corriere.

Ti saluto affettuosamente e ti faccio i più
cordiali auguri per le prossime feste.

Roma, 21 dicembre 37

Egregio comm. Landolo

Il Consorzio di Bonifica di Chivivani (Lazio) ha stipulato una convenzione con l'Impresa Cothini di Milano per le opere di bonifica di competenza statale e per quelle inerenti alla trasformazione fondiaria.

La convenzione attesa, per aver corso, il nulla osta del Ministero.

Io mi permetto mi prego vivamente di apprettare - se tutto si regolerà - l'approvazione richiesta essendo urgente passare alla fase esecutiva ed approntare i mezzi per l'opera bonificatrice.

È per me grato di una cortese risposta. Con molti e cordiali saluti ed auguri.

Caro Birondi,

Roma, 10 gennaio 1934

Ho avuto un lungo colloquio col comm. Petrucci ed ho potuto esaminare attentamente la pratica relativa alla Bonifica di Chivivani da subconcedere alla Impresa Cottini.

Ho letto due lettere, di cui ti è riferito il contenuto perché esse non erano a cognizione tua e del Cottini nel nostro colloquio del 4 gennaio.

Una lettera dell'Associazione Consorzi Bonifica in data 3 gennaio è diretta all'Ispezzione Agraria di Cortogna invita quell'ufficio ad avvertire il Consorzio di Chivivani che la sua convenzione con l'Impresa Cottini non può ~~essere~~ ottenere il nulla osta del Ministero (in conformità all'art. 14 testo unico) se non si verificano queste due condizioni:

- a) che la maggior parte dei proprietari compresi nel comprensorio di bonifica abbia chiesto di affidare al Consorzio le opere di bonifica agraria;
- b) che la Impresa subconcessionaria abbia

la disponibilità (magari con
contratti di affitto a mezzadria) di
una parte notevole dei terreni bonificandi.

La seconda lettera in data 30
dicembre, e questa a firma del
Sottosegretario Serpieri, avverte che non
si può accogliere la richiesta del
Consorzio di dare ^{intanto} ~~va~~ trattativa
privata, ~~alla~~ e precisamente alla
Impresa Cottini, un primo lotto
di lavoro. Il Sottosegretario avverte
il Provveditorato che egli è ~~il~~
contrario a questa domanda, per
timore che l'Impresa ^{Cottini} eseguita
le opere di carattere pubblico, non
manti immeriti la sua ~~da~~ convenzione
implicante l'obbligo ~~della~~ di eseguire
anche la bonifica agraria, frustrando
così i fini della legge.

Io non so se questa lettera del
30 dicembre, che indubbiamente

è giunta in Sardegna dopo che
il Provveditorato aveva dato dispo-
sizioni per l'insizio dei lavori,
consentendo al Genio di affidarli
per trattativa privata all'Impresa
Cottini; abbia avuto per effetto
di annullare le disposizioni ^{già}
~~impartite~~ e di far revocare il ^{già}
già dato.

Naturalmente ~~non~~ il com. Petrucci
non metterà il campo a rumore
e lascerà correre, qualora il
Provveditorato non dia troppo
peso alla lettera del ~~com. Petrucci~~
Sottosegretario, ma se ~~non~~ ^{invece}
il Provveditorato disporrà
diversamente, allora occorrerà in esca
minare tutta la situazione per
avvisare ai rimedi opportuni.
E qui è necessario che io ~~ti~~

illustra brevemente la portata
e il significato delle ^{nuove} disposizioni
legislative che hanno fatto fare
un passo indietro al sistema
(da noi inaugurato con decreto
del 1917 e del 1919) di affidare
anche a Società e ad Imprese la
concezione ~~di terreni~~
integrale di opere di
bonifica.

Gli art. 13 e 14 dicono che la concezione
delle bonifiche si fa ~~da~~ enti pubblici,
o al consorzio dei proprietari, o al
proprietario della maggior parte
dei terreni bonificandi: si escludono
così i privati estranei. Comunque
~~l'atto~~ la bonifica, ~~essa~~ avviene
(come nel caso nostro) al consorzio
dei proprietari, è vietato di subconcederla.
Però ^{il consorzio} ~~non~~ in via di eccezione
~~non~~ subconcederla a ~~una~~ ~~persona~~
l'esecuzione di tutti arretrati.

di lavori ad una unica impresa,
ma in tal caso la relativa
convenzione va sottoposta a
mille voti del Ministero.

Quindi se il consorzio, come
era ed e nelle sue intenzioni,
vuol subconcedere tutte le opere
all'Impresa Cottini deve ottenere
il mille voti, e questo e' subor-
dinato alle due condizioni di
cui alla lettera J gennaio della
che ho dato notizia piu sopra.

Praticamente la procedura non e'
~~possibile~~ rapida. ~~Le cose vanno~~
~~i proprietari sono molti, e tutti~~
~~interpellati, se essi intendono~~
intendono provvedere direttamente
alle opere di trasformazione
agraria, o se invece ~~le opere~~
intendono affidarle al consorzio
in conformita' all'art. 41. che

essi si rifiutano o risultano ^{impossibile} ~~impossibile~~ la loro adempimento, allora si ricorrerà ai rimedi di cui all'art. 42.

Quanto alla seconda condizione occorre, ~~che~~ prima che la convenzione sia approvata, che l'Impresa Cottini affitti a ^{migliaia} terreni nel comprensorio di ^{agricola} bonifica, e che la spesa presentata per la loro trasferrimento sia all'incirca di un quarto dell'importo delle opere di carattere pubblico, assunte anch'esse dall'Impresa.

Sussomma trattasi di una pratica complessa che ha bisogno di tempo per maturarsi; tempo durante il quale la convenzione dovrà restare nello stato odierno.

benissimo

Intanto si possono ^{benissimo} i iniziare
(e su questo punto in chiarezza
l'attenzione del Cortina) le opere
di carattere pubblico: strade,
canali, scoli, ecc. In sostanza
il consorzio è ormai, per
decreto ~~non~~ validissimo, concepito
natio delle opere. Ha ^{dunque} il diritto di
eseguirle, ed anzi ha il dovere
di iniziarle ~~presto~~ ^{al più presto}.

~~Come deve~~

~~essere eseguito~~

Come deve eseguirle. ~~La legge~~
e la prassi lo obbligano ad appaltare
lotto per lotto, sotto ^{alta} sorveglianza
del Provveditorato. Ma, nel nostro
caso, può appaltare come crede:
a trattativa privata, a licitazione
privata, ad asta pubblica. Il decreto
di concessione (che abbiamo ierarchia

fatto esaminare da un esperto) face
su questo punto. Dunque il
consiglio di Chiviliani per affidare
il primo lotto all'Impresa ^{botteghe}
poi il secondo, ^{per} a trattativa
privata al botteghe; giustificando
la sua preferenza con la ^{conoscenza}
della bontà della Impresa, e con
seguito per gli altri ^{lotti}.

Il con. Petrucci dice di avere
^{detto tutto} questo al commissario di
Chiviliani; il quale, se avesse
seguito il ~~consiglio~~ suo consiglio, non
si troverebbe ora nei guai attuali. Ma
invece il commissario (che era
libero di adottare la trattativa
privata) ha voluto interpellare
il Ministero, e G. G. Lepini che
porta in queste cose ^{uno spirito di}
~~vaivanti~~ ~~vaivanti~~ messo in sospetto
diffidenza, ~~7~~

del fatto che il Commisario vuole
~~decreto trattativa privata~~
 nella sua richiesta collegare la
 convenzione Cottini - Bonarzi con
~~l'asta~~ l'appalto dei lavori
~~alla~~ alla Impresa Cottini, quasi
 come si trattasse di iniziare
 l'esecuzione di una convenzione
 non ancora approvata, ha detto
 no, e si è imputato a contrario
~~la~~ la richiesta del Commisario.
 Tanto si è imputato a che ha perfino
 - a giudizio dell'Associazione - esorbitato
 dal suo diritto, giacché egli non
 poteva contrastare la trattativa
 privata quanto nel decreto
 di concessione non c'è alcuna
 disposizione che la vieti.

Con dunque, i termini della que-
 stione che per una mossa non
 abile del Commisario che si è

scantinata. con le doppie d'oro
del sottosegretario, ha compromesso
per il rapido inizio dei lavori.

Bisognerebbe pertanto rimettere
in corredata la giunta, e
per questo mi occorre sapere
le nuove disposizioni del
consiglio e del Provveditorato
di Sardegna.

Ciao. Molti cordiali saluti
dal tuo aff.

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

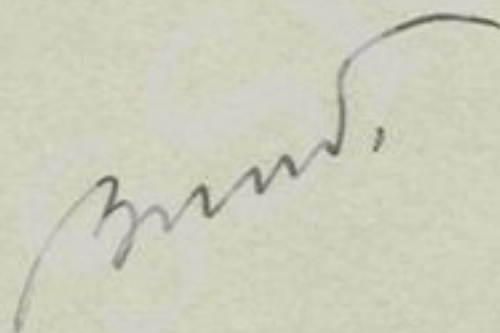
Milano, 10 Gennaio 1934.

Caro Bonomi,

Grazie della lettera che mi hai mandato per
il ricorso Longoni/.

Segui da vicino la partita COTTINI=CONSORZIO
DI BONIFICA CHILIVANI.

Cordialissimi saluti

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'Zanetti', written in a cursive style.

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 17 Gennaio 1934.

Caro Bonomi,

Ho ricevuto le tue del 14 e 15 corrente: e ti ringrazio.

A proposito della situazione **Cottini - Consorzio di Chilivani**, il primo punto del quesito è risolto, nel senso cioè che l'Impresa ha direttamente affittato una parte dei terreni nel comprensorio da bonificarsi, e procederà quindi alla bonifica agraria.

L'altra parte degli ostacoli è in via di superamento, perchè mi dicono che sono in corso le pubblicazioni volute dalla legge, con che l'applicazione dell'art. 42, nel caso in cui i proprietari non decidessero di provvedervi direttamente, può verificarsi anche ad inizio avvenuto dei lavori.

Per quel che si riferisce poi, alla questione della **Eredità Zanetti**, le cose mi sembrano avviate abbastanza bene.

In sostanza, il Dalai ha attuato il mio consiglio, di tentare la via che conduce alla Manifattura di Legnano, ultima residua creditrice della Successione, per ottenere da essa una riduzione del proprio credito; il che è avvenuto, perchè la Manifattura ha restituito l'effetto di lire 55/mila contro il versamento di lire 25/mila.

Come vedi quindi una delle prime preoccupazioni, la maggiore anzi, espressa dalla dottoressa Zanetti, è scomparsa; e sarebbe scomparsa anche prima se, invece di perdersi in chiacchiere più o meno giuridiche, ^{nel} avessero seguito il mio avviso.

Per quanto s'attiene alla restituzione parziale dei legati, bisogna essere pratici.

Il colpo non può essere tirato che a me ed al collega Dino

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

17/I/1934.

Foglio 2°

Mattoli, soli in grado di compiere quest'atto di inusitata generosità.

Non so che cosa ne penserà quest'ultimo, verso il quale temo di essere il meno indicato a far discorso del genere.

Per quel che mi riguarda - se si vuole un contributo di qualche migliaio di lire, da versarsi non ora, perchè anch'io nonavigo nell'abbondanza, ma entro l'anno - potremo intenderci appunto sulla scorta del mio provato attaccamento agli eredi di Gian Luca Zanetti, per me maestro indimenticabile.

Sarà ad ogni modo questione di misura, di tempestività, e, soprattutto, di forma, da parte della dottoressa Zanetti. La quale non può pretendere, se continua su questo tono, in fondo in fondo squisitamente diffamatorio, che io me la tenga ospite più o meno gradita, e la gratifichi, sia pure con un paio di biglietti da mille all'anno, per un lavoro che non solo non è giuridico, ma non appare neppure improntato alle norme più elementari della educazione.

Scusa se ti ho parlato molto chiaro: ma confido che tu, in una delle tue visite a Milano, trovi il modo ed il tempo di dire alla dottoressa Zanetti quello che amichevolmente ti ho scritto.

Al dott. Stefano Zanetti ho ripetuto quanto ti ho comunicato più sopra, ed egli non solo s'è trovato perfettamente d'accordo con me, ma mi ha incitato a sollecitare il tuo intervento nei sensi su espressi.

Ti saluto con vivissima cordialità.

Birondi

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

21/1/1954

Carissimo

Ho sollecitato il comm. Colomella il quale mi ha
promesso che entro il mese provvederà. Sto comunque
tranquillo perché io non gli darò tregua sino a quan-
do non abbia fatto il dover suo.

Il comm. Colomella poi era venuto a cercarmi giovedì
a Roma ma tu non eri ancora rientrato.
Ti ho ora permesso qualcosa la ragione della tua
vita. E ti denunciava che tu, con molto tatto,
detti che la convenzione di cui ti ho parlato a
voci, ha nel campo dei commentati molto
affidarsi uomini, ti informarsi presso chi di
opinione per accertare se sia finalmente in-
feramente la superiore conferenza.

Tieni presente che da tutti gli organi periferici,
dopo l'ufficio la parte dei Pottini Scitrueni la for-
ficare, tu stia emersi il parere più favorevole.
e che i competenti sono d'avviso che ora non sembra
suo e praticamente impossibile ottenere che
i proprietari dei terreni compresi nella zona

Si temeva o s'impugnava alla Camera o
ne rivolcano il carico al Parlamento fatto
che nessun elemento per deciderci hanno
ancora sott'occhio e che lo scopo della
legge è quello di stimolare il privato alla
bonifica. Ma lo stimolo ha da essere in
funzione di un precedente concreto experi-
mento al quale attendono appunto i
coltivatori in quella zona che hanno atten-
to in affitto.

Due anni che gli uffici romani convinti di
questo abbiano finalmente dato il loro
ok. Tu dovresti sempre per via riservata
& per un'istanza allarmante, con tollerare la notizia

Atteudo un'ottima risposta con
sta e te saluto con viva cordialità

tuo

V. Zucchi

senza veina

Roma, 24 gennaio 1934

Caro Pirroni,

La concezione del Consiglio di Bonifica di Chivari e la subconcezione all'Impresa Cottini hanno fatto un notevole passo in avanti.

In una riunione tenutasi presso il Segretario si è constatato che la rigida applicazione degli ~~art.~~ articoli 41 e 42 richiedeva molto tempo e non avrebbe ^{forse} dato risultati pratici. I proprietari, perplessi sul da farsi, non avrebbero se preso impegno di fare, se dato incarico di fare le trasformazioni agricole conseguenti alla Bonifica

(abbandonando la legge che si è ritenuta inapplicabile)

Si è allora adottato, con altro criterio per applicare alla Bonifica ~~ag.~~ idraulica la conseguente integrazione ~~del~~ della Bonifica agricola. Si è cioè pensato di imporre al Consiglio

di dedicare, lotto per lotto, non
più un quarto, ma un terzo
del importo previsto, in opere
di trasformatrice agraria. Se
per esempio un lotto ~~di~~ ~~di~~
~~un~~ lavori pubblici (opere idrauliche,
strade, scoli, ecc) importa 900 mila
lire, il consorzio deve dimostrare
di volerne spendere 300 mila
per trasformarsi e migliorarle
agrarie. Le quindi tutta la ^{la} ^{quale}
bonifica ^{cioè la somma di tutti i lotti,} di idraulica, ^{importa}
3 milioni, un milione deve
essere dedicato alla ^{bonifica} ~~opera~~ agraria.

Ma come il sottosegretario
pensa di assicurarsi che il consorzio
o il suo subconcessionario, dedichi

tale somma alle migliori vie
agrarie. Il Sottosegretario calcola
che in una trasformazione
agraria un terzo della spesa
sia necessaria per avere
la disponibilità del terreno,
e due terzi siano necessari
poi per trasformarlo. Tornando
al vostro caso, se il Consorzio
fosse chiamato a ~~doverse~~ dimostrare di voler
dedicare un milione alle
trasformazioni agrarie future,
dovrebbe subito dare la
prova che ha speso 353.000 lire
per ottenere la disponibilità
del terreno da bonificare ag-
rarmente.

Io non so come il Sottosegretario
incaricato ^{invece} ad accertare
queste cifre ^{e queste proporzioni} se il consumo
e l'Impresa affitteranno
a miglior via i terreni e non
li compreranno. Ma si troverà
per via il modo di aggiu-
starsi.

Posso però assicurarti che appena
il consumo avrà avuto ^{ufficiale} comincia-
zione di queste nuove esigenze
e avrà insieme all'Impresa
dato preciso e sicuro affidamento
che un terzo dell'importo
delle opere ~~pubbliche~~ pubbliche
sarà devoluto alle trasformazioni
agrarie, si potrà dare ~~il~~
~~prescritto~~ consenso alla convenzione fra

il consenso del'Impresa Cottini
verrà senz'altro dato, in
conformità alle disposizioni
dell'art. 14 del Costo Unico 15 febbraio
1933.

Si spera pertanto tranquillare
i Cottini circa il buon esito
della ^{loro convenzione} ~~pratica~~. L'arrivato, che è
tanta parte dell'Amministrazione
preposta a simili favori, mi
ha schiettamente assicurato
che agevolerà in tutti i
modi la pratica, ^{la quale} ~~che~~ essendo
regolarissima, conforme alle
leggi, e diretta all'incremento
agrario della Sardegna, non
potrà incontrare ostacoli di sorta.
Cordiali saluti dall'uff.

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano 13 Gennaio 1934

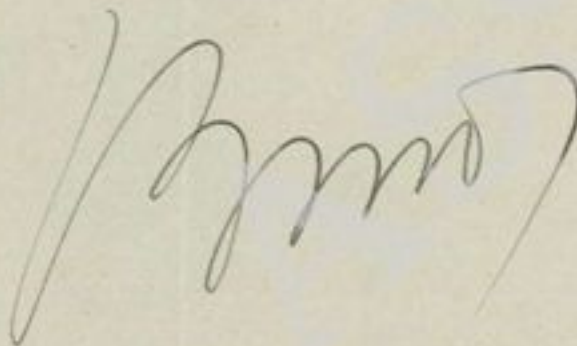
Caro Bonomi

Ho ricevuto la tua del 10 corrente che é esaurientissima; oggi la situazione sarebbe in questi termini, se i Cottini sono stati precisi. ¹⁾ L'Impresa avrebbe ottenuto la disponibilit  di una parte notevole dei terreni bonificandi.

¹⁾ Il Consorzio di Chilivani si sarebbe finalmente convinto che esso pu  appaltare a trattativa privata il primo lotto e quindi, nonostante la lettera del Sotto Segretario, anche il Provveditorato della Sardegna avrebbe consentito all'inizio dei lavori.

Attendiamo, ad ogni modo il ritorno del comm. Carlo Cottini per decidere sulla scorta della tua lettera.

Cordialissimi saluti.

A large, stylized handwritten signature in dark ink, likely belonging to the sender of the letter.

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano 29 gennaio 1934

Caro Bonomi,

Ho ricevuto la tua cortese comunicazione relativa ai signori Cottini.

Te ne ringrazio anche a nome loro.

Già che hai fatto g trenta, fai anche trentuno; sollecita la comunicazione ufficiale al Consorzio sardo perchè poi a sua volta quest'ultimo possa trasmetterla in via definitiva alla Impresa, cosicchè essa possa essere in grado di muoversi per il finanziamento che, non è cosa semplice.

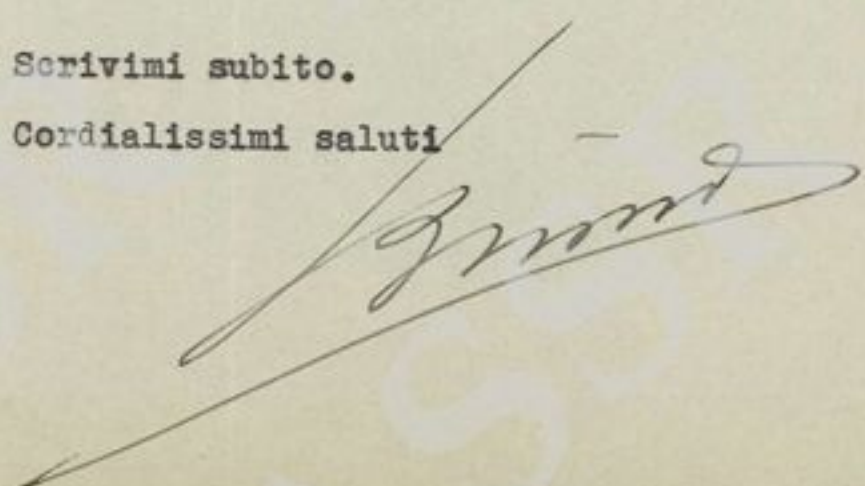
Quanto alla faccenda Columella, stai tranquillo che l'amico provvederà senz'altro perchè glielo ancora ricordato; ed egli, siccome avrà ancora bisogno di te, si renderà conto della urgenza che questa obbligazione sua, ha di essere sistemata.

Non dimenticarti della situazione Cottini che mi sta molto a cuore.

Scrivimi subito.

Cordialissimi saluti

44259



Roma, 9 febbraio 1894

Caro Rivetti, Ci mando copia della lettera
spedita l'altro ieri dal sottosegretario al
consorzio di Sphirvani e che giace al ora
in cui ti scrivo, non è ancora giunta
in Sardegna.

Come vedi essa, conforme alle indica-
zioni che ti ho date con la mia ^{precedente}
lettera.

Non a detto che il consorzio e l'Impresa
dimostrano che sono disposti a impiegare
nella bonifica agraria circa un terzo
dell'importo delle opere pubbliche. Poiché
la lettera parla di acquisto occorre
che nella risposta si riproduca dal
libro che ho dato al sig. Cottini (e che
è come la Bibbia della Bonifica
Integrale) la possibilità di disporre
del terreno non per acquisto ma
per affittanza a miglioria. Natural-
mente occorrerà precisare nella
risposta che gli ~~oneri~~ ^{oneri} dell'affitto

e i preventivi di spesa per le
migliorie a parbarco ~~quella~~ cifra
che è prescritta.

Saluti cordiali suoi

aff.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FRAI CONSORZI
DI BONIFICA E DI IRRIGAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

ROMA
VIA BONCOMPAGNI, 15
TEL. 42.386-44.259

Con cordiali.

off. Pittorelli

COPIA

31 genn. 1934

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E FORESTE

Prot. n. 657=Div. 6

Illmo signor Commissario per il Consorzio
di bonifica dell'Agro di Chilivani (Ozieri)

e per conoscenza:

all'Associazione Nazionale dei Consorzi

ROMA

OGGETTO: bonifica dell'Agro di Chilivani - Proposta convenzione con l'Impresa
Cottini

La S.V.I. nell'enunciare il suo proposito di affidare all'Impresa
Cottini, a mezzo di apposita convenzione, l'esecuzione delle opere pubbliche e
private di bonifica del comprensorio di Chilivani à fatto presente la impos-
sibilità pratica di ottenere fin dall'inizio dell'attività bonificatrice che
i proprietari interessati affidino al Consorzio l'esecuzione delle opere di
competenza privata, a termini dell'art. 41 del Dec. Legislativo 13 febb. 1933 n.
215.

Ho preso in attenta considerazione quanto Ella ha scritto, con sua lettera del
15 genn. 1934, e le ulteriori delucidazioni datemi verbalmente, nell'udienza re-
centemente accordatale.

Osservo, in proposito che, in via normale i Consorzi dovrebbero assumere in
proprio tutti i compiti inerenti alla funzione di concessionario delle opere
pubbliche ed i propulsore e guida delle opere integrative, di competenza privata.
Il ricorso ad apposite convenzioni che addossino per gran parte tale compito
a imprese capitalistiche va quindi considerato come normalmente non desidera-
bile e ammissibile solo in vista di particolari condizioni di ambiente locale
e per il conseguimento di determinati scopi di pubblico interesse.

Tali scopi di pubblico interesse possono così riassumersi:

1- La stipulazione di apposite convenzioni, le quali vincolino contrattualmente
i proprietari consorziati a far eseguire da un'impresa capitalistica le opere di

di miglioramento fondiario di competenza privata, può servire ad aggiungere all'obbligo della trasformazione agraria, nascente dalla legge, l'obbligazione ex contractu derivante dai patti convenuti. Col creare l'interesse della Impresa capitalista ad eseguire i lavori, si affianca ^{al} la vigilanza degli uffici statali quella dell'imprenditore, interessato ad evitare le omissioni e le negligenze dei proprietari.

2= Le accennate convenzioni permettono di porre a disposizione dei proprietari interessati una attrezzatura tecnica, presumibilmente idonea dal punto di vista agrario e ingegneristico, ed una organizzazione finanziaria, adeguata, così da facilitare il compito dei proprietari a dotarli della necessaria assistenza.

3= Le convenzioni stesse, in quanto impongono alle imprese capitalistiche l'acquisto e la trasformazione di una parte dei terreni del comprensorio da bonificare, creano a mezzo della impresa, una azienda di orientamento, utile a segnare agli altri proprietari le direttive pratiche della trasformazione e, obbligando l'impresa all'acquisto di terreni tendono a facilitare le vendite totali o parziali da parte dei proprietari che non vogliono affrontare il compito della bonifica o ⁿ intendono, ⁿ saviamente, limitarlo, ad una parte della loro proprietà attuale.

Questi essendo gli scopi che principalmente giustificano la stipulazione di convenzioni, come è quella proposta da codesto Consorzio, appare chiaro che una rinuncia da parte del Ministero la clausola che impone la preliminare assunzione delle opere di competenza privata, a termini dell'art. 41 della legge, renderebbe inattuabile lo scopo indicato al n. 1.

E poichè è evidente l'importanza di questo scopo, dovrei senz'altro respingere la richiesta della S.V.I., intesa a ottenere che il Consorzio possa stipulare la convenzione con l'Impresa Cottini senza che i proprietari interessati si siano avvalsi della facoltà dell'art. 41 anzidetto, per affidare al Consorzio la esecuzione delle opere di loro spettanza. Siccome per altro, non posso trascurare le difficoltà che, soprattutto nell'ambiente del comprensorio di Chlivani, presenta l'adempimento della condizione prescritta dal

~~mi~~ Sottosegretariato, non sono alieno dal riprendere in esame la cosa per una eventuale risoluzione favorevole, qualora la rinuncia allo scopo indicato al n. 1 trovi in certo modo compenso in una più vasta ed efficace attuazione dallo scopo di cui al n. 3.

In altre parole, se l'Impresa capitalistica accrescesse il suo apporto al compito della trasformazione, acquistando una più vasta estensione di terra e trasformandola, il maggior beneficio d'interesse generale conseguibile col più deciso orientamento dato alla trasformazione e col più diretto concorso alla soluzione dei problemi della trasformazione stessa, potrebbe in certo modo compensare il danno della diminuita efficacia dei vincoli diretti ad assicurare l'esecuzione obbligatoria delle opere complementari private.

Nel mio volume "La legge sulla bonifica integrale nel terzo anno di applicazione" ebbi ad avvertire che la proporzione tra il ^{costo} corso previsto per le opere pubbliche e il capitale che l'Impresa dovrà impiegare in acquisto e trasformazione dei terreni non deve, normalmente, scendere al di sotto di $1/5$, con tendenza ad elevarsi "meglio $1/4$ ".

Se tale proporzione chiesta nei casi normali, in quelli cioè nei quali tutti e tre gli scopi da me accennati possono essere conseguiti, è chiaro che essa non può più bastare quando, in difetto del conseguimento dello scopo indicato nel n. 1; si vuol trovare compenso in un più efficace intervento dell'Impresa per lo scopo indicato nel n. 3. In questo caso, stimo che la proporzione non debba scendere al disotto di $1/3$, con tendenza ad elevarsi fino al 40%. Sulla base di questi criteri, se l'impresa che intende stipulare l'accennata convenzione con codesto Consorzio, si mette in grado di impiegare nell'acquisto e trasformazione di terreni un capitale che sia nell'accennata proporzione con il previsto importo delle opere pubbliche, non avrò difficoltà a prendere in esame la cosa, per l'eventuale concessione del prescritto nullaosta.

Il Sottosegretario

F.to Serpieri

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

*Risposta lungamente
sera 6 febbraio 1934*

Milano, 5 Febbraio 1934.

Carissimo Bonomi,

Ho ricevuto la tua 3 corrente relativa alla pratica COTTINI
CONSORZIO DI CHILIVANI.

Perchè tu abbia presente il testo della risposta ministe-
riale te ne accludo in restituzione una copia.

Sarebbe forse il caso che tu d'accordo con l'amico predispo-
nessi un testo di risposta in guisa che il testo medesimo potesse co-
stituire base di quella discussione che prossimamente avverrà a Ro-
ma fra il Commissario regio del Consorzio, il cav. Cottini e gli Uf-
fici del Sottosegretariato.

Saremmo così sicuri di procedere su un terreno consolidato
e dalla tua esperienza e dall'esperienza degli Uffici; e potremmo ar-
rivare finalmente alla conclusione della pratica.

A te risolvere sulla scorta degli insegnamenti biblici....
il punto controverso relativo all'acquisto del terreno anzichè alla
affittanza con obbligo di miglioria, e l'altro riguardante le richie-
ste che il Sottosegretariato formula nell'ultima parte della sua let-
tera a partire dal periodo che comincia nel ~~secondo~~ volume...per giunge-
re al periodo che si chiude "stimo che la proporzione non debba scende-
re al di sotto di un terzo.....".

Insomma all'Impresa interessa conoscere se questo terzo è
in funzione a) del contributo che i privati dovrebbero dare all'*Impresa*
di Bonifica Agraria che secondo le disposizioni legislative dovrebbe

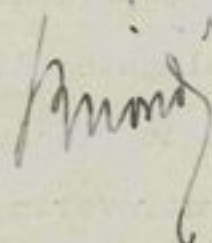
essere del 15% sull'ammontare dei lavori prestabiliti nel caso specifico 189/milioni circa. = oppure se questo terzo deve essere, come apparirebbe dalla lettera ministeriale, in rapporto all'ammontare delle opere di pertinenza statale, vale a dire 66/milioni circa.

A proposito di questo secondo punto io gradirei che tu, rileggendo la tua comunicazione del 24 gennaio, mi accertassi se il terzo da costituirsi come onere dell'Impresa è in funzione di questi 66/milioni = il che comporterebbe obblighi per l'impresa di oltre 20/milioni nel trentennio, oppure se è il terzo di questo terzo, come apparirebbe dalla tua lettera del 24 gennaio, perchè allora l'onere si ridurrebbe a 6milioni.

Ti prego di mettere a profitto nostro tutta la tua specifica esperienza in materia e tutta la tua influenza per non rendere le disposizioni del Sottosegretariato pari a quelle di un rebus o di una sciarada.

Cordialissimi saluti

ALLEG/ I



STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

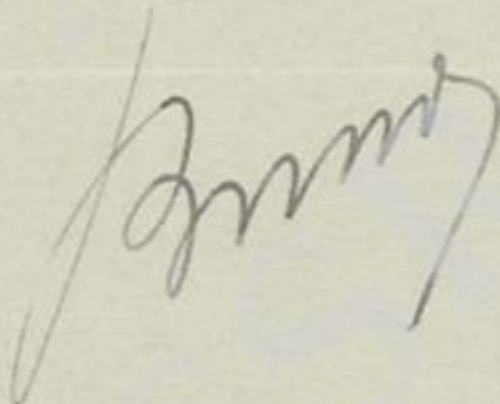
IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 8 Febbraio 1934.

Carissimo Bonomi,

Ho ricevuto la tua 6 corrente e mi
riservo di esserti preciso al più presto.

Cordialissimi saluti

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'G. Bonomi', written in a cursive style.

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

ESPRESSO

Milano, 14 Febbraio 1934.

Carissimo Bonomi,

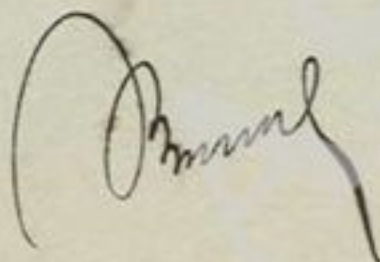
Domani sarà a Roma il comm. Carlo Cottini e passerà in mattinata da te per intendersi sulla minuta della lettera di risposta da darsi al Consorzio, e per fornirti tutti i dati relativi alla risposta stessa.

Ti prego di essergli largo di cortesie e di metterti a sua disposizione, perchè è necessario proprio concludere per ottenere il nullaosta alla nota convenzione.

Si troverà costì anche il Commissario R° del Consorzio, dr. Muzio, col quale penso che sarà bene che tu ti intrattenga.

Io a mia volta verrà a Roma sabato mattina.

Cordialissimi saluti



STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 22 Febbraio 1934.

Carissimo Bonomi,

Ti ringrazio della tua ultima comunicazione relativa all'af
fare COTTINI = CONSORZIO DI CHILIVANI.

Occorre che tu non abbandoni questa brava gente.

Vedi quindi di ritornare da Petrocchi per accertarti: 1) se sia vero che da parte dell'Ispettorato Agrario della Sardegna è venuto il richiesto parere favorevole alla interpretazione umana e logica, che tu pure avevi approvato circa le garanzie che l'Impresa deve dare per la bonifica agraria da applicarsi ai terreni sotto trasformazione; 2) se il Consorzio abbia avuto notizia della richiesta che il Sottosegretario ha formulato in ordine all'incameramento di quella tal riduzione che l'Impresa Cottini aveva consentito in favore del Consorzio stesso; 3) se è possibile affrettare i tempi perchè qui si ha l'impressione di un partito preso sia pure mascherato molto abilmente.

Rispondimi colla tua abituale cortese sollecitudine e abbiti una calorosa stretta di mano.

AB Bonomi

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Espresso

Milano 6 marzo 1934

Carissimo Bonomi,

La Banca Belinzaghi mi informa che il figlio del marchese Berlingieri ha contratto recentemente in cospicuo matrimonio che gli permetterebbe di rinsanguare le sue esauste finanze. Desidererebbe, la Banca, vedere se non sia possibile, attraverso qualche approccio discreto, ottenere che il figlio, all'intento di togliere di mezzo con poca spesa un nucleo di cambiali firmate dal padre e protestate, sia disposto ad intervenire anche con una modesta offerta a stralcio.

Vuoi essere così cortese di darmi una precisa risposta al riguardo?

E per i nostri amici Cottini, vi sono novità ?

Anche a tal proposito penso che sia opportuno che tu mi aggiorni esattamente, allo scopo di controllare le notizie che, qualche volta, con troppa faciloneria, questi signori mi propinano.

Cordialissimi saluti

Espresso

Roma, 9 marzo 1924

Caro Biondi,

Il ~~accertando~~ ^{accertando} e
l'avv. Faridini, che ha molte
relazioni, mi ~~è~~ ^è caduta nella
ricerca - se le notizie circa il
matrimonio Berlingeri e le
eventuali disposizioni del Berlingeri
stesso corrispondano a verità. Ma
la ricerca non è facile dovuto
evitare i patroni degli altri
creditori, e specie di quello della
Banca Commerciale che vuole
farsi la parte del leone nella
spartizione delle spoglie.

Ad C. risponderò presto e
spero esaurientemente.

Circa i Cottiari la situazione
esatta è questa. Il rapporto
dell'Ispektorato Agrario di

L'adesione è giunto da qualche
giorno ed è favorevole.

In ~~seguito~~ a questo rapporto
il Ministero ~~non poteva avere~~
ha ormai tutti i
dati essenziali per decidere
circa l'approvazione
~~non~~ della convenzione bonor-
gio-bottini. Credo che non
ci siano più ostacoli gravi
da superare, all'infuori della
dilemmione sull'appartenenza
del beneficio che il bottini
ha lasciato al bonorjio, e
cioè il 7% dell'importo. Dov
il bottini è estraneo, ma certo
il bonorjio vorrà intervenire
per impedire che lo Stato si

accaparrir' tutto a gran parte
del bene pubblico. E occorrerà forse
contraddittorio fra Ministero
e Comizio se ambedue le
parti insistessero nelle loro
pretese.

Tutta ciò dunque, esige del tempo.
Magari pochi giorni, ma
sempre qualche tempo. In genere
gli industriali e gli impresari
sono facili a trattenere che
tutto è concluso e si irritano
degli indugi. Ma debbono perma-
dersi che ~~nel~~ la macchina
burocratica cammina lenta e
~~che anche per~~ che è già un
miracolo che ~~nessun~~ nel caso
nostro, i più grossi ostacoli
siano stati superati in un
tempo piuttosto breve.

Del resto, come tu ho detto
fin dall'inizio, non ho dubbi
circa l'approvazione della con-
venzione. Ancora un po' di
di pazienza e ~~tutto sarà~~
~~presto~~ si giungerà in porto.

~~Lei~~
Ti sei ricordato di far a fornire
informazioni circa quell'impiegata
che ha una cambiale non pagata
a volta Mantovana? Ne ho parlato
costi con tuo fratello.

Saluti cordiali dal
tuo aff.

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano 12 marzo 1934

Mio Caro Bonomi,

Grazie della tua del 9 corr.

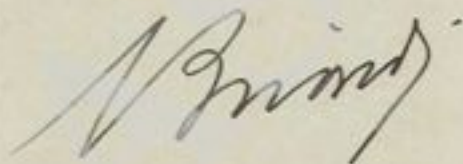
Dimmi appena puoi quanto avrai raccolto sulle condizioni di casa Berlingeri e sulla sensibilità del figlio a favore del padre indebitato. =

Per i Cottini ti prego di essere vigilante.

Non è possibile far dare il benestare alla nota convenzione indipendentemente della richiesta che il Ministero à fatto d'incamerare il 7% di riduzione sugli importi ?

Le ragioni che mi preoccupano sono evidenti. Il ritardo può far prevalere chi ha interesse a mandare tutto a monte per concorrenza sleale. Scusa quindi la mia insistenza e comprendila e condividila benevolmente.

Cordialità



Roma, 16 marzo 1924

Caro Birondi;

Rispondo alle varie
questioni a cui tu accenni nella
tua lettera.

Berlingeri - Ho sperato e fatto
assumere informazioni circa
la disposizioni del Berlingeri figlio
in rapporto ai debiti del padre. È
vero che ha fatto un ottimo
matrimonio, ma la ricchezza della
moglie (che non è poi favolosa) è
e rimane della moglie, che ~~credo~~
vigili molto per che non venga ^{si dice}
distrutta. Il Berlingeri figlio
poi è tutt'altro che disposto
a sanare, anche parzialmente,
la situazione paterna. Nel mondo
dell'aristocrazia il sentimento di
onore è ben diverso da quello
professato da borghesi e industriali. Si
sana forse un debito di gioco, ma si
si preoccupa ~~dei~~ degli ~~debiti~~ sperperi familiari
che si considerano ^{alleggermente, come} ~~disastri~~ ^{avventure}
sfortunate di un periodo bizzarro della vita.

Chilivani - Cottini - Il fascicolo
rapporto dell'Ispezzionato Agrario
di Sardegna, che si credeva già
spedito, ha dovuto attendere
la firma dell'Ispezzatore, e non
è stata spedita che ~~più tardi~~^{più tardi}.
È giunto qui lunedì scorso ed è
favorevole.

Ora - per ottenere l'appro-
vazione della conversione - che
~~si~~ ~~modificarla~~ in conformità
~~alle~~ ai desideri del ^{Ispezzatore} Ispezzato
così all'art. 12 della conversione
si è pensato di aggiungere
(la formula è del ^{comuni} partito
Muzio che è giunto qui ieri
ed ha già corrisposto col Petrucci)
~~un comma per dire che~~
~~l'Impresa investirà nella~~
~~pressa culturale della~~
~~una~~
un comma del seguente
tenore:

«L'ammontare ...»

Come vedi la formula ~~del~~ del Muzio
«l'importo delle opere pagate» è
favorevole all'Impresa. Smeriamo
che Petrucci prima, il sottosegre-
tariato poi, finiscano per accettarla.

All'art. 9 ~~non~~ ~~si~~ il Muzio propone
una formula abile per dare la
sensazione che il consorzio abbandona
vera il garoso $\frac{7}{10}$, senza per altro
abbandonarlo di fatto. Non so
però se la formula sarà accettata.

Oggi il Petrucci dovrà avere una
conversazione decisiva col Muzio. Io
farò opera perché le modifiche
siano accettate, e specie la modifica
prima che interessa il botto.
Se tutto procederà bene, si

dovrà ottenere poi il gradimento preventivo del Ministero, e successivamente modificare la convenzione nei due articoli 9 e 12.

Levanti al notaio Mercarelli ^{con l'intervento del Cottini} Fatto tutto questo l'approvazione ministeriale alla convenzione ~~già~~ convenientemente modificata non potrà tardare.

Non temere di possibili concorrenti decisi a subire ~~l'affare~~ l'operazione nostra non c'è traccia di avversari di tal genere. Sull'art. 9 relativo all'assunzione del garanto 40 si sono scatenati appetiti, e c'è stato anche l'episodio d'una lettera anonima che certo è di origine sarda. Ma è questione questa a cui il Cottini è estraneo.

Colonnella - Che c'è di nuovo? A fine marzo che resterà del debito? Occorre avvertire D'Arona per una ulteriore tolleranza? Saluti cordiali dal tuo aff.

Roma, 16 marzo 1934

Caro Bironi,

Rispondo alle varie questioni a cui tu accenni nella tua lettera.

BERLINGERI - Ho assunte e fatte assumere informazioni circa le disposizioni del figlio in rapporto ai debiti del padre. E' vero che ha fatto un ottimo matrimonio, ma la ricchezza della moglie (che non è poi favolosa) è e rimane della moglie, che si dice vigili molto perchè non venga distrutta. Il Berlingeri figlio poi è tutt'altro che disposto a sanare anche parzialmente la situazione paterna. Nel mondo dell'aristocrazia il sentimento di onore è ben diverso da quello professato da borghesi e industriali. Si sana forse un debito di giuoco, ma^{no} ci si preoccupa degli sperperi famigliari che si considerano allegramente, come avventure sfortunate di un periodo bizzarro della vita.

CHILIVANI-COTTINI - Il famoso rapporto dell'Ispettorato Agrario di Sardegna, che si credeva già spedito, ha dovuto attendere la firma dell'Ispettore, e non è stato spedito che più tardi.

E' giunto qui lunedì scorso ed è favorevole.

Resta ora - per ottenere l'approvazione della convenzione - che modificarla in conformità ai desideri del Sottosegretariato. Così all'Art.12 della convenzione si è pensato di aggiungere (la formula è del Commissario Muzio che è giunto qui ieri ed ha già conferito col Petrocchi) un comma del seguente tenore:

"L'ammontare del capitale che l'Impresa Cottini dovrà investire nella messa a coltura delle terre di cui sopra sarà annualmente aumentata fino a mantenere il rapporto da un terzo al 40 % dell'importo delle opere di carattere generale pagate alla Ditta stessa perchè da essa eseguite"

Come vedi la formula del Muzio "l'importo delle opere pagate" è favorevole all'Impresa. Speriamo che Petrocchi prima, il Sottosegretariato poi, finiscano per accettarla.

All'Art.9 il Muzio propone una formula abile per dare la sensazione che il Consorzio abbandonerà il famoso 7 %, senza peraltro abbandonarlo di fatto. Non so però se la formula sarà accettata.

Oggi il Petrocchi dovrà avere una conversazione decisiva col Muzio. Io farò opera perchè le modifiche siano accettate, e specie la prima che interessa il Cottini.

Se tutto procederà bene, si dovrà ottenere poi il gradimento preventivo del Ministero, e successivamente modificare la convenzione nei due articoli 9 e 12 davanti al Notaio Mencarelli e con l'intervento del Cottini.

Fatto tutto questo l'approvazione ministeriale alla convenzione concordemente modificata non potrà tardare.

Non temere di possibili concorrenti decisi a silurare l'operazione. Finora non c'è traccia di avversari di tal genere. Sull'Art.9 relativo all'appartenenza del famoso 7 % si sono scatenati appetiti, e c'è stato anche l'episodio d'una lettera anonima che certo è di origine sarda. Ma è questione questa a cui l'Impresa Cottini è estranea.

COLUMELLA - Che c'è di nuovo? A fine marzo che resterà del debito? Occorre avvertire Introna per una ulteriore tolleranza?

Saluti cordiali dal Tuo

Aff.mo

all'Art. 9 dopo il 4° capoverso e precisamente dopo le parole
"del presente contratto"

INSERIRE : di

seguito:

" Ed il relativo rimborso non sarà ad ogni modo dovuto altorchè
trascorso un quinquennio dalla trattenuta fatta, nè in misura
superiore alle lire 500.000 (lire cinquecentomila) per semestre.

alla fine dell'Art. 12

INSERIRE

a capo:

" L'ammontare del capitale che l'Impresa Cottini dovrà in-
vestire nelle messe a coltura delle terre di cui sopra sarà
annualmente aumentata fino a mantenere il rapporto da un terzo
al 40 % dell'importo delle opere di carattere generale pagate
alla Ditta stessa perchè da essa eseguite.

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 20 Marzo 1934.

Caro Bonomi,

Espresso

Ho ricevuto le tue cortesi comunicazioni ultime relative alla pratica BERLINGIERI ed a quella CONSORZIO DI CHILIVANI.

Per la prima confido che la Banca oramai abbia messo il cuore in pace.

Quanto alla seconda il comm. Carlo Cottini, che è a Roma, mi ha telegrafato che nella corrente settimana il famigerato nulla osta verrebbe finalmente concesso.

E' vero tutto ciò ?

Come si è svolto il colloquio Muzio - Pedrocchi ?

Cottini ha confermato d'aver apposto le modifiche richieste alla convenzione, il che significherebbe che da parte dell'Impresa tutto è stato sistemato.

Siimi preciso con la tua abituale sollecitudine.

Per ciò che concerne il Columella gli ho ricordato il nostro ultimo passo, le sue dichiarazioni ed anche il residuo debito verso di te. Non mi ha risposto ma io farò in guisa che non si scordi.

Cordialissimi saluti

Bonmi
risposto il 21 marzo

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

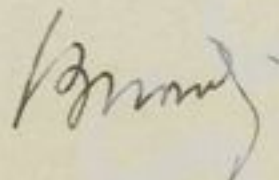
IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 22 Marzo 1934.

Caro Bonomi,

Grazie delle comunicazioni che mi hai per la pratica COTTINI.
Se prima di partire sabato da Roma tu potessi essere sicuro
che il Ministero ha risposto, dovresti telegrafarmi, e te ne sarei gratis-
simo.

Cordialissimi saluti



IL DIRETTORE GENERALE

23
—
3

Caro Ceccarelli,
si esaminata la cron
o ~~trattato~~ altri due
intoppi, come vedete
dati acclusi

Lo scoglio
di Petrucci

Roma, 25 marzo '34

Caro Brondi, La convenzione Cottini - Chilibani
è tornata in altissimo mare. Ci mando, in
via riservata, la lettera che l'Associazione
dei Consorzi ha mandata ieri l'altro al Cottini
gratificato per le Rominiche. Fanne copia e
rimandarmi il testo per le pratiche ulter-
iori.

In sostanza tutta la questione è qui:
La convenzione crea una condizione di
favore all'Impresa Cottini, che non
deve esprimere ~~nessa~~ ^{altrettante} gara per ottenere
~~la~~ ^{singoli} lotti di lavoro. È vero che lo
Stato può sempre - anche in regime
di convenzione approvata - imporre la
gara per i lotti futuri; ma è di
norma che conclusa la convenzione, la
Impresa debba ~~avere~~ ^{ottenere} l'esecuzione dei vari
lotti di opere pubbliche.

In corrispettivo di questa posizione
di favore l'Impresa deve prestarsi
ad ~~far~~ ^{esercitare} la funzione (che veramente
non è la sua funzione naturale) di
agricoltore, e deve comprare o affittare
terreni per migliorarli e trasformarli.

Lo Stato ha imposto che il rapporto fra
ciò che imputano le opere pubbliche e ciò
che l'Impresa si impegna di spendere
per le migliorie agrarie sia di 3 a 1. E
l'Impresa, accettando di modificare l'^{art. 12}
^{della convenzione} ha consentito pienamente alla pretesa
dello Stato.

Senza che ora nasca questa questione:
il contratto stipulato fra l'ing. Pietri e
l'Impresa Cottini per l'affitto e la
miglioria delle terre assicura che l'Impresa
impiegherà quella determinata quan-
tà di capitali nella trasformazione
agaria. All'Associazione pare di no-
giacché l'articolo terzo di quel contratto
~~regola~~ dispone che le migliorie
si facciano del Cottini con denaro
proprio o con denaro a mutuo, ma
che poi la somma spesa sia resti-
tuita dal proprietario alla ripresa del
fondo irrigato. Ora ciò il Cottini
anticipa capitali, ma non li
investe a fondo perduto nel suo terreno
da lui irrigato.

Data la gravità della questione e la
sua assoluta novità, ho preferito

discutere di persona con il Petrucci e
i suoi tecnici. Ieri sera ci siamo trovati
io, il Petrucci, il dott. Spinardi che è il
tecnico finanziario ^{dell'Associazione} e il prof. Agimonte
che è uno fra i nostri maggiori tecnici
agrarî. Abbiamo lungamente discusso
del contratto a migliororia e della diffi-
coltà di concludere, ^{nelle condizioni odierne,} qualche cosa di sostanzial-
mente diverso da quello che i sigg. Pietri e
Cottini hanno concluso. ~~Ma~~ ~~una~~ ~~terza~~ ~~non~~
abbiamo trovata alcuna soluzione.

Io ho sostenuto, ma con poca fortuna,
che poiché il Cottini si impegna comunque
a trasformare una determinata superficie
di terreno, non sia il caso di ricercare se
la trasformazione anticipando e capitali al proprietario
o investendo capitali a fondo perduto nel
terreno altrui. Ottenuto il fine sociale della
trasformazione agraria, ^{lo spirito della} ~~il fine della~~
legge dovrebbe considerarsi ^{appagato.} ~~frangente.~~

Tu' darsi che ~~non~~ ~~si~~ ~~può~~ ~~consegnare~~
giure e il Ministero, il mio punto di vista
(che è il solo che possa far superare
gli ostacoli) riesca a trovare qualche
benevolo accoglimento. Ma per ora siamo
in affittimo mare e conviene attendere

nella veniente settimana il sottosegretario
che si ~~presenti~~ ~~alla~~ ~~visita~~ ~~dell'~~ ~~il~~ ~~se~~ ~~signore~~
~~del~~ ~~Ministero~~ ~~si~~ ~~con~~ ~~tratta~~ ~~in~~ ~~una~~ ~~con~~ ~~ferenza~~
~~per~~ ~~discutere~~ ~~le~~ ~~sue~~ ~~eventuali~~ ~~proposte~~

Stamanni ho dato notizia della ^{situazione} proposta
al sig. Rasco, ~~incaricato~~ ~~dell'~~ ~~impresa~~, il
quale a sua volta ~~informerà~~ ~~il~~ ~~patente~~ ~~del~~ ~~Consiglio~~
che verrà qui ~~domani~~ ~~domani~~.

Cordiali saluti.

R. Cominifanti del Consiglio

Pascio Genova

Via Principe

Numero 195

Roma, 30 marzo 1911

Caro Biondi,

Delle due difficoltà di cui
abbiamo discusso nel tuo studio, con i
sigg. Cottini, ci era apparsa ^{facilmente} ~~una~~
superabile quella del piano di traspor-
tazione, più ardua e complessa
quella ~~del~~ relativa ~~del contratto~~
all'affittanza a miglioria,
invece nella conferenza che il dott.
Muzio ha avuta con S. G. Serpieri la
prima è apparsa più ardua, e
la seconda si è dimostrata
superabile con la modifica ^{subito}
del contratto di affitto, modifica
a cui l'ing. Di Pietro pare ^{finalmente}
disposto a consentire.

Il sottosegretario tornerà a Roma
il 3 o il 4 aprile e allora
si risolveranno le due questioni.
Intanto io proverò con
Petrucci ~~la~~ la questione relativa
all'esenzione fiscale, per che
nell'occasione si possa risolvere
anche questo punto delicato.
Saluti cordiali e molti auguri per
la Pasqua. Aff.

Roma, 30 marzo 1934

Caro Petrucci,

Ho riferito agli interessati
le nuove difficoltà insorte per
l'ottenimento dell' ^{1a} nulla osta alla
convenzione ^{fra il} Consorzio di Chivari e
l'Impresa Bottini. Gli interessati
hanno già avuto contatti con il sottosegretario
alle Finanze e sperano di
superare ^{le difficoltà} ^{merce} alcune condizioni
al contratto di affitto a miglioriora.

Resta la questione degli esoneri
fiscali, questione che interessa egual-
mente le due parti. L'Impresa
assicura che in un primo tempo
il Consorzio di Chivari era un
semplice consorzio di trasformazione
fondiaria, ma in seguito è
diventato un Consorzio di Bonifica
con opere idrauliche sussidiate
dallo Stato. La stessa intestazione

degli atti del consorzio ha
subito una modifica; e
laddove si leggeva prima
consorzio di trasformazione
fondiaria, si legge ora
consorzio di bonifica.

Viene avere la bontà di controllare
questo dato di fatto? Perché
e se come ritengono gli
interessati che si proporziona
appunto di ~~fatta~~ ^{eseguire} opere idrauliche
di carattere pubblico) si tratta
di consorzio di bonifica e non
di sola trasformazione fondiaria
si dovrebbero applicare le
disposizioni dell'articolo 88 del
R. D. 13 febbraio 1933 relative ai
privilegi fiscali.

Le sarò grato se vorrà
tenermi informato.

La ringrazio e le invio
i migliori auguri per
la Pasqua.

IL DIRETTORE GENERALE

$\frac{3}{4}$ XII

Cara Eccellenza

Le rimetto una recente
circolare del' Associaz.
della tabac. A. reg. ita., a
chiarimento di quanto
Lei mi scrive.

Stando alla circolare
del Consorzio di coltivatori po-
trebbe godere della terra
fissa se fosse stato classificato
come consorzio di bonifica
idraulica

prima del R. D. 13

febbraio 1933, n. 215,

Sulla bonifica integrale,

come del resto risulta

dall'art. 88 del R. D. stesso.

Infatti oggi non si

trova più giuridicamente

né consorzio né opere

di bonifica idraulica, ma

solo consorzio e opere di

bonifica (v. art. 1 e denominazione

del capo I del titolo II).

Nonostante che il

consorzio di Chivari non

ha stato dichiarato come consorzio

L' bonifica idraulica prima della
citata legge (che non era emula
adesso), credo che potrebbe
godere del privilegio fiscale
se avesse in concessione
opere di bonifica idraulica
compiute come tali con
la vecchia legge (privilegio
obiettivo).

Ma non mi risulta (1)

Condotti per
forza di Chilivani

(1) Telefono alla Direzione.
Della bonifica integrale, mi
confermano ora che Chilivani
non è né è mai stato bonifica
idraulica.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA I CONSORZI DI BONIFICA E DI IRRIGAZIONE

Roma 21 marzo 1934 XII

Circolare n. 81

Prot. N. 3794

Oggetto : Tassa fissa di registro -

Ai Presidenti dei consorzi di bonifica

Questa Associazione rende noto che il Ministero delle finanze, vivamente interessato dall'On. Sottosegretariato per la bonifica integrale (a cui questa Associazione aveva prospettato la gravità della questione), ha deciso in senso favorevole ai Consorzi la questione della applicabilità dell'art. 29 del T.U. 30 dicembre 1923 n. 3269 (sulle tasse di registro), alla tassa fissa prevista per la registrazione degli atti stipulati nell'interesse diretto dei Consorzi di bonifica (art. 8, alleg. B, del suddetto t.u.).

Com'è noto, il citato art. 29 stabilisce il principio che i privilegi fiscali della esenzione o riduzione delle tasse sugli affari vengono a cessare allo scadere del decennio dalla data della loro entrata in vigore. In applicazione a questo principio alcuni Uffici del Registro avevano sospeso, a far tempo dal 1° gennaio 1934, il privilegio della tassa fissa di L.10.10 a favore dei consorzi di bonifica costituiti da oltre un decennio.

Il Sottosegretariato per la bonifica integrale subito ricorse al Ministero delle finanze contro questa interpretazione lesiva degli interessi dei Consorzi e la Direzione generale delle tasse sugli affari con nota 16 marzo corrente n. 81765 (Div. III) ha dato all'Intendenze di finanza di Rovigo e di Padova, che avevano sollevato la questione, le seguenti disposizioni di carattere generale:

" In occasione di una questione sollevata dall'Intendenza di finanza di Padova, questo Ministero, con nota 9 gennaio 1934, n. 76, ebbe a decidere che l'acquisto di un fabbricato fatto nel 1929 dal Consorzio di bonifica Fossa Monselesana dovesse sottostare al trattamento tributario ordinario. E ciò perchè il detto Consorzio non poteva più usufruire dei privilegi fiscali per essere scaduto alla data dell'acquisto il decennio della sua costituzione (avvenuta nel 1908) in base al disposto dell'art. 29 della legge del registro.

" Tale risoluzione, come ha avuto modo di rilevare questo centrale Ufficio, è stata però erroneamente generalizzata da alcuni uffici periferici nel senso che la scadenza del decennio dovesse importare la decadenza anche dal privilegio di cui agli articoli 17 e 33 del T.U. 30 dicembre 1923, n. 3256, per le opere di bonifica di I^ categoria, mantenuto fermo dall'articolo 88 della legge 13 febbraio 1933, n. 215, sulla bonifica integrale.

" Detto privilegio è invece di natura obbiettiva ed è concesso, per l'esecuzione di dette opere di I^ categoria facenti carico allo Stato, indipendentemente dal soggetto che li compie perchè attinente alla stessa esecuzione delle opere e quindi va mantenuto anche nel caso che l'assuntore di esse sia un Consorzio che abbia cessato di fruire dei privilegi subbiettivi ad esso concessi per lo scadere del decennio dalla sua costituzione.

" Codesta Intendenza pertanto si compiacerà di dare immediate istruzioni in proposito a tutti i dipendenti uffici, dandone assicurazione " .

Considerati i precedenti in materia riassunti nella massima pubblicata fra gli atti di questa Associazione nella riviste " Bonifica integrale " e " Acque e Bonifiche " del maggio 1933, le disposizioni sopra riportate devono interpretarsi come segue :

1) La tassa fissa si applica ai consorzi di bonifica idraulica già classificati in I^a categoria in virtù del T.U. 30 dicembre 1923 n. 3256, per qualsiasi atto intervenuto nel loro interesse diretto, purchè stipulato entro il decennio dalla data di costituzione dell'ente, cioè dalla data del Decreto Reale che riconosce il Consorzio.

Entro questo periodo tutti gli atti stipulati dal Consorzio si intendono corrispondere al requisito dell'interesse diretto, poichè, come riconosce la lettera ministeriale, il privilegio ha natura soggettiva, e pertanto si estende a tutta l'attività del Consorzio. Sono perciò da registrare a tassa fissa anche i contratti di locazione o di acquisto di immobili da adibirsi a sede consorziale, e tutti gli atti che, pur interessando il Consorzio, non hanno un diretto riferimento alle opere da eseguire;

2) La tassa fissa si applica ai consorzi di bonifica idraulica di I^a categoria entro dieci anni dalla data di ogni decreto di concessione di opere, per i seguenti atti relativi alla esecuzione delle opere stesse;

a) contratti di appalto;

b) contratti di finanziamento sia provvisorio, sia intermedio, sia definitivi, sia con mutui su delegazioni consorziali;

c) contratti per le espropriazioni occorrenti all'esecuzione dei lavori;

3) Per quanto la lettera del Ministero delle finanze si sia limitata a far riferimento ai consorzi e alle opere di I^a categoria, non vi è dubbio che seguitano a godere del privilegio della tassa fissa, nei casi indicati sopra al n.1, anche i consorzi di bonifica idraulica di 2^a categoria, dato che ne fa esplicita menzione l'art.8 dell'allegato B alla legge sul registro.

4) La tassa fissa si applica a tutti gli altri consorzi amministrativi di bonifica integrale, entro il decennio dalla data del provvedimento di concessione dei lavori purchè questi siano :

a) di sistemazione montana;

b) stradali di trasformazione fondiaria pe. l'Italia Meridionale e insulare che la legge 24 dicembre 1928 n. 3134 (art.6) parificò alle opere di bonifica idraulica.

Per accertare la natura tecnica delle opere suddette è necessario un certificato del Ministero agricoltura e foreste, che può essere predisposto da questa Associazione su richiesta del Consorzio interessato.

Si richiama l'attenzione dei consorzi sull'elenco pubblicato in appendice alla Relazione " La legge sulla bonifica integrale nel quarto anno di applicazione (pag. 461 e segg.), che contiene, nominativamente, tutti i consorzi ammessi all'applicazione della tassa fissa e che è destinato a facilitare l'opera di controllo degli uffici del Registro.

Allo scopo di rendere agevole l'accertamento della data dei provvedimenti di concessione per i casi indicati nei numeri 2 e 4, si consiglia di richiamare l'attenzione degli uffici fiscali sul decreto di liquidazione in base al quale si fanno i singoli contratti, specie di finanziamento; decreto che si riferisce sempre al decreto di concessione dei lavori. La copia autentica del decreto di liquidazione può ritenersi senz'altro come mezzo legale di accertamento della data da cui decorre il decennio del privilegio.

Si invita ogni Consorzio a segnalare d'urgenza i casi in cui gli uffici del Registro non vogliano attenersi ai principi indicati nella presente circolare.

Distinti saluti.

IL VICE PRESIDENTE
(Giuseppe Pavoncelli)

Giuseppe Pavoncelli

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 31 Marzo 1934.

Caro Bonomi,

La tua del 30 si è incrociata con la mia di pari data.

Ho trasmesso ai signori Cottini quanto mi hai cortesemente e sollecitamente comunicato, ricordando loro l'opportunità di tenersi in contatto con te anche per quelli che potrebbero essere gli utili suggerimenti che nella materia della trasformazione agraria può fornire il prof. Azzimonti.

Cordialissimo ricambio di affettuosi auguri.

Birondi

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano 5 aprile 1934

Carissimo Bonomi,

Ho ricevuto la tua del 4 corr., e ti ringrazio.

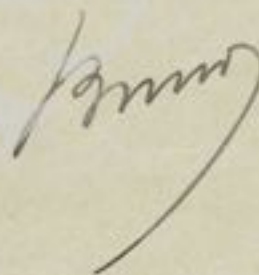
La prossima settimana probabilmente io verrò a Roma ferrato in materia. A tal proposito ho fatto scrivere dai Cottini al dott. Muzio del Consorzio di Chilivani perchè a sua volta esamini l'argomento molto importante.

Tu frattanto, dovresti sentire dal signor Rascio quale effettivamente sia stato il contenuto e la portata dei colloqui che il Muzio ha avuto con l'on. Serpieri e quali siano le difficoltà che si frappongono per la compilazione del piano di trasformazione agraria.

Dovresti anche accertarti se sia possibile e se sia conveniente ottenere la collaborazione del prof. Azimonti per preparare il piano stesso.

Quanto alla pratica Columella attendo tue comunicazioni.

Cordialissimi affettuosi saluti



P.S. Ti restituisco la circolare da te mandatami

Roma, 8 aprile 1894

Caro Birondi,

Ho parlato col sig.
Bascio circa la nota convenzione
che interessa i sigg. Cottini.

Egli mi ha detto:

a) Il sigg. Pietri consente a ^{supprimere}
~~abolire~~ ^{veniva} contratto di affitto
tutto ciò che ^{veniva} regolato nell'articolo
terzo, e di richiamare soltanto
l'art. 1528 ^{cod. civ.} per il rimborso
delle opere che hanno aumentato
il valore del fondo. Più precise
partecipazioni potranno essere
fate fra le parti con atto
da non esibire al Ministero.

b) Per il piano di trasformazione
pione, punto sul quale P. G.
Serpieni pare voler insistere) si

avrà qualche informazione
nei primi giorni dell'entrante
settimana.

c) Per i privilegi fiscali il Casio
mi avverte che ormai l'Ufficio
di Registro ^{di Roma} ha già registrato
la convenzione con tassa fissa. L'
capione del privilegio sarebbe
già già deciso a favore.

Saluti cordiali dal tuo aff.

Roma, 11 aprile 1934

Caro Pirandello,

Ho visto il sig. Pasco
che mi ha portato il testo del
nuovo articolo terzo del contratto
di affitto Petri-Bottini. L'articolo,
nella nuova dizione, sarebbe il
gradimento della Direzione Generale
della Soprintendenza Integrata, e il consenso
del sig. Petri.
Credo che il nuovo articolo sia
accettabile ^{da Bottini} ~~per~~ l'edile in pure (1).

Resta da risolvere la questione
del piano di trasformazione
fondiaria. Occorre anzitutto il piano
generale di ~~sistema~~ trasformazione;
sulle direttive di quello si potrà
più opportunamente in più primo tempo
il piano relativo ai 350 ettari
affittati.

Il piano generale dovrebbe
essere stato approvato ieri
- 10 aprile - dal comitato tecnico
del Provveditorato della Sardegna.
Non potrà dunque e fa
qui che verso la fine della
settimana. Perciò reputo
occorra rinviare la riunione
che desideravo tenere ^{ma}
a Roma per definirne e
concludere.

Cordiali saluti dal
M

(1). Io però toglierei quel "dopo" ~~la~~
e metterei soltanto "alla" ^{ri}consegna
del fondo, per metterla ^{il} in armonia
con le disposizioni del 1528 ^{il} ~~patto~~

Milano, 12 Aprile 1934.

Egr. sign. comm. Carlo Cottini,

Ho ricevuto da S.E. Bonomi la lettera che Le accludo in copia ed una variante al contratto di affittanza intervenuta col signor ing. Pietri.

Per quel che si riferisce alla variante, sono perfettamente d'accordo.

Per quanto riguarda il piano di trasformazione, richiamo la Sua attenzione sul fatto che bisognerebbe essere ben sicuri che il Sottosegretariato non abbia a farci perdere altro tempo con ulteriori sofisticerie.

Sarei quindi d'avviso che si avvertisse il signor Rascio nel senso di far parola del piano generale appena esso sia pervenuto dal Comitato tecnico del Provveditorato di Sardegna all'on. Bonomi, perchè egli possa discorrere col prof. Azimonti ottenendo che lo stesso l'appoggi presso il Sottosegretariato.

Resto in attesa di notizie.

Cordiali saluti

f.° Silvani

ALLEG/ 2

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 12 Aprile 1934.

Carissimo Bonomi,

Eccoti copia della lettera che ho trasmesso al comm. Cot-
tini in rapporto alla tua cortese il corrente per la quale ti
ringrazio.

Sarò certo a Roma molto presto e mi procurerò il piacere di
passare a salutarti.

Cordialissimi ricordi.

ALLEG/ I cop.di lettera

G. Bonomi

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-287

Milano, 19 Aprile 1934.

Caro Bonomi,

Per la faccenda Cottini a che punto siamo ?

Mi consta che dalla Sardegna sarebbe partito il progetto di trasformazione agrario; mi consta anche che l'accordo sulla situazione fiscale dovrebbe essere rispettato, perchè lo stesso fisco non ha fatto obiezioni. Mi consta infine che per quel che riflette il rapporto di subaffitto dall'ing. Petri all'Impresa Cottini, la definizione sarebbe pure toccata.

Bisognerebbe però che tu ti informassi presso l'Associazione se non sorgeranno altre difficoltà, perchè mi par proprio che l'ultimo parere dell'Associazione sia stato permeato di zelo eccessivo; e soprattutto dovrete informarti con quali criteri si chiedi la garanzia bancaria di cui fa cenno la lettera-parere dell'Associazione Bancaria, demandando al Sottosegretariato il compito di formularla. Non vorrei che questa fosse l'ultima freccia del Parto, quando noi ci fossimo illusi di aver toccato il porto.

Cordialissimi saluti

Prinzi

Colloquio venerdì 27 aprile 1934
con Maggiò - Gasco - Biondi
Gasco colloquio con Maggiò e Dir. Jandolo

INDICAZIONI EVENTUALI ABBREVIATE

(Mod. 30 Teleg. 1930) (A VIII)

INDICAZIONI DI URGENZA

Urgente	• = D =
Urg. ordinario	• = UGS =
Peritalmente urgente	• = PU =
Differta	• = LCF =
	• = LCO =
Risposta pagata (lire o franchi sviz.)	• = RP x =
Telegramma collazionato	• = TC =
Aviso di ricevimento telegrafico	• = PC =
Aviso di ricevimento telegrafico urgente	• = PCD =

Aviso di ricevimento postale	• = PCP =
Fare proseguire	• = FS =
Fare proseguire pagato	• = FSP =
Pagine raccomandate	• = PR =
Espresso pagato	• = XP =
Da recapitare in mano propria	• = MP =
Fattori telegrafici	• = TR =
Fumo post.	• = GP =
Fermo posta raccomandata	• = GPR =
x. ind. (v.)	• = TM x =
Conservare tutti i foglietti	• = CTA =



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
 Le tasse riscosse in mano per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere compilate dal mittente.
 Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma, in mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il _____ 193 ore _____
 Del circuito N. _____ Ricevente _____



La ore di corso per mezzo corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri si segue da una mezz'ora all'altra.
 Nel telegrammi incarici le tariffe restanti, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle pagine, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e Ora	Or. e Min.	
		Milano	41899-9	7	7	11.20	

*Affidarsi! Semattun me un di
 salub!
 Brond!*

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - TRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LA MITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZA ONE DA QUALSIASI TASSA



VOLTÀ MANTOVA

Benoni

Scelloni

N. 26 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

TELEGRAMMA

*Nulla è dovuto al fattorino pel recapito.
Il lavoro rimette una ricevuta a stampa quando è
incaricato di una riscossione.*



N. B. - Primo lembo da piegare

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Voladler N. 20
Telefono 32-267

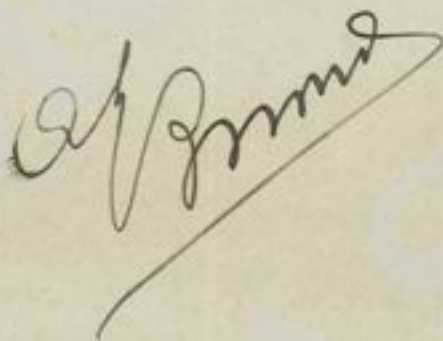
Milano, 4 Maggio 1934.

Caro Bonomi,

Ho ricevuto la tua 3 corrente e ti ringrazio.

Attendo che mi arrivano gli altri documenti preannunziati. Poi
ti scriverò subito a Volta perchè nella prossima settimana ci si veda.

Cordialissimi saluti.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'G. Bonomi', written in a cursive style. The signature is positioned above a long, thin horizontal line that extends to the right.

INDICAZIONI EVENTUALI ABBREVIATE

(Mod. 30 Teleg. 1930)

INDICAZIONI DI URGENZA

Urgente	oppure = D =
Urgentissimo	= UGS =
Particolarmente urgente	= PU =
Offerta	= LCF =
	= LCO =
Risposta rapida (lire o franchi ora)	= RP =
Telegramma collaudato	= TC =
Avviso di ricevimento telegrafico	= PC =
Avviso di ricevimento telegrafico urgente	= PCD =

Avviso di ricevimento postale urgente	= PCP =
Far proseguire	= FS =
Far proseguire pagato	= PSP =
Posta raccomandata	= PR =
Espresso pagato	= EP =
Da consegnarsi in mani proprie	= MP =
Fermo telegramma	= TR =
Fermo posta	= GP =
Fermo posta raccomandata	= GPR =
X indifferente	= TMX =
Comunicato tutti i teleg. (C.T.A.)	= CTA =



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio delle telegrafiche.
 Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irricevibilità dal destinatario devono essere completate dal mittente.
 Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarsi la data e l'ora della consegna del telegramma; in mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 14/30 1930 ore 10
 Pel circuito N. 1430 Ricevente



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi telefuni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzogiorno all'altra.
 Nel telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno	Ora e minuti	
	MANTOVAGLIA	Milano	2999	10	8	15-20	

Preferisci conferire domenica mercoledì
 Matting saluti.
 Biondi

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA L'IMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

VOLTA MANTOVA

VOLTA MANTOVANA

Beccarello

N. di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

18

TELEGRAMMA

*Nulla è dovuto al fattorino per recapito.
Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è
incaricato di una riscossione.*

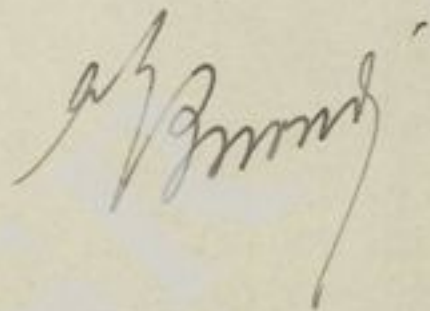
MANTOVA
5-95

N. B. - Primo lembo da piegare

conto di essere a Roma venerdì mattina per intrattenermi con te e col
dott. Mazio del Consorzio di Chivari intorno alla stessa pratica.
Avremo così occasione di parlare anche della faccenda Columella.

Cordialissimi saluti.

24 aprile
1954

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'M. M. M.' or similar, written in a cursive style.

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-287

Milano, 9 Maggio 1934.

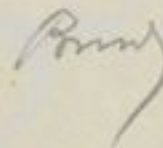
Caro Bonomi,

Perchè tu abbia la documentazione completa della pratica, ti
accludo:

- = copia della tua lettera all'ing. Pietri
- = copia della modifica dell'art. 3 del contratto di affittanza a mi-
glioria, già stipulato tra i Cottini ed il Pietri, in data 8 gennaio
1934
- = copia della scrittura aggiuntiva segreta da scambiarsi fra i Cottini ed il Pietri
- = copia della modifica dell'art. 8 della convenzione di affittanza
surriscordata

Ho naturalmente ripetuto al Cottini che egli deve concludere
nel suo viaggio a Roma la definizione degli accordi con il Pietri.

Cordialissimi saluti



ALLEG/ N° 4

Milano, 9 Maggio 1934.

Ill.mo Grand Uff. Ing. Pietri,

Sono dolente di non poter accompagnare il sign. Cottini e di non potermi procurare il grande piacere di conferire con Lei circa la stipulazione dell'affittanza a miglioria, di cui si erano già fissati i principi sostanziali, ma che ora occorre rivedere e modificare.

La ragione dei ritocchi è indipendente dalla volontà delle parti, ma deriva dalla situazione nuova determinata dalle esigenze degli organi statali, manifestatesi in queste ultime settimane.

Esaminata la nuova situazione creata dalle disposizioni adottate dagli organi statali in questi ultimi mesi, due provvedimenti sono subito apparsi particolarmente importanti per la grave ripercussione economica che è d'attendarsene nello svolgimento della promessa di contratto in data 8 gennaio u.s.

Anzitutto lo Stato ha voluto che fosse elevato da 1/5, (così come era sempre stato) al 40 % dell'importo delle opere di carattere generale, l'ammontare del capitale che l'Impresa deve immobilizzare nella trasformazione fondiaria.

In secondo luogo al Ministero ed alla Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica si richiede che, da una parte l'impresa capitalistica resti responsabile dei capitali che essa investe nella trasformazione fondiaria, e dall'altra che sia evitato che il contratto per assicurarsi la disponibilità della terra da trasformare possa risolversi in un indebito arricchimento del proprietario ai danni o dello Stato o dell'affittuario.

Esaminiamo brevemente gli effetti di queste due richieste nuove sull'economia del contratto in corso.

Circa la prima richiesta fatta dal Ministero, e alla quale l'Impresa Cottini ha già dato il suo consenso accettando regolarmente l'aumento di quota del capitale da investire, occorre notare che siccome si può certamente prevedere una perdita in tali investimenti (perdita che è sempre molto forte nei primi anni di qualunque trasformazione e nel caso attuale, sarà anche maggiore perchè mancano affatto precedenti esperienze) è legittimo calcolare che, raddoppiata la quota degli investimenti prescritti in migliori terriere, debba anche aumentare al doppio la percentuale per cui tale perdita andrà ad incidere sull'ammontare dei lavori dei caratteri generali.

Di qui la necessità di conoscere quali precisamente saranno gli oneri che il piano di trasformazione, ancora da approvarsi, andrà ad imporre ai terreni del comprensorio di bonifica di Chilivani prima di impegnarsi in progetti di trasformazione che potrebbero poi non essere in conformità col piano generale.

Circa la seconda richiesta degli Organi Ministeriali, poichè lo Stato, ammettendo le convenzioni tra Consorzi ed Imprese capitalistiche, mira, fra gli altri scopi, a raggiungere quello di trovare qualcuno che possa dare i primi e migliori esempi di trasformazione fondiaria, è logico dedurne che abbia pure pensato che questo scopo avrebbe offerte maggiori garanzie di essere raggiunto ove chi ha l'incarico di provvedere alle trasformazioni medesime resti responsabile dei capitali che in esse deve investire.

Con l'art. 3 del contratto di affittanza il locatario assume oggi il gravosissimo onere, oltre che di accontentarsi solo degli scarsi redditi che la trasformazione può dare per una lunga serie di anni, anche di consegnare al locatore migliorie di carattere permanente e capaci di reddito certo fra trenta anni.

E' quindi giusto che egli ne abbia tutti i profitti durante la locazione, dato che ve ne possono essere; e incassi e ritenga anche quei contributi che lo Stato accorda solo ed in quanto è convinto che senza di essi non vi sarebbe da parte dell'esecutore delle migliorie nè la convenienza, nè la possibilità di attuarle.

Ove tale contributo fosse invece passato al proprietario che per il contratto in oggetto, senza spendere un soldo, senza perdere mai un centesimo dei redditi di cui è capace la sua terra allo stato attuale, ha già dal contratto assicurato un reddito certo per le migliorie di carattere permanente che riceverà in consegna, ne deriverebbe per lui un indebito arricchimento.

Non vi è nessuna ragione per pattuire che il locatore, senza opera sua, abbia fra trenta anni un reddito certo delle migliorie ed un sopra più per giunta, mentre il locatario deve correre le alee e assumere le gravi spese della trasformazione, che sono universalmente ritenute incapaci di reddito adeguato, quando egli già garantisce al proprietario quel reddito certo che si presuppone non ottenibile senza i contributi statali.

Ma c'è un'altra considerazione che conferma il vantaggio grande del proprietario a concludere la presente affittanza a miglioria.

Il proprietario, che per il dispositivo degli articoli 2, 38 e seguenti della vigente legge 13/2/33 N.º 215, non può oramai evitare di eseguire la trasformazione fondiaria naturalmente deve provvedervi col proprio denaro ed a proprio rischio affrontando spese, perdite, alee ecc. Egli ha quindi un grandissimo vantaggio a sottrarsi a tutto ciò, con la presente pattuizione, sia perchè non pare che i contributi statali lo possano remunerare adeguatamente, sia perchè questi non gli garantiscono, come nel caso attuale, un reddito certo ed a carattere permanente.

Con le modifiche che si sono formulate al contratto, risulta molto chiara la volontà di ciascuna delle due parti contraenti di tenere nettamente separati e per sempre i propri rischi di perdita ed i propri profitti, sia temporanei durante il contratto che definitivi a contratto esaurito, per cui penso che sia utile alle due parti accettare le modifiche proposte.

Circa poi l'osservazione, che è stata fatta, che il locatore può essere indotto a lasciare accendere ipoteche sui propri stabili anche nel caso che queste potessero apparire per lui troppo onerose, vi è da osservare che egli si è cautelato prescrivendo di avere sottoposti per l'approvazione i progetti di trasformazione fondiaria da eseguirsi, in modo che, ove non li ritenga convenienti, può sempre far valere le proprie ragioni nei modi prescritti.

Con questi chiarimenti io confido che si possano stipulare tanto il contratto con la nuova dizione dell'articolo terzo, quanto l'atto aggiuntivo, che l'egregio dott. Muzio ha formulati in forma certamente accettabile.

Con molto ossequio

dev.

CONTRATTO AGGIUNTIVO
=====

Le stesse parti parti contraenti a maggiore a più ampia illustrazione di quanto fra loro medesimi si è convenuto con la scrittura privata in data

Convengono e stabiliscono che nel momento in cui fra loro sarà discusso dei progetti di trasformazione di cui all'art. I di detto contratto debbano pure accordarsi sul modo come far fronte alle spese relative se cioè con mezzi propri dell'affittuario o con mutui di favore con il contributo dello stato del pagamento degli interessi.

In quest'ultimo caso il locatario dovrà provvedere ad estinguere tutte le rate di ammortamento e di interesse che andranno a scadere durante l'affittanza ed il locatore si impegna di dare ogni sua più intelligente autorizzazione ed assistenza per le operazioni di mutuo comprese quelle di iscrizione d'ipoteca sui fondi locati.

Per le rate di ammortamento ed interessi che andranno a scadere dopo il 30 settembre 1962 il locatore dichiara di assumerne in proprie con l'intesa che mentre il pagamento degli interessi resta a suo esclusivo carico, l'importo di tutte le rate di ammortamento del capitale mutuatato ancora scoperte va dedotto dall'ammontare delle somme a suo debito per miglorie di cui all'art. 3 del contratto ansidetto semprechè il valore delle miglorie accertato come ivi, sia superiore all'ammontare delle somme ancora scoperte per ammortamento di capitali. Ove così non fosse, il proprietario è tenuto a riconoscere l'importo dei mutui ancora da estinguersi limitatamente al valore delle miglorie accertate come sopra si è detto.

Ove gli Organi Statalio l'Associazione Consorzi di Bonifica nel frattempo avessero a pretendere modifiche al contratto attuale o d'imporre nuove condizioni oltre quelle di cui si ha notizia ad oggi, per il rilascio del "nulla osta", ciascuna delle parti si riserva il diritto di chiedere entro dieci giorni dall'avuta notizia, l'annullamento del contratto in oggetto.

Poiché è intendimento dei contraenti che il locatore abbia i redditi e corra e conservi le alee che avrebbe avuto e corso ove avesse lasciato i terreni nell'attuale stato e che d'altra parte l'affittuario abbia i profitti e corra le alee che possono derivargli dai lavori di trasformazione dei fondi in oggetto, apposita perizia dovrà fare entro sei mesi dal nulla osta rilasciato dal Sotto Segretario alle Bonifiche al Contratto fra il sig. Carlo Cottini ed il Consorzio di Chilivani (rogato Dott. M. Mencarelli in data 20 novembre 1933) lo stato di consistenza e la stima delle terre locate come sarà per essere al 1° ottobre 1937 tenuto conto del contratto in corso col signor Campus Antonio fu Salvatore ora vigente.

Per lo stesso scopo analoga stima del fondo trasformato dovrà essere fatta entro l'estate 1962 riconoscendo però a tale momento quale parte del valore dello stabile è da attribuirsi allo stato iniziale e quale alle migliorie fattevi dal locatario sempre che esse siano a carattere permanente e capaci di reddito certo, giusto il criterio dell'art. 1528 del Codice Civile.

Quest'ultimo valore dovrà essere accreditato al locatario ed il locatore dovrà pagarglielo allo scadere del contratto il 30 settembre 1962 non appena il locatario abbia fatto la consegna del fondo.

Durante l'affittanza restano a carico dell'affittuario tutte le imposte fondiarie ed i contributi consortili o per mutui di miglioramento che graveranno sui terreni locati ed egli dovrà tempestivamente provvedere al loro pagamento, però per quello che ha riguardo alle sole imposte egli si rivarrà sul locatore al pagamento di ogni rateo di fitto limitatamente alla quota parte di tali imposte che avrebbero gravato sui terreni in oggetto ove fossero rimasti allo stato di cui alla consegna.

Le spese per l'accertamento dello stato di consistenza dei fondi di cui al 1° Comma del presente articolo restano a carico dell'Impresa Cottini ove i due contraenti si impegnino di riconoscere quello che farà al riguardo il Consorzio di Bonifica di Chilivani a cui potrà essere affidato l'incarico di compilarlo, ove però il locatore preferisse affidare tal

Capita per 1.8 M. 1937

mandato ad un Collegio Peritale di tre membri di cui ciascuna parte nominerà il proprio ed il 3° d'accordo fra loro, ed, in difetto, secondo le norme della procedura civile, in questo caso ciascuna delle parti pagherà il proprio perito ed il 3° sarà a carico della parte soccom-
bente.

Per lo stesso scopo analogo al fine del fondo trasferito dovrà essere fatta entro l'estate 1937 riconoscendo però a tale momento quale parte del valore dello stabile è da attribuirsi alle parti iniziali e quale alle altre fattevi dal locatario sempre che esse siano a carattere permanente e capaci di reddito certo, giacché il criterio dell'art. 1588 del Codice Civile quest'ultimo valore dovrà essere accreditato al locatario ed il locatario dovrà parzialmente allo scadere del contratto il 30 settembre 1937 non appena il locatario abbia fatto la consegna del fondo.

Durante l'effettiva restano a carico dell'effettuario tutte le imposte fondiarie ed i contributi consorziali o per mutui di miglioramento che gravano sui terreni locati ed egli dovrà tempestivamente provvedere al loro pagamento, però per quello che ha riguardo alle sole imposte egli si riverrà sul locatore al pagamento di ogni rateo di tutto l'imposta alla quota parte di tali imposte che avrebbero gravato sui terreni in oggetto ove fossero rimasti allo stato di cui alla consegna.

Le spese per l'accertamento dello stato di consistenza del fondo di cui al 1° comma del presente articolo restano a carico dell'impressario e dei contraenti al momento di riconoscere quale parte sia, al riguardo il Consorzio di Bonifica di Gullivari e nel potrà essere stato dato l'incarico di compilarlo, ove però il locatore preferisse affidare

(Art. 8 = pag. 7 della promessa di contratto 8 gennaio 34)

Ivi si legge:

"intendendosi nullo e come non avvenuto il presente ove detta convenzione non fosse approvata entro il I° semestre 1934 sarebbero tolte le parole:

"ENTRO IL PRIMO SEMESTRE 1934"

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 23 Maggio 1934.

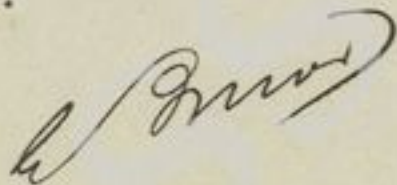
Caro Bonomi,

Ti sarò grato se vorrai farmi conoscere qualità vi siano al Ministe
ro dell'Agricoltura per la faccenda di Sardegna.

L'ambiente s'è mantenuto sereno e sgombro ?

Scrivimi subito.

Grazie e saluti cordialissimi.



STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI
MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Empoli 24/7/34

Cariissimi

Vi ringrazio la raccomandazione di vigilare per gli amici Colliani -

Devo dire al Muro di Serrani e ha dovuto mettere con lui perché si scida
confido a questo proposito che la tua lettera ha stata per me una auspicata
matungia. Povero poi che lo titolo dei mandati per i lavori già eseguiti avvenge
al più presto anche la cosa di lavoro tra un grado di incertezza temporaneamente
di quanto è anticipata in guida che il procuramento a rotazione fosse volger
si regolarmente. Saremo poi io di quel che la cosa al mio ritorno a Milano con interesse.

Conto di essere a Roma per domenica e ti telefonerò. Non dimentichi dell'amico agente di
cambio - Cordiali saluti
Tuo Biondi

SPECCHIO COMPARATIVO DELLA TRASFORMAZIONE

	CONSORZIO (Padellighe)					CATTEDRA				COTTINI	
	1° zona	2° zona	3° zona	4° zona	media	1° zona	2° zona	3° zona	4° zona	media	
Valore capitale fondiario iniziale	269,00	1029,00	936,00	1483,00	929,00	352,00	1110,00	820,00	1330,00	904,00	1192,00
Spese di trasformazione	1314,00	1965,00	2093,00	2638,00	2002,00	1716,00	2012,00	1685,00	1820,00	1808,00	2335,00
Valore cap.fond. a trasf. avvenuta	1582,00	2294,00	2974,00	4121,00	2743,00	2722,00	4190,00	3600,00	4300,00	3731,00	3711,00
Reddite nette fondiario iniziale	13,00	51,00	46,00	73,00	46,00	16,00	50,00	37,00	60,00	41,00	61,80
" " a trasf. avven.	45,00	111,00	105,00	142,00	101,00	124,00	220,00	184,00	215,00	166,00	188,00
Incremento reddito per eff. trasfer.	32,00	60,00	59,00	69,00	55,00	108,00	170,00	147,00	155,00	145,00	126,20
Prodotto lordo vendibile	252,00	775,00	927,00	984,00	735,00	595,00	1054,00	927,00	1084,00	910,00	743,00
Peso vivo bestiame	1,05	4,46	3,11	3,85	3,12	2,36	2,91	3,00	3,31	2,89	2,73
unità lavorative	0,066	0,135	0,166	0,20	0,141	0,13	0,25	0,20	0,20	0,21	0,14
PREZZI UNITARI :											
Frumento					50,00					100,00	100,00
Latte: vacca					30,00					30,00	30,00
" pecora					60,00					50,00	60,00
Fave					40,00					50,00	40,00
Vitelli					400,00					250,00	300,00
Agnelli ciascuno					12,00					16,00	12,00
Pecora					25,00					40,00	25,00
Profitti unitari: Frumento Ql.	12	14	16	18	15	12	14	16	18	15	15

Il cento esenzioso della Ditta Cottini si riferisce a terreni della prima (per una percentuale minore), della seconda e quarta zona.

PRODUZIONE GRANO DURO:

	ZONE:	1°	2°	3°	4°
Muzio 1931		13,50	14	20 (g. ten.)	18
Poddighe 1934		12,00	16	14	18
Satin 1934		12,00	16	14	18

PRODUZIONE FAVE

Muzio 1931		--	-	-	22
Poddighe 1934		--	16	--	18
Satin 1934		12,00	16	14	18

PRODUZIONE ORZO

Muzio 1931		--	--	16	--
Poddighe 1934		14,00	--	--	--
Satin 1934		--	--	--	--

PRODUZIONE AVENA

Muzio 1931		--	--	16	--
Poddighe 1934		14,00	--	16	--
Satin 1934		--	--	--	--

PRODUZIONE FORAGGI

Muzio 1931		35,74	42,65	34,16	60
Poddighe 1934		--	43,00	48,00	49
Satin 1934		35,00	63,50	69,00	75

NB. Nella relazione Muzio - Poddighe non si tien conto del foraggio utilizzabile col pascolo, in quella Satin alle sovra esposte quantità di foraggi fienabili si sono aggiunti per Ha. ql. 11 nella prima zona, ql. 7 nella seconda zona e ql. 4 nella terza e quarta zona, di fieno normale utilizzabile col pascolo.

PERCENTUALE COLTURA FRUMENTO

		ZONE:	1°	2°	3°	4°
Muzio	1931		9,66	23,11	11,25	39,58
Poddighe	1934		11,24	33,08	41,70	37,42
Satin	1934		14,28	32,14	38,60	38,60

PRODOTTI

PREZZI :		Muzio 1931	Poddighe 1934	Satin 1934
Latte di vacca ad ett.	L.	60	30	30
latte di pecora " "	" "	80	60	50
Vitelli a capo	"	700	400	250
Pecore di sparto a capo"	"	60	25	40
Agnelli a capo	"	22	12	16
Iana a ql.	"	500	200	200
Frumento " "	" "	120	90	100
Fave " "	" "	70	40	50
Orzo " "	" "	70	40	--
Avena " "	" "	60	40	--

UNITA' LAVORATIVE RELAZIONE MUZIO 1931 Ad Ha.

ZONA	1°	2°	3°	4°	MEDIA
	0,10	0,18	0,11	0,25	0,14

Roma, 20 luglio 1934

Egregio dott. Salvatore Muzio,

Ieri ho veduto il
sig. Cottini ~~che~~ e il sig. Pasco e
abbiamo naturalmente parlato della
Donifica di Cliviani. Il sig. Cottini è
ansioso di ottenere il nulla osta
alla nota ~~alla~~ di convenzione e si augura
che si possa presto addiventare alla
approvazione del piano di trasforma-
zione fondiaria relativa al fondo
Pietri, per superare con ciò l'ultima
difficoltà che ancora ~~resta~~ rimane.

~~Per questo~~ Mi permetto pertanto
di farvi interprete della viva ansia
del Cottini per pregarla di spingere
costi le ~~per~~ ultime pratiche
necessarie all'attesa approvazione. Ella
certo, con la sua grande esperienza e

e con il suo illuminato consiglio,
potrà dare un impulso decisivo
alla ~~piena~~ concreta attuazione del
piano di trasformazione e alla
sua prescritta approvazione.

Si è gradita l'occasione per
inviare i miei più cordiali saluti.
des.

Dott. Salvatore Muzio

Mores

(prov. di Sassari)

IMPRESA di COSTRUZIONI
CARLO COTTINI

VIA BOCCACCIO **MILANO (117)** - TELEF. 81090
20

TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 49264

MILANO, 25 Luglio 1934

S. E. BONOMI

R O M A
Piazza della Libertà 4

Nei giorni scorsi fui a Parigi e sono entrato in trattative per assumere dei lavori in Società colla "Société de Construction des Batignolles - II Rue d'Argenson - Paris VIII^o -"

La stessa Società Batignolles oppure la Banca Lazard chiederanno informazioni su di me per la capacità tecnica e morale.

Mi sono permesso di dare il nominativo dell'Eccellenza Vostra con preghiera di rispondere come Ella mi giudica.

Mi voglia scusare la libertà che mi sono preso e coi dovuti ringraziamenti gradisca i miei distinti ossequi

*Devot.
Carlo Cottini*

Sanfior

Roma, li 27 luglio 1934 XII°

Passare da S. E. Bonomi - avvertirlo della combinazione che sto facendo con la Ditta Batignolle di Parigi. -

Che ho scritto per avvertirlo che gli domanderanno mie informazioni, o la Batignolle direttamente, oppure la Banca Lazard.-

Che il giorno otto agosto, oppure il nove stesso il Direttore Generale della Batignolle verrà a Roma appositivamente per rendersi conto presso l'Associazione Bonifiche e per essa dal Capo della medesima che credo sia il Comm. Petrocchi. -

1°) Del preventivo importo lavori fatto ed approvato dal Ministero sui 23.000 ettari del comprensorio; e cioè da me dichiarato:

- a) di competenza statale Lavori per 66.000.000 circa;
- b) di competenza privata..... 178.000.000- "

Totale complessivo 244.000.000.-

2°) Come funzionano i pagamenti.

3°) L'importo del lavoro approvati e da incominciare subito.

Bonomi

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-287

Milano 14/3/1934

Caro Bonomi,

Dopo le poco liete notizie che mi hai dato su la salute di tuo cognato ti presumo a Roma, dove indirizzo la presente.

Il comm. Carlo Cottini mi avverte dunque che sino a dopo il 25 non si potrà concretare alcunchè circa il famoso nulla osta. Per fortuna i signori della Batignolles hanno tardato e cioè bene.

Vorrei ora che tu ti occupassi a fondo per controllare se quei famosi mandati del Consorzio per i lavori costruiti nel semestre sono stati in realtà spediti a Roma.

Cottini dice di sì. La spedizione dall'Ufficio del Genio Civile di Cagliari sarebbe avvenuta il 7 agosto. Ora veleggerebbero per l'Associazione delle Bonifiche e poi per la Corte dei conti.

Entro il mese non potrebbero venire incassati ?

Ti prego proprio di essermi preciso.

Dimmi anche se il sig. Columella ha risposto.

Cordialissimi saluti



Roma, 17 agosto 1934

Caro Biondi,

I mandati di cui
tu mi scrivi non sono
giunti ancora all'Associazione
per le Bonifiche. Il funzionario
adetto ha fatto ^{oggi} ~~giornate~~ ricerche
ma non risultano pervenuti.

Poiché il mercantismo è
questo: il Genio Civile manda
al Ministero di Agricoltura e
questo all'Associazione, ho
~~ho~~ chiesto al Ministero se
eventualmente fossero ancora
giacenti. Il funzionario
mi ha risposto negativa-
mente, ma non ha escluso

che essi possano trovarsi
in pagioneria. Ho vivamente
pregato di inviarti - ^{testo} ^{mentre}
che arrivavo - all'Associazione.

In quanto all'assicurarti che
essi siano esigibili entro
il mese, mi pare più
prudente escluderlo. Alla Corte
si può - seguendo la pratica -
apprettare la registrazione, ma
poi c'è l'invio alla Tesoreria
con perdita di qualche giorno.

~~Per il fare più~~

questo ^{senza}
Io vado a volta e poi per
una settimana in alta montagna
in una gita con Pini. Sarà
a volta dal 27 in avanti.

Cordiali saluti.

Impresa
buttinini

Pratica per Roma

Visita a Roma
del sig. Langlois
delle Battignolles
2-5 settembre



HOTEL BRISTOL
ROME

25-8-34 =

Carissimo E. Bonomi,

La venuta a Roma della „Batignolles“

ritarderà ancora qualche giorno perché
devo prima precisare le intese colla
Banca Fogli di Novara a Milano -

Per sua norma io sarò a Milano lunedì
27 cor. - dove la prego scrivermi indicandomi
il suo indirizzo per poterla avvertire
in tempo -

Gradisca distinti ossequi N. le

Dobbly

Chotman

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

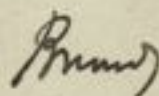
IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano 18/8/1934

Caro Bonomi,

Ho ricevuto la tua del 17 corrente. Ti ringrazio, e ti assicuro
di aver scritto al Columella in termini categorici.

Cordialissimi saluti ed ossequi alla signora



INDICAZIONI EVENTUALI ABBREVIATE

(Mod. 30 Teleg. 1930) (A/vii)

INDICAZIONI D'URGENZA

Urgenza	appare con D	Avviso di ricevimento postale	appare con PCP
Urgentissimo	• = UGS	Per proseguire	• = PS
Postalmente urgente	• = PU	Per proseguire pagato	• = PSP
Differito	• = LCF	Posta raccomandata	• = PR
	• = LCO	Espresso pagato	• = XP
Ritorno pagato (lire e franchiere)	• = LCO	Da consegnarsi in mani proprie	• = MP
Telegramma collettivo	• = RP	Fermo telegramma	• = TR
Avviso di ricevimento telegrafico	• = TC	Fermo posto	• = GP
Avviso di ricevimento telegrafico urgente	• = PC	Fermo posto raccomandato	• = CPR
	• = PCO	X indicati	• = TM
		Comunicare tutti indirizzi	• = CTA

UFFICIO TELEGRAFICO

di

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in mano per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 1-10-1930 ore 18:15
 Pel circuito N. 430 Ricevente



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi laterali e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
 Nei telegrammi impressi in caratteri rovesci, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	MANTOVA	Roma	10099	19		15-30	

Desidero che ogni corr. saranno qui ringraziosi e legale
 società pregata interverrà con amore e tremato cortese
 conferma
 Cominci

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA



VILLA MANTOVANA

Coce. Paschini

M. *f* di recapito - Rimesso al fattorino su oro

TELEGRAMMA

*Nulla è dovuto al fattorino per recapito.
Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è
incaricato di una riscossione.*



N. B. - Primo lembo da piegare



STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 14 Settembre 1934.

On. avv. Ivano Bonomi


Roma
Piazza della Libertà 4

SECCAMANI-MOLINO =

In data 23 agosto è partita dal Genio Civile per Roma l'istanza del N.º Seccamani Mazzoli per ottenere che si soprassieda ai lavori ordinati in merito al ripristino delle opere riferentisi al Molino.

Prego V.E. di voler interporre il Suo interessamento al fine che l'istanza venga accolta.

Con ossequio

G. Bonola - Bonomi


*Devolto a Vitale
Riposto a Bonola
21 sett. 34
a volta*

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 28 Agosto 1934.

On. avv. Ivano Bonomi

Volta Mantovana

Birondi è a Montecatini = Hôtel Vittoria.

Ho comunicato ai signori Cottini il di Lei indirizzo nel caso
dovessero farLe qualche comunicazione urgente.

Cordiali saluti.

INDICAZIONI EVENTUALI ABBREVIATE

(Mod. 30 Teleg. 1930)



INDICAZIONI DI URGENZA

Urgente	appare	= D =	Avviso di ricevimento urgente	appare	= PCP =
Urgentissimo		= UGS =	Far proseguire		= FS =
Periloso urgente		= PU =	Far proseguire pagato		= FSP =
Diffulto		= LCF =	Posta raccomandata		= PR =
		= LCO =	Espresso pagato		= XP =
Riquista pagata + lire o franchi etc.		= LCD =	Da consegnare in mani precise		= MP =
		= RP =	Fanno telegrammi		= TR =
Telegramma collazionato		= TC =	Fanno posta		= GP =
Avviso di ricevimento telegrafico		= PC =	Fanno posta raccomandata		= GPR =
Avviso di ricevimento telegrafico urgente		= PCU =	X indirizzi		= TM =
			Comunicare tutti indirizzi		= CTA =

UFFICIO TELEGRAFICO
di

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 1430 103 ore
Del circuito N. 1430 Ricevente *[Signature]*



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi laterali e con vari passi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi in garanzie ramate, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, di altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ora e minuti	
	<i>VIA MANTOVANA</i>	<i>Carbone</i>	<i>12</i>	<i>19</i>	<i>29</i>	<i>11</i>	

*Prego telegrafare se può trovarsi Roma Hotel
Moderno domenica ore diciannove
Direttore Bagnollet ofedmi
Cottini*

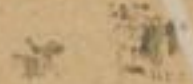
FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEQUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

VOLTA MANTOVANA
29 8 27

VOLTA MANTOVANA

di recapito - Rimesso al fattorino ad ore
188
Loc. Bortolin

TELEGRAMMA



*Nulla è dovuto al fattorino per recapito.
Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è
incaricato di una riscossione.*

MA
95-96

N. B. - Primo lembo da piegare

INDICAZIONI EVENTUALI ABBREVIATE

(Mod. 30 Teleg. 1930) (A VIII)

INDICAZIONI DI URGENZA

Urgente	oppure = D =	Avviso di ricevimento postale spedito	= PCP =
Urgentissimo	= UGS =	Far proseguire	= FS =
Parzialmente urgente	= PU =	Far proseguire pagato	= PSP =
Differito	= LCF =	Posta raccomandata	= PR =
	= LCO =	Espresso pagato	= XP =
Risposta pagata (linea-freccia)	= RP =	Da consegnarsi in mani proprie	= MP =
	= TC =	Fermo telegramma	= TR =
Telegramma collaudato	= PC =	Fermo posto	= GP =
Avviso di ricevimento telegrafico	= PCD =	Fermo posta raccomandata	= GPR =
Avviso di ricevimento telegrafico urgente		X Indirizz.	= TMx =
		Comunicare tutti indirizzi	= CTA =

UFFICIO TELEGRAFICO
01

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il _____ 193 ore *10*
Pel circuito N. _____ Ricevente *Go*



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, o poi telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri rossi, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
		Milano	33899	19	29	9.10	

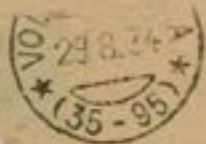
VOLTERRA TELEGRAFICO

*Pregho telegrafarmi se pno trovarvi Roma
Hotel Moderna Domenica ore diciannove
ricevere Direttore Batignoni ed ordini
Cottini*

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

TELEGRAMMA

*Nulla è dovuto al fattorino per recapito.
Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è
incaricato di una riscossione.*



N. B. - Primo lembo da piegare

N. 116
di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

Loc. Pochonni

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842 **ESPRESSO**

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 27 Settembre 1934.

Mio caro Bonomi,

Da Columella ho avuto assicurazioni che in settimana egli liqui-
derà.

Le dichiarazioni sono state esplicite: quindi speriamo che sia-
no anche veritiere.

Bisognerebbe che tu mi dicessi poi, quando torni a Roma, e te-
nessi presente in quell'occasione:

storo, per il giorno 29, si presenterà un mio raccomandato, signor Pola Gigi Carlo di Bondone.

Ti pregherei di essere a questo proposito il più sollecito possibile.

Infine, ti ha scritto Corsetti per sapere di due pratiche di cavaliere che interessano i signori dr. Airoidi e Carmine, direttori della Banca Unione di Milano ?

Cordialissimi saluti

1) che mi occorrerebbe conoscere il nuovo testo di quello schema di decreto che riordina i Consorzi di bonifica integrale. Ne avrai visto un cenno sui giornali politici, ed avrai constatato che esso interessa evidentemente i signori Cottini

2) che gradirei anche conoscere il testo preciso del nullaosta alla prosecuzione delle opere del Consorzio di Chilivani, il quale finalmente ha ottenuto appunto il nullaosta stesso, secondo le notizie che mi hanno fornito i comuni clienti

3) che sarebbe opportuno che tu vedessi il prof. Azzimonti, perchè, a quanto mi consta, egli sarebbe membro autorevole di una commissione, la quale è stata incaricata di esaminare lo stato dei lavori e le condizioni generali dei Consorzi di bonifica della Sardegna. Il dott. Muzio, ricordandosi dei buoni rapporti che tu hai con lui, lo ha avvicinato, ma ha anche aggiunto ai signori Cottini che sarebbe bene che tu stesso lo vedessi

4) che sarebbe urgentissimo se tu potessi, dato che sii in rapporti con qualcuno di costoro, scrivere o all'ing. Moniello, o al sign.ing. Niccoli, o al sign.ing. Mariani o al dott. Lombardo, che costituiscono la commissione esaminatrice per l'assegnazione del titolo di ufficiale idraulico. Costoro sono funzionari addetti al Ministero LL.PP., divisione III, e davanti a co-

con nota 22 settembre che nulla osta alla
esecuzione della
il nulla osta convenzione stessa
implica sotto l'impegno da
parte dello Stato di non
introdurre negli atti di corso delle
opere pubbliche inidiz. incompatibili
con gli atti stipulati dalle parti.

summa

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 12 Ottobre 1934.

raccom.

Carissimo Bonomi,

Finalmente ho potuto strappare al Columella l'accluso assegno di L. 2250.

Egli ti prega di segnarlo a saldo; ed io pure ti consiglio di accettare questa soluzione, dato che l'amico "piange il morto" e che non ritengo navighi nell'abbondanza.

Dimmi se martedì tu sei a Roma.

In caso contrario, ti pregherei di farmi tenere un biglietto di presentazione per il dott. comm. Introna, Direttore centrale del Credito Marittimo e figlio dell'Introna della Banca d'Italia. Gli devo parlare per conto di un cliente debitore della Banca.

I Cottini hanno concluso con la Battignolle: te ne parlerò. Ricordati di Azzimonti.

Affettuosi saluti

Armani

ALLEG/ assegno p.L. 2250.== s/ P. Columella.....

N° 939037..

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano 17 ottobre 1934 XII°

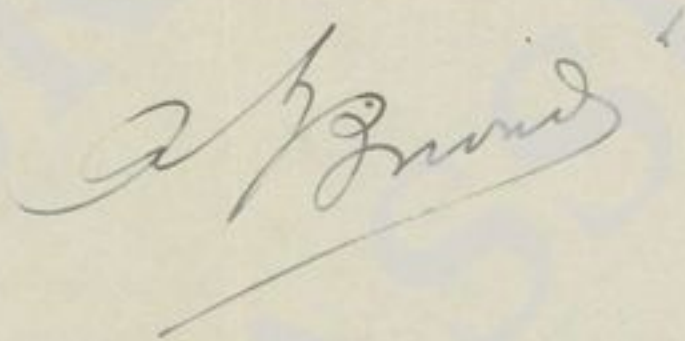
Caro Bonomi,

Grazie del biglietto per Introna.

Spero che serva.

Ti prego di non dimenticarti del prof. Azimonti.

Cordialissimi saluti

A handwritten signature in cursive script, appearing to read "G. Bonomi", with a long horizontal flourish underneath.

Paul
Gimont

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

ESPRESSO

Milano, 24 Ottobre 1934.

Carissimo Bonomi,

Io, il giorno 30 corrente, credo di essere a Roma.

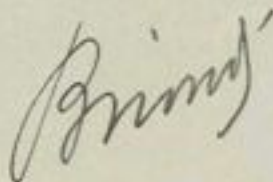
Conto di trovarti. In ogni modo, mi permetto di ricordarti ancora tutta la opportunità che ti intrattenga ancora col prof. Azzimonti, relativamente alla situazione CONSORZIO DI CHILIVANI.

La ragione di questo colloquio sta nel fatto che l'Azzimonti è il membro più autorevole di una commissione nominata da Serpieri per proporre in materia di bonifica agraria sarda le opere, ed i Consorzi che le devono eseguire per l'anno 1935.

Ciò è in rapporto alla riduzione delle disponibilità di tesoreria per la bonifica integrale. Si vuole fare una cernita e si vuole distinguere le opere utili veramente indispensabili da quelle facoltative. Il Consorzio di Chilivani, quindi, non deve essere trascurato, perchè in Sardegna, come tu sai, è fra i più seri, i meglio attrezzati e quelli che effettivamente hanno una funzione redditizia dal punto di vista agricolo.

La tua opera dunque è non solo utile, ma anche giusta.

Cordialissimi saluti.



Carlo Cottini
Cavaliere del Lavoro

Via Boccaccio, 15 - Telef. 84.050

Milano

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-287

Milano, 3 Novembre 1934.

Caro Bonomi,

Ti conto tornato a Roma, e ti ricordo l'opportunità di conferire col prof. Azzimonti per la pratica COTTINI = CONSORZIO DI CHILIVANI.

Tu sai la funzione preminente che il prof. Azzimonti ha nella formazione del nuovo piano di bonifica e del suo finanziamento.

Occorre che a questo progetto il Consorzio di Chilivani, che è stato meritevole, non sia trascurato e postergato.

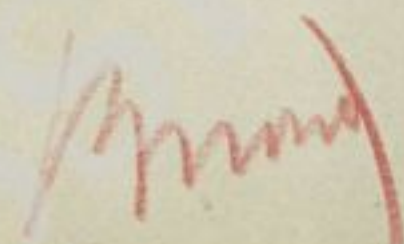
Dimmi poi se, come io ritengo, sei disposto ad accettare la carica di consigliere della costituenda società che i Cottini e le Batignolles di Parigi vanno a formare per lo sfruttamento di lavori di bonifica agraria, idraulica e per lavori di costruzioni in genere.

La Società dovrebbe essere presieduta dal sen. Conti e dovrebbe avere il capitale per ora di lire un milione, salvo aumentarlo opportunamente appena essa avrà fatto le ossa.

Naturalmente le Batignolles devono avere un intervento effettivo e diretto ed esse gradirebbero proprio la tua presenza nel Consiglio di Amministrazione.

E' una cosa che io ti segnalo e sulla quale richiamo la tua attenzione. Ne riparleremo alla prossima occasione.

Cordialissimi saluti.



Parma 10 novembre 1974

Caro Biroschi,

Ho fatto ogni sforzo per parlare con il prof. Spicciotti, ma finora non mi è stato possibile. In questi giorni è stato a Bologna e da ieri è a Venezia dove si tratterà qualche tempo per una visita alle scuole benefiche del Veneto. Come sai il prof. Spicciotti, insieme con l'ing. Nobile, ha l'incarico di esaminare tutte le ~~po~~ benefiche in corso per suggerire un programma ridotto in relazione alla scarsità dei fondi.

Ho parlato con Petrucci il quale si è assunto ~~di~~ l'incarico di parlare ~~subito~~ all'Spicciotti appena sarà di ritorno, e di combinarmi l'appuntamento con lui.

Ma pur si avva che tutto quello che sarà possibile fare per le Benefiche di Livorno sarà fatto.

In quanto alla Società che ha
Sattigrolles di Parigi varrebbe a far
male non ho in me nessuna
difficoltà ad accettare il consiglio
Prusi sono un privato cittadino
che non ha incompatibilità ^{alcuna}
nanti da cariche pubbliche. Sono
anche antico amico di Cantù e
la sua presidenza non mi dispiace.
Parleremo anche di ciò
mia venuta a Milano che
spero prospera.

cordiali saluti.

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 16 Novembre 1934.

Carissimo Bonomi,

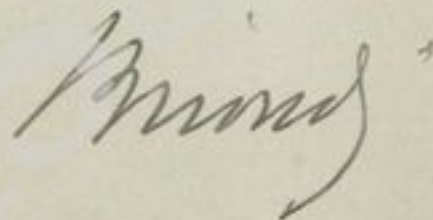
Ti ringrazio della tua cortese del 10 corrente, e te ne ringrazio anche a nome del comm. Cottini.

Cerca di stare alle calcagna del prof. Azzimonti, perchè è da lui che dipende in realtà l'impostazione del problema.

Io sono qui fin verso la fine del mese.

Gradirei vederti. In ogni modo, se tu non vieni, verrò io dopo il giorno 25 corrente.

Cordialissimi saluti.



Caro Birandi,

Parma, 19 novembre

Per assicurare i fatti
che la Beneficia di Chilivari non
sarà acciuffata nel nuovo piano.
Il prof. Agimonte ha le migliori
intenzioni al riguardo, e terrà conto
della serietà e della solidità
del Impresa che sta accanto al
Consiglio per provvedere alla sua
esecuzione.

Soltanto il prof. Agimonte desidera
verrebbe di aver presto dal Consiglio
di Chilivari i dati e le notizie
che egli ha richieste. L'Agimonte
ha scritto sollecitando, ma sarebbe
opportuno che anche da Milano
venisse fatto premura al Consiglio
per l'invio degli elementi necessari
alla relazione conclusiva della
Beneficiaria.

Arrivederci presto costi, e
cordiali saluti dal tuo
aff.

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 30 Novembre 1934.

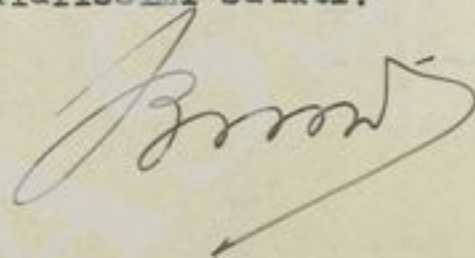
Caro Bonomi,

Ho ricevuto le tue lettere per COLUMELLA e per l'IMPR. COT-
TINI.

Ho scritto all'uno e all'altra.

Gradirei però che tu mi facessi conoscere che notizie ci so-
no intorno alla situazione Azzimonti, e se da Chilivani son venute
le informazioni richieste a quel Consorzio.

Cordialissimi saluti.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FRA I CONSORZI DI BONIFICA
E DI IRRIGAZIONE

Roma 15 dic. 1934 - XIII

Ecceellenza,

Le assicuro che la bonifica dell' Agro
di Chivari sarà . dal Presidente Nobile
e da me - nel formulare il programma
secondo le istruzioni dateci da G. B. Serpenti-
posta nel numero di quelle da condurre
immediati ed a relativo compimento
nel quinquennio 1935 - 40 .

Ho chiesto al D. Murio alcuni chiarimenti
in merito alle opere del programma
inviatomi per poter efficacemente sostenerlo.
Tutto sta nella speranza degli ulteriori
stanziamenti dopo l'esaurimento ormai
prossimo dei fondi della legge Mussolini!

Voglia gradire, Eccellenza, i miei
più distinti saluti

Devoti per
Lutzimont

A S. E. l'Or^{le} mo Trance Bonomi

Citta

Roma, 14 dicembre 1934

Egregio Cav. Cottini,

Ho ricevuto la
sua lettera del 6 corrente, copia
della relazione del dott. Mujic e
la relazione a stampa sulla
trasformazione fondiaria della
media valle del lago di Mezzano.

Ho letto ^{attentamente} la ~~la~~ pregiata rela-
zione, ~~del dott. Mujic~~ e confido
che il prof. Agimonti, al quale
ho segnalato ~~la~~ le proposte
del dott. Mujic, manterrà al riguardo
le sì benevoli affidamenti che
mi ha espressi.

Le posso assicurare che la
Dott. di Chivasso è vista

bene dalla Commissione, la
quale, se ha l'ingrato compito
di ridurre l'attività ^{commissaria} ^{etnica}
per addegnarla ai mezzi che sono
scarsi, si rende conto che una
eccessiva fretta nell'attuazione
del programma renderebbe più
ovvero e meno sicuro l'esito
dell'impresa.

Con i migliori saluti.

IMPRESA COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
MILANO

VIA BOCCACCIO 20 - TELEF. 81000
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 12264

OZIERI, (SASSARI) 6 Dicembre 1934 XIII°

BONIFICA AGRO DI CHILIVANI

Raccomandata

S. E. Ivanoe Bonomi

ROMA

Piazza della Libertà, 4

Il Dott. Muzio ha spedito oggi all'egr. Prof. Azimonti la relazione e mi affretto a farLe tenere copia.=

Mi dice che non ha fatto in tempo ad unire lettera di accompagnamento, perchè ha dovuto partire, ma a parte scriverà pure una lettera al Professore.=

Come Lei vedrà la relazione è intestata all'Ispettorato Regionale Agrario di Cagliari, ma il Dott. Muzio non l'ha spedita, perchè prima desidera il parere del Prof. Azimonti.=

Se trova opportuno, dica al Prof. Azimonti che il Dott. Muzio si è un po' limitato nel programma annuale dei lavori, ma se gli è possibile, veda di impostarla in modo che si possano fare queste opere con maggior sollecitudine e questo sarebbe a beneficio di tutti e principalmente nei riguardi della trasformazione generale.=

Il Dott. Muzio poi mi dice che se il Ministero lo segue sulle direttive di questo suo programma, lui si impegna moralmente e materialmente, perchè la trasformazione sia portata a termine.=

Il Dott. Muzio mi prega di unirLe anche una copia della sua prima relazione.=

Tanti doveri dal Dott. Muzio e da me i migliori ossequi.=



La prima relazione la spedisco a parte come stampe raccomandate

Egregio prof. Agimonti,

Roma, 14 dicembre 34

Il dott. Muzio, ^{concessionario} commissario
per la bonifica di Chivari, mi scrive
perché raccomandi ancora Lei - così
autorevole giudice - il suo piano di
lavori, ~~e~~ illustrato in una relazione
che ha spedita alcuni giorni fa.

Nel permettere di segnalare
il vivo desiderio del dott. Muzio di
essere benevolmente sorretto dal
governo e dalla Associazione, ~~e~~
le aggiungo che il Consorzio di
Chivari ~~è~~ e il concessionario
bar. Carlo Cottini sono veramente
animati dal proposito fermo
di condurre a termine la trasfor-
mazione fondiaria della zona e di
impiegare nell'impresa tutta

la loro attività e tutti i loro
mezzi.

Sono lieta dell'occasione per
inviarle, coi sensi delle più
alta stima, e miei migliori
saluti.

des.

Caro Biagini,

Roma, 15 dicembre 1934

Il dott. Mugio ha inviato
al prof. Agimonti copia della sua
relazione circa il programma di lavori
^{di carattere generale}
da eseguirsi nella zona di Coliviani
~~nel quadriennio~~ nei quattro esercizi,
a cominciare dal 1935-36 per
terminare al 1938-39 compreso. Sono
^{in complesso di lavori per}
L. 23.529.000 di cui il Mugio
giustifica ampiamente la necessità
e l'urgenza con un ^{lungo} ~~ampio~~ ^{esposto}
^{che ho attentamente letto,}
in cui è trattata anche la
parte relativa alla trasforma-
zione fondiaria.

Io ho avuta la copia della relazione
(insieme alla precedente a stampa)
del sig. Arioli, che me l'ha
spedita da Ozieri il 6 corrente.
Ho subito ~~interesse~~ fatto vive pre-
mere presso il prof. Agimonti

e posso affermare che per dichiarazione
esplicita del chiaro professore, che egli è
l'ing. Nobile vorrebbe la Binomial di
Chilovani nel programma di quelle da
condurre innanzi e a relativo compi-
mento nel prossimo quinquennio. Natural-
mente tutto starà poi negli ulteriori
stanziamenti dopo l'esaurimento
ormai prossimo dei fondi della legge
sulla Binomial Integrale. Di ciò

ho già scritto direttamente al sig. Arzoli.
~~Non~~ Ho sorvegliato per la
possibilità e la convenienza
di offrire al prof. Agimanti
un posto nel Consiglio di
Amministrazione della istituzione
Società. Ma il suo superiore
(con cui ho potuto parlare
liberamente) mi ha consigliato

Se anche - dato il carattere
del suo ufficio nella Associa-
zione - egli potesse essere
libero di far parte di Società
(cioè che è ^{molto} dubbio), non
sarebbe conveniente che egli
~~potesse~~ ^{dovesse poi} essere costretto ad
astenersi su tutta ciò
che riguarda la Società
che ci interessa. L'idea
quindi mi pare sia da
abbandonare del tutto.

Lei saluto calorosamente e le
mando gli auguri natalizi.
Tuo aff.

IMPRESA COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
MILANO

VIA BOCCACCIO 20 - TELEF. 81050
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 10284

OZIERI, (SASSARI) 17 Dicembre 1934 XIII^e

BONIFICA AGRO DI CHILIVANI

Gentilissima Eccellenza,

Leggo con piacere la Sua del 14 corrente, e La ringrazio di quanto mi comunica.=

Speriamo di poter lavorare e lavorare, e questo anche quale grande interesse della Nazione.=

Venerdì sarò a Roma e mi farò dovere di VenirLa a riverire.=

Coi dovuti ossequi



TYPEWRITER

DOTT. S. MUZIO

MORES

(Sardogna)

Eccellenza ,

Mi ero proposto venirLa ad ossequiare nella mia recente visita a Roma ma me ne é assolutamente mancato il tempo .

Mi premeva pure ringraziarLa della grande benevolenza che ha voluto dimostrare verso il Consorzio di Bonifica dell'Agro di Chilivani e verso chi vi é preposto con leggere le modeste note del sottoscritto .

Pur troppo io non ho potuto rivedere la mia lettera al Sig. Ispettore Agrario di Cagliari prima che ne fosse fatta pervenire copia alla E.V. ,per cui solo dopo mi sono accorto che in essa vi era molto da rivedere e debbo oggi fare le più deferenti scusé se l'argomento non é stato trattato con la competenza che avrebbe certamente meritato esso stesso ed un così alto ed imprevisto Lettore .

Ho visto a Roma il Sig. Prof. Azimonti che mi é sembrato compenetrato delle buone ragioni del Consorzio di Chilivani e mi ha promesso il suo valido appoggio a sostenere le richieste per l'assegnazione di nuovi fondi .

Data la convinzione assoluta, inderogabile, che io ho di fare cosa utile oltre che al mio paese alla Nazione , e dati gli aiuti autorevoli che l'E.V. ed i consensi generali mi fanno sperare io mi lusingo che l'opera iniziata non debba più fermarsi e ciò mi sarà sempre di grande conforto e di grande indimento a perseverare anche se a me non riuscirà di poterla vedere ultimata .

Voglia ,Eccellenza , gradire i miei ossequi ed i miei riverenti auguri per il prossimo anno . Dev /mo

Mores , 25 / XII / 34



STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 25 Gennaio 1935.

Carissimo Bonomi,

Desidero interessarti ancora dei nostri amici Cottini, per quel che si riferisce ai lavori in corso presso l'Agro di Chilivani.

Mi premerebbe sapere:

1) se tu conosci e sei in buoni rapporti col nuovo sottosegretario alla Bonifica, che è l'on. Canelli. Egli è pugliese.

Siccome Azzimonti se ben ricordo ha svolto gran parte della sua carriera in Puglia, vorrei che tu eventualmente interessassi il professore su queste informazioni che ~~pie in tutto erano~~.

2) Tieni poi presente che il Provveditorato delle Opere Pubbl. della Sardegna per i lavori dell'Agro di Chilivani ha chiesto un'assegnazione durante l'anno finanziario 1935-36 di 8 milioni.

Sarebbe opportuno ~~questo~~ nel senso che la richiesta non venga ridotta, ma anzi venga, se è possibile, aumentata.

3) Vi è poi una seconda questione sulla quale richiamo il tuo intervento.

Tu sai, perchè hai vissuto autorevolmente la vita di questo contratto col Consorzio di Chilivani e l'Impresa - che condizione essenziale perchè il contratto fosse ratificato dal Ministero LL.PP. fu quella della assunzione in quella determinata misura più o meno empirica, fissata dal Serpieri, di contribuire all'opera di trasformazione fondiaria in quei territori compresi nel Comprensorio di Bonifica.

L'Impresa Cottini si è assunto questo incarico e dovrebbe ora iniziare il lavoro.

Si dice però da parte degli stessi organi statali della Sardegna che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni potrebbe util-

mente intervenire a concedere questo mutuo di miglioramento da spendersi esclusivamente nella trasformazione dei territori di bonifica ad un tasso del 5% da pagarsi in ragione del 2.50% per trent'anni dal Governo.

La ISBI ha già fatto questa pratica presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ed ha già ottenuto un mutuo di 50/milioni.

Vuoi interessartene subito presso il sen. Bevione tenendo presente che le richieste della Impresa Cottini non sono di questa importanza, ma si limiteranno ad una cifra di molto inferiore, intorno cioè a 6-8 milioni ?

Tieni presente che il congegno del contratto col Consorzio è quello ben noto: vale a dire l'Impresa ha l'esclusiva della assegnazione e della esecuzione di tutti i lavori di competenza statale che a suo tempo erano stati preventivati in 60/milioni circa, e che oggi potranno in regime di più stretta economia raggiungere soltanto i 45-50 milioni. Man mano che i contratti di bonifica di competenza statale vengono assegnati all'Impresa, quest'ultima dovrebbe procedere ai progetti di trasformazione agraria per un terzo dell'importo delle opere statali. Quindi nel momento in cui discorriamo si dovrebbero attuare opere di trasformazione agraria per un milione.

Se nel 1935-36 fossero assegnati lavori di competenza statale per 8 milioni, bisognerebbe predisporre una trasformazione agraria pari a due milioni circa.

Per eseguire tutto ciò, occorre l'intervento di istituti ad hoc. L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni colla ISBI ha fatto questa combinazione importante.

Bisognerebbe vedere, sfruttando il precedente, se altrettanto può avvenire per l'Impresa Cottini.

Attendo tue particolareggiate notizie, e ti saluto con vivissima cordialità.

Alghisetti

Roma, 28 gennaio
1935

Mio caro Bernardi,

Rispondo subito ~~alla~~
~~tua lettera~~ ad una parte della tua
~~lettera~~ lettera, osservandoti di
dare ~~alle~~ ^{più tardi} notizie circa l'attiva-
giamento e il programma del
nuovo Sottosegretario alla Presidenza
Integrale.

Per il finanziariamento sono a
distinguere ~~due~~ ~~due~~ due categorie
di opere:

a) opere statali che si fanno
con un contributo annuo dello
Stato; ~~che~~ ^{contributo che il concessionario}

più scontare presso uno dei
grandi Istituti parastatali;

b) opere di miglioramento ~~agricolo~~
e trasformazione agraria che

L'Impresa si è assunta
di compiere, ~~alla~~ ~~fine~~
iniziativa privata (anche se imposta come
condizione per la concessione) con gli aiuti e
~~con~~ ~~gli~~ ~~aiuti~~ e
i sussidi che le leggi ~~per~~
vigenti prevedono.

Per i primi lavori ~~il~~ il concessionario non deve preoccuparsi
di trovare il finanziamento
definitivo. ~~Ma~~ ^{Subito dopo} ~~che~~ che il
Ministero emette l'impegno di
~~pagare~~ pagare ~~per~~
per ^{trenta} ~~anni~~ ~~una~~ ~~determinata~~
somma corrispondente ad un
determinato lotto di lavori eseguiti
l'Associazione Nazionale delle
Bonifiche (cioè Petrucci e), nel caso,
il suo funzionario prof. Spinetti
provvede allo sconto della
(senza alcuna spesa o provvigione,

sovvenzione annua a proprio
la Cassa di risparmio a proprio
la Cassa Nazionale di Previdenza
a proprio l' ~~Assicurazione~~
della Assicurazione, Ecco perché
l' Isbi ha scartato e scarta le
sovvenzioni ~~queste~~ statali
all' Istituto della Assicurazione,
il quale (come gli altri ^{istituti} che ho
ho citati) ~~per~~ deve per un anno
intervento, scartare allo stesso
raggio d'interesse col quale
si lo Stato calcola l'ammontare
della sua annuità, e che è
ora, per l'ultimo decreto, del
5% (Vedi decreto sui pagamenti differiti dello Stato)

Levando non è necessario che
i bottoni si ~~per~~ d'ignaro per
~~queste~~ lo scarto di queste annuità
all' I. N. A. giacché a tutto questo

provvede l'Associazione che ha
~~per~~ un incarico preciso dallo
Stato. Suo l'Associazione, in
base a certificati provvisori
del Genio Civile, provvede anche
al finanziamento provvisorio
cioè ~~di~~ mesi necessari per
mettere il consorzio in
grado di compiere un lotto
di ~~coltivazione~~ ^{attendere} la decretazione
della sovvenzione ^{annua} corrispondente.

Per quanto alle opere di ~~trasferimento~~
trasferimento agrario ^{proprio}
degli Istituti che tu ho indicati
~~per~~ ^{per} ~~la~~ ^{la} ~~specie~~ ^{specie} ~~di~~ ^{di} ~~questo~~ ^{questo} ~~genere~~ ^{genere},
c'è invece un Istituto
apposito che ha incarico di
~~provvedere~~ ~~di~~ ~~mesi~~ ~~di~~
~~provvedere~~ ed è il Consorzio Nazionale
per il Credito Agrario di Miglioramento

creato col decreto del 20 gennaio 1928,

istituto parastatale che ha
sede in Roma, è presieduto
dall'on. Signorini e diretto dal
com. Gessi. A questo Istituto
i Comuni dovranno presentare
il progetto di miglioramento
e chiedere il mutuo ~~che~~ ^{fornito} ~~per~~
~~stesso~~ dal terreno, e per servizio garantito
quale lo Stato non contribuisce
~~con un~~ adossandosi fino
al 2,50% dell'interesse.

La legge conferisce anche
ad altri Istituti il compito
assegnato al predetto consorzio
di miglioramento, più conosciuto
sotto il nome di Consorzi.

Ma di ciò disverremo al momento
opportuno.

Le cose cui si riferisce sono

questi punti:
a) Reforma previsione per
lo sconto delle annualità trentennali
che ~~è~~ ~~vera~~ che lo Stato emetterà
in corrispondenza dei lavori statali
eseguiti; giacché tale ~~ufficio~~
~~è~~ ~~riceve~~ ~~operazione~~ viene
fatta dall'Associazione
dei concensionari; che non
debbono avere ~~rischi~~ e ~~spese~~
per il finanziamento.

b) Mutui per il miglioramento
agrarie con garanzia ~~di~~ sul
terreno (ub ~~è~~ ~~stato~~ ~~previsto~~
nella convenzione coi proprietari
Pietri che debbono assistere
all'iscrizione ipotecaria) e
con sussidio dello Stato ~~assegnato~~
nel pagamento

L'interesse: tale pratica può
inziarsi presso il ^{comitato} ~~comitato~~ consorzio
ma potrebbe ~~anche essere~~ anche diretta
~~ad un altro~~ ~~al~~ ~~comitato~~ ~~consorzio~~
al credito fondiario ^{anche} ~~anche~~ ~~anche~~

~~Saluti cordiali~~

il disposto dell'art. 14 ^{del} della
legge sull'ordinamento
del credito Agrario, ⁵ ~~5~~ luglio
1928 N. 1760.

Saluti cordiali

aff.

Petr/L

9
ferimento a nota 3 genn. c.a. n. 163.

Convenzione speciale fra il Consorzio di bonifica dell'Agro di Chilivani e l'Impresa Carlo Cottini.

On. Sottosegretariato di Stato per la bonifica integrale

R O M A

Con nota 3 gennaio c.a. n. 163, comunicata per conoscenza a codesto On. Sottosegretariato, questa Associazione, nel rimettere all'Ispettore agrario per la Sardegna Isola della convenzione speciale 20 nov. 1933 (XII) intercorsa tra il Consorzio di bonifica di Chilivani e l'Impresa Carlo Cottini di Caravate (Varese) con cui il primo si è impegnato ad affidare alla seconda tutti i lavori pubblici e privati interessanti quel comprensorio, fece presente che la convenzione stessa non poteva ottenere il nulla osta a termini dell'art. 14 della nuova norma sulla bonifica integrale, in quanto non risultava: a) che l'impresa Cottini si fosse assicurata la disponibilità della terra che deve trasformare direttamente entro il comprensorio di bonifica; b) che i proprietari della maggior parte del territorio interessato avessero affidato al Consorzio il compito di provvedere in loro vece alle opere di miglioramento fondiario di natura privata.

Avendo però il Consorzio prospettato a codesto On. Sottosegretariato l'impossibilità pratica di ottenere sin dall'inizio dell'attività bonificatrice che i proprietari delegino al consorzio stesso l'esecuzione delle opere di competenza privata, codesto On. Sottosegretariato gli dichiarò con nota 31 gennaio c.a. n. 657, che non avrebbe avuto difficoltà a prendere in esame la convenzione qualora l'impresa Cottini si fosse impegnata ad elevare almeno da I-5- ad I-3 la

proporzione tra il capitale che l'impresa deve impiegare in acquisto e trasformazione di terreni e il costo previsto delle opere pubbliche.

Come riferisce l'Ispettore agrario per la Sardegna con l'acclusa nota II marzo 1934, n. 7902 (allegato I): l'impresa Cottini ha dichiarato di aderire pienamente alla condizione posta da codesto On. Sottosegretario, ciò che è confermato dall'atto di chiarimento 17 marzo corrente rilasciato davanti a notaio dal R. Commissario del Consorzio e da Carlo Cottini (allegato II), con cui quest'ultimo, in aggiunta agli impegni assunti con l'art. 12 della convenzione, si obbliga ad accrescere annualmente l'ammontare del capitale da investire nella messa a coltura delle terre di sua disponibilità sino a mantenere il rapporto da un terzo al 40 % dell'importo delle opere pubbliche concesse.

Nei riguardi dell'immediato adempimento di questi obblighi l'Impresa Cottini si è assicurato con compromesso 8 gennaio 1934 (allegato III) la disponibilità, mediante affitto a migliorìa per un periodo di 29 anni, di una proprietà di 300 ettari ricadente per intero nel comprensorio di bonifica. Tali terreni a giudizio dell'ispettore agrario (v. allegato) si prestano, per natura e giacitura, a fornire un idoneo esempio di trasformazione fondiaria. Lo stesso ispettore è d'avviso che per quanto una esatta valutazione sarà possibile solo quando l'impresa Cottini presenterà lo studio esecutivo delle opere di trasformazione fondiaria - l'onere che graverà l'impresa stessa per la trasformazione dei 300 ettari, suddetti, si proporzionerà, nel rapporto voluto di 1-3, all'ammontare delle opere di competenza statale che l'impresa sarà chiamata in un primo tempo ad eseguire.

Circa gli appunti fatti alla convenzione da certo Sig. Ignazio Campus con lettera 6 febbraio c.a. che si restituì (allegato IV) e su cui ha richiamato l'attenzione di questo Istituto codesto On. Sottosegretario con nota 14 febbraio n. 1045, l'ispettore agrario ritiene che,

tenendo conto degli appunti stessi, si debba chiarire l'art.9 della convenzione. Di tale parere è anche questa Associazione che, dopo aver conferito in proposito col R. Commissario del Consorzio, ha ottenuto **Wm** aggiunta al citato art. 9, quale risulta dall'atto di chiarimento 17 marzo 1934, di cui si è già fatto parola (allegato II). Con tale aggiunta è tolto ogni dubbio sulla natura di semplice anticipazione che deve avere il versamento del 7 % dell'importo di ogni liquidazione per lavori concessi, a cui si è impegnata l'impresa Cottini a favore del Consorzio, e quindi viene a mancare il pericolo di indebiti lucri da parte del Consorzio, di cui s'era giustamente preoccupato codesto On. Sottosegretariato.

In merito alle altre clausole della convenzione 20 novembre 1933 (XII) che qui si acclude in copia (allegato V) e che è modellata sulle precedenti convenzioni già approvate da codesto On. Sottosegretariato, si ha da osservare soltanto quanto segue :

- a) All'art. 16 si domanda a questa Associazione di concedere il benestare sulla garanzia bancaria che deve offrire al Consorzio l'impresa Cottini. Nelle precedenti convenzioni il benestare è stato demandato a codesto On. Sottosegretariato, che è certamente il più competente in materia, trattandosi di assicurare la buona esecuzione delle opere di bonifica;
- b) All'art.18 si addossano al Consorzio tutte le spese inerenti alla stipulazione della convenzione e degli atti successivi. Ciò, evidentemente, nella supposizione che il Consorzio goda dei privilegi fiscali. Trattan-

dosì peraltro di consorzio di trasformazione fondiaria che non ha da eseguire opere classificate come opere di bonifica idraulica o di sistemazione montana, non è applicabile al caso l'art. 88 del R.D. 13 febbraio 1933, n. 215. Sembra pertanto opportuno che le spese di cui si tratta rimangano a carico dell'impresa.

L'ispettore agrario conclude il suo rapporto (allegato I) esprimendo l'avviso che concorrono ormai tutte le condizioni per il rilascio del prescritto nulla osta ministeriale, purchè sia chiarito come di fatto è ^{stato} chiarito, il contenuto degli artt. 9 e 12.

E' peraltro da rilevare che l'impresa non ha ancora presentato il piano della trasformazione fondiaria da eseguire nei terreni di sua disponibilità; e quindi ci si trova nell'ipotesi prevista nel capo V, lettera a) delle note direttive date a suo tempo da codesto On. Sottosegretariato e riportate a p. 122 della terza relazione sull'applicazione della legge riguardante la bonifica integrale.

(IX) Vedrà pertanto codesto On. Sottosegretariato se non sia tuttora il caso di considerare come una semplice promessa di contratto la convenzione di cui si tratta; tanto più che anche il compromesso di affittanza a miglioria stipulato dall'impresa Cottini l'8 gennaio 1934 (allegato III) non sembra corrispondere, nella sostanza delle pattuizioni, a una delle condizioni fondamentali poste nelle accennate direttive (Par. IV) e confermate nella nota 31 gennaio c.a. n. 657 diretta da codesto On. Sottosegretariato al Consorzio: che cioè l'impresa, nel provvedersi la disponibilità di terra entro il comprensorio e nel trasformarla, impieghi del capitale proprio in una determinata proporzione rispetto al costo delle opere pubbliche.

Invece nell'art. 3 del citato compromesso si è stabilito che al finanziamento delle opere di trasformazione fondiaria dei terreni che il Cottini prenderà in affitto dall'Ing. Pietri potrà essere provveduto, d'accordo tra le parti, o a mezzo di mutui di favore o con mezzi propri dell'impresa Cottini. Nel primo caso, al termine della locazione, il locatore dovrà assumere in proprio il pagamento delle annualità di mutuo ancora scoperte nonché rimborsare all'affittuario, senza oneri di interessi, e sotto detrazione dei contributi statali, l'importo delle quote di capitale da lui estinte durante l'affittanza. Nel secondo caso le spese sostenute dall'impresa Cottini per le migliorie dovranno essere rimborsate dal proprietario col pagamento dell'effettivo accrescimento di valore dei terreni dati in affitto.

Trattasi quindi, in sostanza, più che d'investimento, di anticipazione di capitali, corrispondente a quella a cui l'impresa si è impegnata per l'esecuzione delle opere pubbliche.

Nel rilevare quanto sopra, si fa anche presente che l'indicato compromesso 8 gennaio 1934 ha per presupposti: a) il contratto di locazione 23 ottobre 1930 (allegato VIII) con cui i fondi di cui si tratta sono stati affittati sino al 1937 al sig. Antonio Campus Campus; b) il contratto 8 gennaio 1934 (allegato IX) con cui l'ing. Pietri cede all'impresa Cottini tutti i diritti a lui derivanti dal detto contratto di locazione col sig. Campus. Dimodochè il contratto di affitto a miglioria Pietri-Cottini, della durata di 25 anni, decorre dalla scadenza del contratto Pietri - Campus, cioè dal 1937, come risulta dall'art. I del compromesso relativo.

Circa l'idoneità dell'impresa Carlo Cottini, si avverte che essa è
inscritta nell'elenco delle ditte di fiducia del Ministero dei lavori
pubblici per lavori di terra, murali e edili d'importo sino a 5 milioni
di lire.

- 2 -

Agli atti acclusi si aggiungono la relazione 21 nov. 1933 del R.Com-
-missario del Consorzio sulla convenzione in esame (allegato VI) e copia
- della deliberazione 21 novembre 1933 con cui il R. Commissario ha appro-
-vato la convenzione stessa (allegato VII).

Con osservanza.

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano 30 gennaio 1935 XIII

Caro Bonomi,

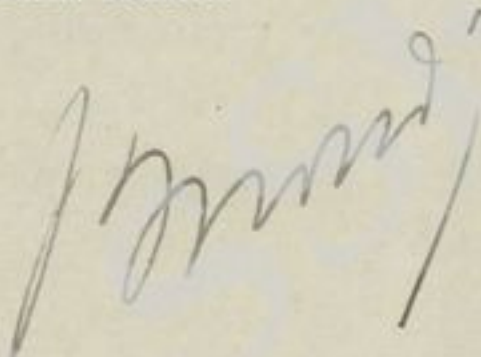
Ho ricevuto la tua lettera del 20 corrente, e ti ringrazio.

Verrà da te il comm. Giannino Cottini per intrattanerti sull'argomento e per concordare le pratiche che, a mio modesto avviso, dovrebbero essere fatte subito.

Dovresti anche intrattenerlo su quello che è lo sconto con l'Associazione Nazionale delle Bonifiche e dei certificati inerenti ai lotti di lavori eseguiti, perchè il comm. Cottini ha l'impressione che l'Associazione ritarda notevolmente a dare corso a queste operazioni.

Arrivederci presto.

Cordialissimi saluti



Roma, 9 febbraio 1935

Egregio Cottini,

Stamani sono andato dal com. Petrocchi per parlargli della situazione del Consorzio di Chilivani e intorno ai possibili successori del dottor Muzio.

Finora nè all'Associazione nè al Ministero (egli se ne è accertato telefonando alla Direzione Generale) non c'è alcuna intenzione di sostituire il Muzio, contro il quale non vi sono doglianze da parte delle autorità locali.

Se avvenisse che più tardi il Muzio, per pressioni dell'ambiente, dovesse dare, spontaneamente o meno, le sue dimissioni, la sostituzione avverrebbe con criteri del tutto ignoti. Infatti del nuovo Sottosegretario ancora nulla si sa circa le direttive che intenderà dare alle bonifiche e circa le persone che desidererà vedere ai posti direttivi.

Ciò che preoccupa i bonificatori è ora il problema finanziario. Il prof. Azimonti ha già completato il piano ridotto delle bonifiche italiane, che pur essendo ridotto comporta una spesa notevolissima.

Si vorrà e si potrà affrontare tale spesa nell'ora che sta per iniziarsi? Ecco il problema dalla soluzione del quale dipende anche lo sviluppo o meno della bonifica di Chilivani.

Cordiali saluti

IMPRESA DI COSTRUZIONI

CARLO COTTINI

VIA BOCCACCIO, 20 - MILANO (3/41) - TELEF. 91050

TELEGRAMMI: COTTIMPRESA

C. P. E. VARESE N. 19264

MILANO, LI ~~II~~ ~~Febbraio~~ 1935 XIII^o

Gentilissimo Eccellenza,

Mi faccio dovere avvertirLa che Giovedì mattina, verso le ore II
passerò da Lei, per accordi inmerito al lavoro di Ozieri.

L'auguro bene e mi è grata l'occasione per porgerLe i miei
migliori ossequi.=

Arisol

*Allegare
alla lettera
di Bonomi*

CONSEIL D'ADMINISTRATION SOCIETE EN ITALIE

M. Carlo COTTINI, Cavaliere del Lavoro, Président.

M. Ernest GOUIN, Off. de la Légion d'Honneur, Vice-Président.

M. Henri GOUIN, Chevalier de la Légion d'Honneur.

SOCIETE DE CONSTRUCTION DES BATIGNOLLES, en la personne de
son Directeur Général M. Georges SAINFLOU.

M. Jules AUBRUN

S.E. Ivanoe BONOMI, Cavaliere dell'Annunziata.

M. Giovanni COTTINI, Commandeur de la Couronne d'Italie.

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 8 Marzo 1935.

Carissimo Bonomi,

Avrai ricevuto la mia cartolina da Parigi.

Sono stato colà per definire e concludere colla Soc. Batignolles le modalità inerenti alla costituzione della Soc. An. italo-francese, che deve continuare l'opera del Cottini.

Lo scopo in sostanza si può dire raggiunto, perchè la Batignolles interviene ufficialmente a costituire il capitale sociale ed il consiglio di amministrazione, delegando il suo presidente, il suo direttore generale, due suoi consiglieri, uno dei quali rappresenta anche la Banca Lazare Frères di Parigi.

Si tratta di nomi di prim'ordine, ai quali, per espresso insistente desiderio del direttore generale delle Batignolles, si vorrebbe aggiungere il tuo.

Io ho promesso di ~~perseguire~~ perchè tu accetti.

Ti accludo l'elenco dei consiglieri, non senza aggiungerti che in funzione di consigliere e con una compagnia di questo genere, potresti senz'altro accettare.

I signori delle Batignolles contano particolarmente su di te anche per quei contatti che debbono essere mantenuti cogli organi burocratici e quelli dell'Associazione dei Consorzi di Bonifiche, soprattutto in rapporto alla esatta interpretazione delle norme legislative che regolano questa complessa materia.

Ti sarò grato se vorrai farmi conoscere le tue decisioni in proposito, lieto se esse saranno, come io spero, affermative.

Confido di vederti presto a Roma.

Cordialissimi saluti.

Bonomi

S. Russo

IMPRESA COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
MILANO

VIA BOCCACCIO 20 - TELEF. 81050
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 10264

OZIERI, (SASSARI) 9 Marzo 1934 XIII°

BONIFICA AGRO DI CHILIVANI

Gentilissimo Eccellenza,

Non ho scritto prima perchè non ho mai potuto avere contatto con i Gerarchi del luogo, per sentire la loro idea in merito alla sostituzione del Dott. Muzio. = In questi giorni però ho saputo che senzaltro provvederanno alla sostituzione, ma ancora non si sono fermati su alcun nome, attendono prima che sia nominato il Prefetto di Sassari, perchè da questi spetta la proposta. =

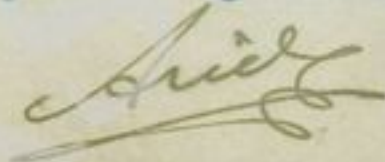
Su questo Le sarò più preciso a tempo opportuno. = Ad ogni modo se Le è possibile veda di indagare presso gli Uffici competenti e trovare il modo di mettere a parte questi uffici ^{locali} e ottenere direttamente da Roma la nomina di uno che sia di nostra fiducia e che si affianchi in pieno per vedere di spingere il più possibile queste opere; che purtroppo in questi momenti languono e molto. =

La mia pretesa è azzardata, ma se vi fosse uno spiraglio di riuscita, Lei solo con le sue molteplici conoscenze può avanzare detta pratica e trovare anche la persona che farebbe al caso nostro. =

Ieri a Sassari ho incontrato il Comm. Ing. Gianni Ticca, Console della Milizia, che in questi giorni fu a Roma, e se potesse non sarebbe alieno di fare il Presidente del Consorzio, e mi disse che l'On. Ascione a Roma lavora molto per potersi incamerare il Consorzio dell' Agro di Chilivani e unirlo all'Ente Ferrarese, che attualmente lavora alla Bonifica di Nurra, e credo che l'On. Ascione sia il Presidente di quel Ente. =

Metto in dubbio la cosa, dal momento che noi abbiamo una convenzione regolare, approvata dal Ministero. = Ad ogni modo La prego di indagare e volersi informare, perchè sarebbe il colmo di trovarci con una trama alle spalle. =

Come mi ha promesso l'attendo in Sardegna per la visita all' Isola, e ritengo che verso fine mese, primi di Aprile sia l'epoca migliore. = Con dovuti ossequi. =



STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Espresso

Milano 12 marzo 1935 XIII°

Caro Bonomi,

Ti prego di rispondermi con sollecitudine alla mia ultima relativa alla pratica Berlingeri e riguardante il consiglio della costituenda Soc.An. che deve sorgere dall'accordo Cottini-Batignolles.

Mi urge conoscere le tue decisioni perchè sto predisponendo d'accordo con il notaio Raimondi l'atto costitutivo e l'atto di accettazione delle cariche.

Grazie e cordiali affettuosi saluti

Bonomi

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

Espresso

Milano 17 Marzo 1935

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Caro Bonomi

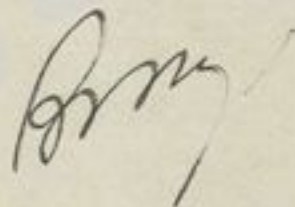
Tu hai certamente presente la questione che abbiamo lungamente discusso venerdì scorso 15 coerente in ordine alla cessione dei mandati che l'Impresa Cottini intende fare alle Batignolles o alla Banca di Novara.

Ti prego dunque di interessarti alla Associazione presso il Comm Pedrocchi o il dot. Spinedi per conoscere le formalità necessarie al compimento della pratica. Gradirei avere a tal proposito un tipo di modulo di cessione, un tipo di lettera benestare da parte del Consorzio di Chilivani e sopra tutto gradirei essere assicurato su la facilitazione della tassa fissa.

Questo è l'argomento più delicato. La questione se il Consorzio di Chilivani *sia* o no compreso nell'elenco di quegli enti che fruiscono di facilitazioni mi pare sia stata risolta in base alle precise indicazioni date a suo tempo dal dot. Muzio.. Penso che potresti scrivergli subito perché ti dia conferma della *cir* costanza molto interessante.

Ti prego di una sollecita risposta su tutti questi punti.

Cordialissimi saluti



Roma, 18 marzo 1935

Caro Bernardi,

Ho parlato a Petroschi per le questioni che interessano i Cottini. Qui confermo ciò che ti ho scritto ieri circa l'opportunità di cedere i crediti del bonorizio alla Patignolles. Occorrerà il consenso ^{anche} delle Finanze, ~~che~~ e quindi una pratica ^{del Ministero} lunga e complessa.

~~Si sa il modo della cessione occorre~~
~~richiamare la natura dell'operazione.~~

Levato alle modalità della cessione occorre ricordare che il concepsionario della Trasformazione Fondiaria è il bonorizio di Chiviani, e ne fu altro che il bonorizio, la legge non consentendo subconcepsioni. È vero una convenzione fra il bonorizio e il Cottini per assegnare a quest'ultimo i lavori ma il Cottini non è un concepsionario e quindi non può cedere i mandati di pagamento. La cessione deve esser

fatta ^{esclusivamente} dal bonorizio; ~~che è del~~
~~stato~~, che certa ~~convenzione~~ ~~si~~ ~~presterà~~ alla cessione che gli sarà indicata dal Cottini. Ma anche

^{Corsivo}
il ~~Stato~~ deve, per le disposizioni
vigenti, servirsi dell'Associazione
Nazionale dei Consorzi di Beneficenza
praticamente:

- a) I Comuni debbono invitare ^{devisi}
il consorzio a fare la cessione
dei mandati alla Banca di Napoli.
- b) Il consorzio dovrà incaricare
l'Associazione ~~di~~ a fare e
perfezionare la cessione.

Naturalmente trattandosi del
consorzio che cede, esso usufruisce
delle esenzioni fiscali. È vero
che c'era questione circa l'inclu-
sione dei Consorzi di Trasparenza
(come quello di Chivari) nei Consorzi
di Beneficenza che godono ^{senza alcun dubbio} speciali
~~favori~~. Ma ~~la pratica~~ ^{ripetute prove} hanno
ormai asprato che Chivari gode
anch'esso ~~dei~~ ^{delle agevolazioni} fiscali.

Ho accennato al Petrucci la
eventualità di una richiesta
da parte della futura Società
Cottini & C. per sostituirsi nella
^{concessione alla} Impresa Cottini. Certamente vorrò
che il Consorzio conservato
sostituirsi, e chiedo esso alla
al Ministero ~~che~~ ^{di} dare ^{allo stesso} ~~la~~ ^{stessa} ~~concessione~~ ^{concessione}
^{con la} Società ^{alla concessione con la} ^{nuova} ^{Impresa} ^{già} ^{avuta}
concesso ^{alla concessione con la} Impresa. Per ^{avverrà} ^{perché}
lavorare al Ministero
non vi saranno difficoltà ^{al nuovo}
nulla osta.

Certo queste pratiche non sono
rapide e facilissime, ma, ^{avverrà}
si potranno fare. Tuttavia ^{avverrà}
vedere se l'operazione non ^{avverrà}
overi fiscali.

Te saluto caramente.

tu aff.

Roma, 14 maggio 1935

Caro Signor

Ho lungamente conversato con ~~il~~ ^{il} ~~signor~~ ^{il} ~~suo~~ ^{il} cognato circa la situazione del Consorzio.

Lei a Parma poi ho appreso nuove informazioni al riguardo. Credo che sia da scartare la minaccia Azione, che non ha alcuna consistenza.

In quanto alla ~~pre~~ sostituzione eventuale del Municipio, ~~non~~ ^{non} ne parlo qui la prevede. In genere gli uffici sono favorevoli, ~~al~~ ^{al} ~~Municipio~~ ^{Municipio} e tranne il caso che il prefetto se ne occupi e chiedi la sostituzione, non si pensa affatto di toglierlo. Bisognerebbe ^{quindi} vedere l'atteggiamento ~~del~~ ^{del} ~~municipio~~ ^{municipio} prefetto.

È probabile
~~che~~ verso la fine
del mese a di' primis di
aprile non sarà decisa
a venire costi. Naturalmente
la farà avvertita,
con i miglior saluti.

Sig. Prioli
Impresa Cotti in per
la Bottega di Chivari

Pieri
(Prov. Sassari)

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 23 Marzo 1935.

Caro Bonomi,

Ho avuto il tuo espresso e la tua cortese del 21 marzo.

Ho comunicato tutto alle Batigholles e attendiamo notizie concrete.

Ti avverto che probabilmente martedì il comm. Cottini passerà da Roma, perchè va in Sardegna, e verrà a trovarti.

IMPRESA COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
MILANO

VIA BOCCACCIO 20 - TELEF. 81050
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 10264

OZIERI, (SASSARI)

25 Marzo 1935 XIII^o

BONIFICA AGRO DI CHILIVANI

Gentilissimo Eccellenza,

Grazie della sua cortese del 21 corrente.=

Sarò ben lieto di vederLa in Sardegna e così di presenza parlare
anche dei nostri crucci di bonifica.=

Coi devoti ossequi.=



CAGLIARI 26 MARZO 1935 XIII°

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
Ispettorato per l'Agricoltura

C A G L I A R I

All'On. Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

R O M A

e per conoscenza

Spett. Impresa CARLO COTTINI

O Z I E R I

Prot. N.I735

Oggetto - Ammissione a contributo e concessione mutuo di favore per le opere previsto nel progetto di trasformazione fondiaria dell'Impresa Cottini.

L'Impresa di Costruzioni Carlo Cottini di Milano, con domanda in data 9/7/34, presentata il 16/7/1934, chiedeva il contributo Statale previsto dalle leggi vigenti sulla Bonifica Integrale per le opere di Trasformazione Fondiaria da eseguirsi nei terreni di proprietà dell'Ing. Pietri Giuseppe, siti in Comune di More e Ittireddu, provincia di Sassari, presi in affitto dall'Impresa stessa al fine di soddisfare gli impegni convenzionali assunti di fronte al Consorzio di Bonifica di Chilivani. Insieme alla domanda presentava il progetto esecutivo relativo alle opere in parola.

In data 10/8/1934, questo Ispettorato si pronunciava in linea di massima favorevolmente, ma - non essendo ancora state formulate definitivamente le direttive per la trasformazione dell'agricoltura nell'intero comprensorio - ai soli fini della concessione del "nulla osta" ministeriale all'applicazione della convenzione già citata fra il Consorzio di Bonifica di Chilivani e l'Impresa in oggetto. Veniva però fatta riserva in merito all'ubicazione dei fabbricati colonici al fine di ridurre la spesa per strade interpoderali e acquedotto.

In prosieguo di tempo la stessa Impresa Cottini, con domanda fatta in data 21/3/1935, pervenuta a questo Ufficio il giorno 22 stesso mese, chiedeva anche la concessione di mutuo di favore, cioè col concorso dello Stato nel pagamento degli interessi.

Dall'esame del progetto risulta che la trasformazione si esplicherà su circa Ha. 304, parte in piano e parte in bassa collina, di natura e fertilità varia, ricadenti nelle zone II e IV, come definite dalle direttive fondamentali per la trasformazione^e agraria del primo settore del Comprensorio. L'intera superficie viene ripartita in otto poderi, la cui ampiezza, che va dai 20 ai 60 ettari, è definita a seconda della fertilità del suolo e delle esigenze topografiche

L'ordinamento colturale previsto; basato su produzione cerealicole, zootecniche e arboree, è da ritenersi conveniente anche tenuto conto dell'ambiente particolare in cui la trasformazione si deve svolgere.

Le opere progettate rispondono sufficientemente ai fini tecnici sociali ed economici della trasformazione. Quanto al loro costo nulla v'è da obiettare se nonchè - essendo la dimostrazione della convenienza economica fondata su produzioni unitarie medie che non facilmente saranno raggiunte nei primi anni - si ritiene opportuno confermare l'obbiezione, mossa da questo Ufficio in altra sede e già vista più sopra, relativa all'ubicazione dei fabbricati colonici, allo scopo di economizzare in istrade interpoderali e acquedotto.

Dal confronto fra le caratteristiche dell'ordinamento produttivo previsto nel progetto in parola e quelle definite dalle direttive fondamentali per la trasformazione delle due zone (II e IV) del Comprensorio, a cui il progetto stesso si riferisce, risulta una perfetta analogia:

Caratteristiche previste da

	stato attuale	Progetto Cottini	Direttive Zona II e IV
Attività relative	0,052	0,12	0,12
Bestiame	1,52	2,3	2,==
prod. lordo vend.	263	700	700
Reddito lav.man./ Un. lav.	807	1811	1800
Incres. valore fond.	---	2300	2000

Trovano inoltre soddisfazione i vincoli relativi alla continuità di coltura su tutta la superficie, alla sistemazione superficiale ai fini idraulico igienici, alla stabulazione del bestiame, allo appoderamento con famiglie coloniche autonome fisse, ai rapporti fra impresa e mano d'opera, al minimo di abitazioni, all'otto colonico.

La convenienza economica risultante dal bilancio della trasformazione si concreta in un utile pari a L. 169/ha.

L'importo complessivo delle opere previste in progetto ammonta a circa L. 1.000.000,==

In conseguenza di quanto precede si ritiene che il presente progetto possa venire approvato e si esprime subordinato parere favorevole alla concessione del richiesto mutuo col concorso dello Stato nel pagamento degli interessi, nella misura massima del 2,50%.

Qualora però dall'Impresa in oggetto venisse richiesta un integrazione in conto capitale fino alla concorrenza dei contributi statali previsti dal R.D. 13/2/1933 N.215, si fa riserva di esaminare la relativa domanda al fine di precisare la somma da portare a integrazione dei contributi stessi e la misura del contributo per l'acquedotto.

L'ISPETTORE PER L'AGRICOLTURA

F.to Passino

Allegati: I) Copia del progetto di trasformazione fondiaria.

Milano 30 Marzo 1935 XIII°

SPETT. CONSORZIO NAZIONALE DEL CREDITO AGRARIO DI MIGLIORAMENTO

R O M A

Via Versilio

La sottoscritta Ditta Carlo Cottini con Sede in Milano Via Boccaccio N°20 - è concessionaria delle opere inerenti alla Bonifica di Chilivani di cui alla Convenzione in data 20 Novembre 1933.

Dovendo dar corso alle opere di Trasformazione Fondiaria fa rispettosa domanda a codesto On. Consorzio per avere il Mutuo di favore fino all'importo di un milione in base alle leggi vigenti sulla Bonifica Integrale per le opere di Trasformazione Fondiaria.

A tale uopo si prega di trasmettere copia della approvazione ottenuta dall'Ispettore per l'Agricoltura di Cagliari.

Fiduciosa di una favorevole risposta ringrazia e con perfetta osservanza.

Impresa di Costruzioni

CARLO COTTINI

F.to Carlo Cottini

IMPRESA DI COSTRUZIONI

CARLO COTTINI

VIA BOCCACCIO 16 MILANO (117) - TELEF. 81050

20

TELEGRAMMI: COTTIMPRESA

C. P. E. VARESE N. 19264

MILANO, 12 APRILE 1935 XIII^o

S.E. Avv. IVANOE BONOMI
Collare della S.S. Annunziata

R O M A

Piazza della Libertà 4

Eccellenza,

Ci permettiamo trasmetterLe:

- I^o - Copia dell'approvazione dell'Ispettore Agrario per la Trasformazione Fondiaria terreni Pietri.
- 2^o - Copia della domanda fatta da noi all'Istituto di Miglioramento per ottenere il Mutuo.

La domanda è stata presentata a mezzo del Prof. Spinedi dell'Associazione.

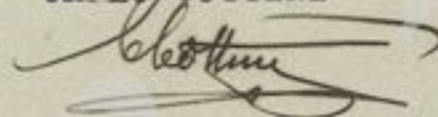
Se V. Eccellenza avrà occasione di conferire col Prof. Spinedi preghiamo chiedere a quale punto sta la pratica.

Sembra che i Signori della Batignolles siano finalmente al completo di tutti gli schiarimenti che desideravano di modo che entro questo mese si costituirà la Società.

Con vivi ringraziamenti e deferenti saluti La ossequiamo.

Impresa di costruzioni

CARLO COTTINI



IMPRESA COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
MILANO

VIA BOCCACCIO 20 - TELEF. 81030
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 10264

OZIERI, (SASSARI)

19 Aprile 1935 XIII°

BONIFICA AGRO DI CHILIVANI

Gentilissimo S. E. Avv. Ivance Bonomi

Roma

Contrariamente alla sua promessa non l'ho visto in Sardegna, ma credo che non abbia fatto male a rimandare la gita, perchè ebbimo un tempo molte ventose e freddo.-

Ai primi di Maggio, se ha tempo disponibile ritengo sia l'epoca migliore.- Io in questi giorni mi assento, ma sono di ritorno prima di fine mese e passando da Roma, mi farò dovere di venire a riverire e sentire se è ancora in programma la gita in Sardegna.-

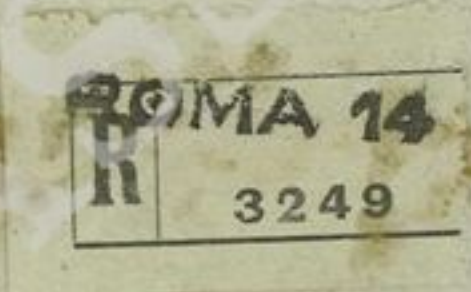
Sul corriere della sera del 17 corr., in ultima pagina, corrispondenza da Salerno, vedo che sono stati assegnati 20milioni, per lavori di bonifica nel Salernitano.- E per noi si ricorderà qualcuno...??= Quando Le è possibile veda di intrecuire.-

Mi è grata l'occasione per porgere a Lei e Signora i migliori auguri di buona Pasqua.-

Coi devoti ossequi.-



Roma
1935
Dr. Saverio...
...



A Sua Eccellenza Avv. Ivano Bonomi

R O M A



Via della Libertà; 4



Feb 9/00

[Handwritten signature]

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-287

ESPRESSO

Milano, 25 Aprile 1935.

Caro Bonomi,

Ho ricevuto la tua cortese da Roma; e ti ringrazio.

Mi pare però che tu potresti utilmente accennarne al sen. Scavonetti per vedere se non è possibile, attraverso l'Avvocatura Erariale, convincere il Ministero delle Corporazioni della opportunità di non rimanere in giudizio davanti al Consiglio di Stato. A questo scopo ti accludo il controricorso perchè tu possa rinfrescarti la memoria sull'argomento.

Gradirò che tu mi dia subito una risposta per avvertirne il collega avv. Becca, il quale è ansioso di conoscerla.

Ti prego poi di darmi qualche notizia dettagliata in ordine a quel tal progetto di trasformazione delle ferrovie vicinali di Roma. Potrebbe darsi che la cosa interessasse e avesse un seguito.

Vedi di essermi preciso sia dal punto di vista della società che attualmente ha la concessione, sia dal punto di vista della possibilità di intervenire o assieme con l'ente già costituito, o all'infuori dell'ente stesso.

Un'altra comunicazione mi dovrete fare: se cioè quell'ineffabile rag. Scolari ha continuato a tediarti.

Io son del parere che tu gli giri molto al largo e non ti lasci troppo frequentare da lui, perchè mi pare proprio un venditore di fumo.

Ti preannunzio infine la visita del signor comm. Giannino o Carlo Cottini i quali, nel versarti un ulteriore acconto per le tue com-

petenze, ti chiederanno particolareggiate notizie: a/ su quella pratica che hanno già iniziato all'Associazione Bonifiche, per ottenere il mutuo di trasformazione fondiaria; b/ per avere assicurazioni intorno all'ulteriore assegnazione dei contratti di lavori già in corso col Consorzio di Chilivani.

Il comm. Carlo, che è stato a Ozieri, mi conferma la notizia che il dott. Muzio sta per essere sostituito. Ma mi aggiunge anche che, contrariamente a quello che avveniva per il passato, è trascorso abbondantemente il periodo entro il quale le nuove assegnazioni di lavori ai singoli Consorzi avvenivano senza che per Chilivani si sia provveduto ad alcunchè.

Il ritardo dipenderà probabilmente dai lavori compiuti dalla Commissione di verifica presieduta dall'ing. Azzimonti. Ma bisognerebbe controllare se almeno le proposte minime della Commissione troveranno accettazione ed esecuzione da parte del Sottosegretariato delle Modifiche.

Dovresti soprattutto occuparti subito, perchè le assegnazioni non avvengano al di là del mese di giugno, in quanto, per quell'epoca, le opere in corso saranno quasi ultimate e vi sarebbe quindi un ulteriore ristagno pregiudizievole alla disoccupazione in Sardegna.

Resto in attesa di una tua esauriente risposta, e ti saluto con viva cordialità.

ALLEG/ I

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'L. L. L.', written in a cursive style.

Roma li 3 Maggio 1935 XIII°

Gentilissimo Eccellenza,

Come rimasti d'accordo Le unisco la nota " caratteristica " del sig. Carlo Ercoli, per il quale noi peroriamo caldamente perchè venga nominato Presidente del Consorzio della Bonifica dell'Agro di Chilivani.=

Ci teniamo ad Ercoli, perchè persona capace ed un vero agricoltore.= Questi certamente farebbe molto bene gli interessi del Consorzio e di conseguenza anche i nostri .= Collaborando assieme si accolumerebbero tutti gli sforzi per portare in porto , con la massima sollecitudine possibile, questa bonifica .= Si farebbero i lavori con un certo criterio di uomini pratiche e fattivi, perchè man mano che in un certo settore si portano a compimento i lavori di interesse generale, si procede alla trasformazione e quindi sistemazione di famiglie coloniche.=

Con questo non solo curiamo i nostri interessi, ma maggiormente quelli della Nazione, perchè quei denari si spendono bene, dato che saranno subito proficui, appunto per il sussuirsi annualmente di una importante sistemazione di famiglie coloniche .=

Di più Le faccio noto che il sig. Ercoli è il tecnico della Società Latifondi e questa Società si è affiancata a noi per le opere di trasformazione.= Se i proprietari, e lo creda che in Sardegna sono molto, ma molto pochi, ed anche molto restii a spendere soldi, noi affiancati da questa Società provvederemo con la massima sollecitudine ai lavori di trasformazione .= Veda Lei, con la sua influenza, a voler indurre questi Signori dell'Associazione bonifiche , ad entrare in questo ordine, perchè così facendo , e se ci seguiranno, faremo opera molto proficua alla Nazioneed in pochi anni redimeremo una zona completamente deserta, sistemando tra agricoltori e persone adette; da circa 15 A 20mila persone.=

Stamane sono ritornato da S.E. Ezio Garibaldi e lo misi al corrente del nostro colloquio d'ieri.= Ne fu contentone, mi soggiunse che lui stesso lunedì, o martedì, verrà a trovarLa ed assieme concretare il piano da seguire per riescire nell'intento.= Lieto che Lei sia in ottimi rapporti con i Signori dell'associazione Bonifiche, perchè mi soggiunse, in via confidenziale, che

di Canelli se ne può fare poco conto, perchè chiaccherone ecc. ecc.=

Lui ne parla egualmente a Canelli e dopo al Capo del Governo .= Mi soggiunse che se trova il Capo di buon umore , vuol proporgli un colloquio con noi per illustrargli meglio il grande interesse di portare a buon fine e con sollecitudine, la Bonifica.=

Sono stato dal Pfor. Spinedi e stamane mi disse che quei del Credito di Miglioramento non ne capiscono nulla e che se mi facesse vedere la lettera che hanno risposto, si dovrebbe fare a pezzi , per non far di peggio.= Mi fece ritornare alle 12 1/2 perchè doveva andare al Credito di Miglioramento, ma con scarso risultato, perchè mi disse che questo ritardo va tutto a nostro vantaggio; di non preoccuparci se il Ispettore Agrario sollecita la trasformazione, e di rispondergli che la pratica del mutuo non è ancora a posto.= Giustissimo, ma se noi potessimo inviàre anche questo lavoretto, già ch e ci siamo , è bene, perchè un certo utile lo ricaviamo; quindi già che ci siamo la nostra convenienza sta nel fare e fare il più possibile.=

Mi permetto ancora Eccellenza di pregarLa a voler disporre un po' di tempo sia per la prima, che per la seconda pratica, perchè sono della massima importanza.= Voglia disturbare quella sua conoscenza del Credito di Miglioramento e deciderli a Marciare.= Tra le due pratiche ci tengo di più alla prima.=

S.E. Garibaldi mi disse che il 1° Giugno con un vapore che il Governo mette a sua disposizione andranno direttamente A Caprera e sarebbe ben contento se Lei con la Signora andasse assieme.= Io verrei direttamente a Caprera e il 2 Giugno nel pomeriggio accompagnerei ad Ozieri e poi per la visita della Sardegna.= Tantà doveri alla Signora e rinnovo a Lei i miei migliori ossequi.=



CARLO ERCOLI fu Pietro , nato a Pantigliate (Milano) il 9 Luglio 1875 da ricchi agricoltori milanesi; dovette lasciare gli studi al Liceo Beccaria di Milano per assumere il governo delle proprietà paterne.--

SOTTOTENENTE di Complemento, nel I° Genio, prestò quindici mesi di servizio in Africa.--

Fu Sindaco di Peschiera Borromeo (Milano);--

Ha bonificate, frazionate e rivendute parecchie tenute,: Boccone e Porcareccia, in Comune di Roma - Grignella in Provincia di Venezia - Brusada in Provincia di Milano.--

E' stato Direttore della Società Laziale Agricola che ha compiuto la Bonifica della proprietà dei Principi Ruspoli a Cerveteri (Roma) .--

Consigliere Delegato della Società Silva Italica (Boschi di Calabria).--

Fu il primo PROPAGANDISTA, organizzatore del Fascismo fra gli agricoltori del Milanese; promosse parecchie riunioni in Piazza San Sepolcro e raccolse il primo fondo di oltre quattro milioni (vedi art. sul Popolo d'Italia).--

Consigliere Delegato della Società Agricola Italo-Francese con sede a Tolosa presieduta dal compianto Arnaldo Mussolini.--

Ha ottenuto molti diplomi e medaglie al merito agrario.--

Molti suoi documenti si trovano presso l'On. Marinelli, allegati ad un reclamo che Egli avanzò, per non essere stato incluso fra i SANSEPOLCRISTI.--

E' personalmente conosciuto dal DUCE, il quale dové più volte richiamarlo alla prudenza quando, nei primi albori del Fascismo affrontava coraggiosamente le masse agricole bolscevizzanti.--

Presentemente é proprietario della tenuta CA' ROSSA, nel Ferrarese, da lui interamente bonificata e sulla quale ha ottenuto il contributo dello Stato come AGRICOLTORE BENEMERITO.--

E' Direttore Tecnico dell'Istituto Latifondi.--

REFERENZE :

S.E. il Prefetto di Ferrara + S.E. L'On. Federzoni Presidente del Senato -
S.E. Mons. Piovella Arcivescovo di Cagliari - comm. Nicotra, Direttore Generale al Ministero dell'Agricoltura . -

ALLEGATI:

Pianta della Tenuta Bocconi - Articolo sul Popolo d'Italia - Pianta della sua tenuta Cà Rossa - Fotografia dei Fabbricati, del Pozzo Artesiano e del canale.

CARLO ERCOLI fu Pietro, nato a Pantigliate (Milano) il 9 Luglio 1875 da ricchi agricoltori milanesi, dovette lasciare gli studi al Liceo Beccaria di Milano per assumere il governo delle proprietà paterne.-

SOTTOTENENTE di Complemento, nel I° Genio, prestò quindici mesi di servizio in Africa.-

Fù Sindaco di Peschiera Borromeo (Milano) : -

Ha bonificate, frazionate e rivendute parecchie tenute, : Boccone e Porcareccia, in Comune di Roma - Grignella in Provincia di Venezia - Brusada in Provincia di Milano.-

E' stato Direttore della Società Laziale Agricola che ha compiuto la Bonifica della proprietà dei Principi Ruspoli a Cerveteri (Roma).-

Consigliere Delegato della Società Silva Italica (Boschi di Calabria) : -

Fù il primo PROPAGANDISTA, organizzatore del Fascismo fra gli agricoltori del Milanese: promosse parecchie riunioni in Piazza San Sepolcro e raccolse il primo fondo di oltre quattro milioni (vedi art. sul Popolo d'Italia).-

Consigliere Delegato della Società Agricola Italo-Francese con sede a Tolosa presieduta dal compianto Arnaldo Mussolini.-

Ha ottenuto molti diplomi e medaglie al merito agrario.-

Molti suoi documenti si trovano presso l'On. Marinelli, allegati ad un reclamo che Egli avanzò, per non essere stato incluso fra i SANSEPOLCRISTI.-

E' personalmente conosciuto dal DUCE, il quale dovè più volte richiamarlo alla prudenza quando, nei primi albori del Fascismo affrontava coraggiosamente le masse agricole bolscevizzanti.-

Presentemente è proprietario della tenuta CA' ROSSA, nel Ferrarese, da lui interamente bonificata e sulla quale ha ottenuto il contributo dello Stato come AGRICOLTORE BENEMERITO.-

E' Direttore Tecnico dell'Istituto Latifondi.-

REFERENZE :

S.E. il Prefetto di Ferrara - S.E. L'On. Federzoni Presidente del Senato - S.E. Mons. Piovella Arcivescovo di Cagliari - Comm. Nicotra, Direttore Generale al Ministero dell'Agricoltura. -

ALLEGATI :

Pianta della Tenuta Bocconi - Articolo sul Popolo d'Italia - Pianta della sua tenuta Ca' Rossa - Fotografia dei Fabbricati, del Pozzo Artesiano e del canale.

IMPRESA COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
MILANO

VIA BOGGACCIO 20 - TELEF. 91050
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
O. P. E. VARESE N. 19284

OZIERI, (SASSARI)

5 Maggio 1935 XIII°

BONIFICA AGRO DI CHILIVANI

Gentilissimo Eccellenza,

Ieri il Podestà di Ozieri, Avv. Chessa, con il quale sono in ottimi rapporti, mi disse in via confidenziale, che l'On. Ascione sarà il Presidente del Consorzio.=

Di queste ho pure avvertito S.E. Garibaldi.= Per l'On. Ascione non nutro dubbi che venga nominato, dato che è già il Presidente del Ente Ferrarese e stanno facendo una bonifica nelle vicinanze di Alghero e di una certa importanza.= La chiamano Bonifica della Nurra.= Mi permette ancora premurarLa e non tralasciar nulla per vedere se possiamo ottenere la nomina di Breoli.=

Io conto vederLa, con la Signora, il 2 Giugno a Caprera e poi assieme faremo il giro della Sardegna.=

Con devoti ossequi.=

Arioli ditto Cottini

Ozieri
Verificata la notizia datale podestà. Scrivo
Borroni

Spina 8 maggio 1915

Egregio Amico,

come le ho telegrafato il ministero ha deciso di nominare l'on. Scione. Già lunedì 6 la decisione era presa per diretta segnalazione delle autorità locali, e forse per preferenza dell'interessato. Questo mattina il provvedimento era alla firma.

Ho parlato con il prof. Spinetti per il mutuo di un milione chiesto al Meliorconsorzio. Ho letto la lettera del Istituto che ~~è~~ dichiara impossibile l'operazione giacché il terreno, anche con una spesa di 3 mila per ettaro, non varrebbe ~~per~~ ~~una~~ una tale somma, e non darebbe quindi garanzia sufficiente al mutuatario.

Lo Spinetti reputa che sia nell'interesse dei coltivatori ~~essere~~ indugiare qualche mese, perché è probabile che i nuovi criteri di bonifica agraria temperino le esigenze degli

Spettorati Agrari e
la bonifica agraria e opere
di minor spesa e utilità, e
perché la bonifica agraria è
un avere (e mai certo un
guadagno) per il concessionario,
con un tempo e un numero
di esigenze la ditta avrà un
notevole vantaggio.

Le riscriveremo più tardi
della nostra gita in Sardegna,
cordiali saluti.

Lg. Arioli
Ditta Cottini

Sardegna -

Ozieri

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-287

Milano, 8 Maggio 1935.

Carissimo Bonomi,

Ti conto definitivamente tornato a Roma, e mi permetto di richiamare la tua attenzione per quel che riflette i rapporti **COTTINI - CONSORZIO DI CHILIVANI**.

Tu sai che oramai possiamo considerare raggiunto l'accordo con le Batignolles e con l'"Omnium Lyonnaise", il quale si associa alle Batignolles nella costituenda società.

Desiderio vivissimo sarebbe di poter apportare dalla Impresa Cottini all'organismo di nuova formazione quei tali contratti che dovrebbero essere assegnati al più presto dal Consorzio all'Impresa Cottini.

Occorre però che tu, occupandoti della cosa, mi dica se e quando questi nuovi contratti potranno essere dal Consorzio affidati alla Impresa.

Evidentemente occorre che sia chiarita la situazione generale che interessa questi Consorzi di Bonifica in rapporto al nuovo piano di finanziamento di essi.

Gradirei però che tu, appunto per rispondermi al quesito, riguardante questi contratti, approfondissi l'argomento inerente al finanziamento ed alla specifica consistenza che il finanziamento medesimo potrà avere nei riguardi del Consorzio di Chilivani.

Le proposte della commissione Azzimonti saranno integralmente accolte ? e questo accoglimento si tradurrà presto nella realtà ?

Vi è poi l'altra questione che riguarda il comportamento della Associazione Generale dei Consorzi di Bonifica nei confronti del Commissario R° di Chilivani.

Cosa avviene del dott. Muzio ? Rimane ? E' sostituito ? Da chi sarà sostituito ?

Terzo argomento:

La cessione dei mandati per i lavori che si stanno eseguendo in base ai contratti già in corso e per quelli a venire, essendo possibile, soprattutto se fatta ad una banca, richiede la formulazione di un testo già studiato, modellato e predisposto dalla Associazione Generale delle Bonifiche ?

Con chi presso questo organismo è più opportuno conferire ?

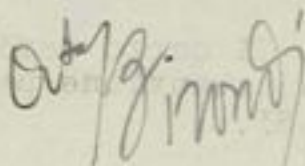
Le domande sono in rapporto a tutti quei quesiti che mi sono stati sottoposti dall'avvocato delle Batignolles e sui quali ti ho intrattenuto a suo tempo.

Ti prego di prendere a cuore tutta questa complessa situazione e di essermi preciso al più presto.

./.

Dimmi anche se il signor Arioli ~~Stamato~~ venendo a trovarti ti abbia portato quel modesto acconto di lire 2500 che i signori Cottini mi avevano promesso di farti tenere.

Ti saluto con vivissima cordialità.



STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI
MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842
IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Espresso

Milano, 11 Maggio 1935.

Carissimo Bonomi,

Volta Mantovana

Ho ricevuto la tua cortese del 10 maggio, che ho immediatamente comunicato ai signori Cottini.

Le assicurazioni che mi hai dato a proposito del ritardo che fatalmente interviene per la trasformazione fondiaria dei terreni Pietri mi tranquillizza.

Anche la nomina del deputato Ascione non ha sorpreso nè rammaricato i Cottini, i quali sono già stati in contatto con lui.

Al tuo ricorso a Roma ti pregherei di dirmi che cosa si può prevedere per quel che si riferisce all'assegnazione dei nuovi contratti e che cosa si sta decidendo in rapporto alla nuova sistemazione della bonifica.

Ti aggiungo anche di fare in guisa che presso l'Associazione i Cottini siano sempre ben quotati, perchè penso che la protezione dell'Associazione giovi anche nei confronti del nuovo Commissario regio di Chilivani.

Avv. IVANOE BONOMI
PIAZZA DELLA LIBERTÀ, 4
ROMA
TELEFONO 31-321

Volta, 11 maggio 1935

Caro Birondi,

Sono venuto quassù per
ricondurre a Parma mia moglie che
ha desiderato fermarsi a Volta.

A Parma - dove tornerò fra qualche giorno -
mi sono occupato della Bonificia di
Chilivani.

Il dott. Mugio è stato sostituito. Ma il
suo successore è stato importato dal Partito
Fascista non è stata interpellata l'Assemblea
giornale dei Lavoratori di Bonificia. È il deputato
Ascione, capo dell'Ente ferrarese e
che ha bonifiche in Saurogna.

Ho telegrafato la notizia al sig.
Prioli che la conosceva già per notizia
pervenutagli dal podestà di Ogiera.

Quanto al montepiù ipotecario di un milione
questo dei latitanti per la trasformazione
agraria dei terreni che ^{essi} si sono assunti.

di migliorare e trasformare ^{ho letto la}
risposta del Meliorconsorzio ^{diretta all'Associazione,} Cassa, in sostanza,
contesta il tornaconto economico di spendere
oltre 3 mila lire l'ettaro su terreni che
non ne valgono mille ^{cinquecento} e che - per quanto
è lecito prevedere - non acquisteranno, anche
dopo l'ingente spesa per trasformarli, un
valore di ~~cinque~~ ^{cinque} mila lire l'ettaro. Dunque
la conseguenza che il mutuo non potrebbe
essere garantito dal terreno trasformato.

Il prof. Spinedi - che tratta tutti i finan-
ziamenti delle bonifiche - non si preoccupa
molto delle opposizioni del Meliorconsorzio, che
all'occorrenza si potranno ^{con la maniera forte} vincere, ma
si rende conto dell'esattezza economica
delle obiezioni. Infatti, attuando la
trasformazione agraria coi criteri imposti
dell'Ispettorato Agrario ^{Stato} (che, a sua
volta, si è ispirato alle norme del
Serpieni) la Ditta Lottini andrà incontro
ad un certissimo insuccesso. Spenderà
un milione e avrà nel terreno trasfor-
mato un plus-valore di meno della metà.

Avv. IVANOE BONOMI

PIAZZA DELLA LIBERTÀ, 4

ROMA

TELEFONO 31-321

Ciò, ^{verificandosi,} ~~costituirà~~ una perdita notevole per
i Cottini, e un esempio disastroso per
gli altri agricoltori del comprensorio
di bonifica che ~~si~~ dovevano ~~invece~~ ~~favorire~~
~~incoraggiati~~ ~~essendo~~ ^{incoraggiati} dall'esperienza Cottini!!

Prede pertanto lo Spinedi che ora
- che si stanno rivedendo i criteri
della bonifica integrale - si debba tornare
sopra un piano di trasformazione, che
è indubbiamente ^{tutti} ~~proporzionato~~ alla terra
e all'ambiente, e ~~tenere~~ ^{ripetere in esame} ~~quelle~~ ^{pubbliche}
più modeste - ma più ^{economicamente} ~~certe~~
sicure - che il dott. Muzi aveva indicate
in una sua polemica epistolare con
il Sottosegretario Corpiere.

Nei dall'indugio i Cottini avranno a temere
spiacevoli conseguenze. È vero che il nulla
resta alla ^{loro} ~~convenzione~~ col Consorzio è stato
subordinato alla trasformazione ^{agronomica}
di quella determinata quantità di terreni.

talche non procedendo all'obbligatoria
trasformazione agraria il nulla osta
potrebbe essere ritirato, ma i botini
sono finora adempienti. Hanno pre-
parato il progetto l'hanno fatto appro-
vare dall'Ispektorato Agrario accettandone
i criteri, hanno chiesto il mutuo che
loro consente la legge. Se debbano rinu-
ciare non e colpa loro. L'indugio viene
dalla risposta negativa del Ministero
Agrario, cioè dall'Ispektorato che per legge
deve dare il mutuo.

Stando con le cose e certissimo che
i botini non potranno avere niente dal
governo. Ne stanno male ad un e
il com. Petroschi e lo Spinetti, cioè a
dire l'associazione dei bonorzi che per
dell'occorrenza, chiarire al governo l'esatta
situazione dell'cosa.

Ho voluto chiarirti tutti questi punti
che ho già fatti conoscere all'Arzoli, perche
tu possa informarne i botini.

Saluti cordiali all'
Luigi Spinetti

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 21 Maggio 1935.

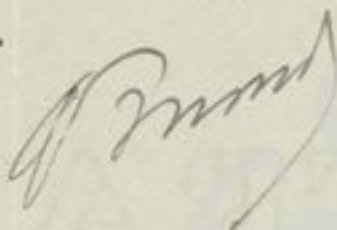
Caro Bonomi

Grazie della tua lettera esauriente per la faccenda di Chilivani.

Ho subito informato i Cottini perchè si muovano.

Tu però non puoi dirmi qual'è la somma assegnata per l'esercizio
1935=1936 a tutta la regione sarda ?

Grazie e cordiali saluti.



STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 18 Maggio 1935.

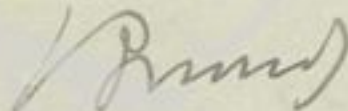
Caro Bonomi,

Ho pregato il comm. Carlo Cottini di farti tenere il modesto racconto che mi aveva promesso di trasmetterti a mezzo del sig. Arioli.

Tu dal canto tuo fammi la cortesia di sollecitare la assegnazione dei nuovi contratti per la bonifica di Chilivani, altrimenti a fine giugno tutta quella massa di operai (sono oltre seicento uomini) rimane immobilizzata e anche i nostri amici francesi che si sono oramai accinti ad occuparsi a fondo della cosa torneranno a raffreddarsi.

Attendo notizie sollecite e sicure.

Gratie e saluti cordiali.



Roma 20 maggio 1935

Caro Biondi,

Ho lungamente conferito col capo gabinetto del Ministero per l'Agricoltura circa le intenzioni del Governo verso le opere di bonifica, e in ispecie verso la bonifica di Chilivani.

Le condizioni attuali del bilancio dello Stato non consentono di fare un vasto programma e di adottare quello, pur notevolmente ridotto, della Commissione Nobili-Agimonti. Si è pertanto stanziato per il solo esercizio dal 30 giugno 1935 al 1° luglio 1936, una determinata somma globale che è sensibilmente inferiore a quella dell'anno scorso.

Tale somma è stata proprio in questi giorni - ripartita dal Sottosegretariato per le Bonifiche in altrettante quote quanto sono le regioni italiane, ^{2.500.000} di una determinata somma è stata assegnata alla Sardegna, con riguardo alla molteplicità e all'importanza delle opere di bonifica che vi sono in corso.

Spetterà poi agli organi locali - e cioè al Provveditorato per L.L. P.P. di *concerto* con l'Ispettorato Agrario - di suddividere tale somma fra i Consorzi esistenti, volendosi con ciò lasciare agli organi locali la responsabilità piena ed intera del riparto.

Per tua norma le somme per regioni proposte dal Sottosegretariato sono state comunicate or ora al Ministro per la necessaria approvazione. Si calcola pertanto che alla fine del mese o ai primi di giugno gli organi locali possano avere conoscenza della cifra assegnata alla regione per il solo esercizio 1935-36, e quindi possano mettersi all'opera per il reparto fra i Consorzi che hanno in corso lavori.

Avverti pertanto i Sigg. Cottini di fare pratiche presso il Provveditorato e l'Ispettorato Agrario di Sardegna perchè la loro quota sia quanto più possibile adeguata all'entità della bonifica. In tale pratica dovrà certamente coadiuvarli l'On. Ascione che rappresenta il Consorzio di Chilivani concessionario dei lavori statali di bonifica.

Saluti cordiali dal tuo Aff.mo

Roma, 20 maggio 1935

Caro Pirro,

Ho onestamente conferito
col capo gabinetto del Ministro per l'Agricoltura
circa le intenzioni del governo
verso le opere di bonifica, e in ispece
verso la bonifica di Ghilivani.

Le condizioni attuali del bilancio dello
Stato non consentono di fare un
vasto programma e di adottare quello,
pur intevolmente ridotto, della bonifica
delle Valli Senni. Si è pertanto
stipulato per ^{il solo} l'esercizio ~~1935-36~~ ^{prossimo},
~~dal 30 giugno~~ ¹⁹³⁵ al 31 luglio
1936, una determinata somma globale
che è sensibilmente inferiore a
quella dell'anno scorso.

Tale somma è stata - proprio in
questi giorni - ripartita dal sottosegretario
per le Bonifiche in altrettante
quote quanto sono le regioni italiane
di una determinata somma è stata
assegnata alla Sardegna, con riguardo
alla molteplicità e all'importanza

delle opere di beneficenza che vi sono
in corso.

Spetterà poi agli organi locali - e cioè
al Provveditorato per L. e P. S. e di concerto con
l'Ispezzorato Agrario - di suddividere con
tale somma fra ~~le opere~~ i Consorzi
esistenti, volendosi ~~con~~ con ciò lasciare
agli organi locali la responsabilità piena
ed intera del riparto.

Per tale norma ^{che sommo per regioni} ~~il riparto~~ proposte dal
Sottosegretariato ^{sono state comunicate} ~~è passato~~ ora al Ministro
per la necessaria approvazione. Si calcola
^{partanto} che alla fine del mese o ai primi di giugno
gli organi locali possono avere conoscenza
della cifra assegnata alla regione per il
esercizio 1935-36, e quindi possono per il solo
dell'opera per il riparto fra i Consorzi
che hanno in corso lavori.

Avverti pertanto i sigg. Costruttori di ~~fare~~
~~di~~ ~~fare~~ fare pratiche presso il Provveditorato
e l'Ispezzorato Agrario di Sardegna perché
la quota sia quanto più possibile ^{assegnata}
all'entità della ~~beneficenza~~ ^{beneficenza}. In tale pratica
dovrà certamente includersi l'on. ^{di} ~~pratica~~
che ~~per~~ rappresenta il Consorzio ^{di} ~~concep-~~
sionario ~~dei~~ lavori ^{di} ~~statali~~ ^{di} ~~beneficenza~~
Saluti cordiali dal tuo aff.

IMPRESA COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
MILANO

VIA BOCCACCIO 20 - TELEF. 81080
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 10264

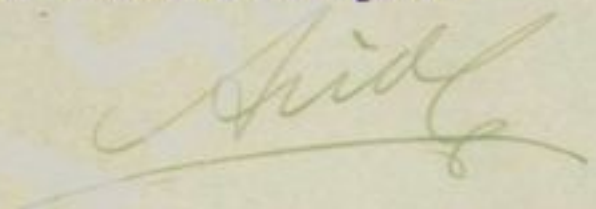
OZIERI, (SASSARI) 21 Maggio 1935 XIII°

BONIFICA AGRO DI OHILIVANI

Gentilissimo Eccellenza,

Faccio seguito alla mia odierna e Le unisco copia di quante mi scrive l'Ispettorato Agrario di Cagliari.=

Veglia essete tanto gentile di parlarne inmerito con il Comm. Spinedi e mi sappia dire come mi debbe comportare.= Se fosse possibile portare in porto questa pratica sarebbe buona cosa.= Veda anche di parlare con il Prof. Azimonti, per vedere se possibile sapere qualcosa per lo stanziamento fondi nuovo esercizio e per i nuovi lavori; oppure se si dovrà chiudere bottega.= Grazie di tutto e dovuti ossequi.=



Copia

Cagliari 15 Maggio 1935 XIII°

Ministero dell'Agricoltura
e delle Foreste
Ispettorato per l'Agricoltura
Cagliari

Spett. IMPRESA CARLO COTTINI
OZIERI
e per conoscenza:
Spett. CONSORZIO BONIFICA DEL-
L'AGRO DI CHILIVANI
OZIERI

Prot. n 2939

Oggetto: Domanda di mutuo di Favore

In relazione alla domanda di mutuo di favore presentata il 21/3/u.s. per la trasformazione fondiaria - giusta gli impegni convenzionali assunti verso il Consorzio di Chilivani - dei terreni del Gr.Ugf. Giuseppe Pietri, presi in affitto da Codesta Spett. Impresa, si fa presente che il Superiore Ministero ha significato quanto appresso.

La domanda in parola, con relativo progetto, dovrà essere presentata a uno degli Istituti bancari autorizzati a esercitare il credito agrario di miglioramento (Banca Nazionale del Lavoro, Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento) e allo stesso Istituto verrà poi rassegnato il prescritto parere ispettorale. Si rinviano pertanto i documenti relativi alla pratica in parola.

Poichè d'altra parte l'operazione creditoria in questione dovrà essere garantita idoneamente, pregasi voler comunicare a questo Ufficio quali provvedimenti codesta spett. Impresa sia per prendere al riguardo.=

Significasi inoltre che, al fine di non interporre ulteriori more nell'eseguire la trasformazione agraria che codesta spett. Impresa è tenuta a compiere, la provvista dei capitali dovrà essere sollecitamente realizzata.=

L'ISPETTORE PER L'AGRICOLTURA
firmato) Passino

IMPRESA COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
MILANO

VIA BOCCACCIO 20 - TELEF. 81050
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 19264

OZIERI, (SASSARI) 21 Maggio 1935 XIII°

BONIFICA AGRO DI CHILIVANI

Raccomandata

Gentilissima Eccellenza Ivano e Bonomi

R O M A

=====

Piazza della Libertà, 4

Da Milano mi scrivono di rimetterLe duemila lire, e perciò mi affretto a compregarLe vaglia del Banco di Napoli n° 095890 per detta somma.=

Purtroppo siamo arrivati in ritardo per la pratica di Ercoli, quale Presidente del Consorzio di Chilivani.=

Però se S.E. Garibaldi si fosse rivolto direttamente al Capo e gli avesse fatto presente che poteva subito interessarsi della Sardegna prendendo in consegna la Bonifica dell'Agro di Chilivani, e che avrebbe sistemato tutto il comprensorio in modo razionale così da poter dare lavoro ad un migliaio di famiglie coloniche, aggiungendo che come questa, in Sardegna, si potevano fare tante altre bonifiche; ma che però per poter fare tutto questo nel miglior modo, sia per l'interesse della Nazione, che per evitare spreco di soldi, avrebbe avuto bisogno di una persona molto competente e di fiducia, forse poteva far soprassedere e riuscire alla nomina di Ercoli.= Se Lei crede ne parli in merito.=

Grazie di tutto ciò che potrà fare e coi dovuti essequi.=

Spett. ~~Aut.~~ Impresa Barb. Lottini;

Do atto d'aver rice-
vuto in acconto delle mie
prestazioni professionali, la
somma di lire due mila. Su
fede.

Roma, 27 maggio 1935

Caro Piranda,

Parma, 25 maggio 1935

Per i nuovi contratti ~~che~~
~~tra~~ della Direzione di Chivasso la
Associazione non sa di più, con
previdere, quelli che saranno le
~~con~~ intenzioni del Ministero.

Per questo preferisco parlare
sia con il comm. Felippi che regge
la Direzione Generale della Provincia
Integrale, sia con il comm. Pando
che è capo gabinetto del Ministero.
Ci riferirò più tardi l'esito
dei due colloqui che voglio avere
non nelle ore destinate a
pubblico, ma in ~~una~~ ^{altre} ~~una~~ più
tranquilla e riposata, ~~che~~
~~quando il tono della~~ ~~conversazione~~ ^{più}

Poiché tu desideri che ti informi
ti dirò che il sig. Anzani, quando
è venuto a trovarmi, non mi ha
portato alcun ~~avviso~~
~~Saluti cordiali~~

Caro Bruni,

Roma, 29 maggio 1915

Certamente ho avuta anch'io la stessa curiosità ma ed ho chiesto al Capo Gabinetto la misura della somma assegnata alla Sardegna.

Ma la misura non è ancora stabilita. L'ha ^{calcolata} ~~calcolata~~ e proposta il Sottosegretario; non l'ha ancora approvata il Ministro. È in attesa della superiore autorizzazione, e tabù per gli stranieri.

Del resto conosciuta già ora poco, giacché per valutare quanto si potrà richiedere vorrebbe sapere lo stato dei residui degli esercizi scorsi, ciò che può sapere.

solo dagli uffici di ragione
vera delle singole Regioni
per via. Cordiali saluti.

aff.

Roma, 28 maggio 1935

Caro Brandi,

Il sig. Arioli mi ha mandata una lettera dell' Ispettorato Agrario di Sardegna per apprettare la provvista di capitali necessari alla trasformazione agraria del terreno Petru.

Gli ho risposto con la lettera che ti misco ^{in copia} e che desidero tu legga inosservando i botteri.

Della nuova tendenza del nuovo sottosegretario mi aveva parlato Garolo; ieri me lo ha confermato Petrucci. Si ~~vuole~~ ^{vuole} ~~adottare~~ ^{adottare}

un atteggiamento di se non ^{di ostilità} ~~di ostilità~~ di diffidenza e di ~~malvolere~~ ^{malvolere} verso le ditte che hanno firmate convenzioni come quella di Chivari.

Anche l'Isba, che lavora pure in Sardegna, ha dovuto constatare questa nuova ~~tendenza~~ ^{tendenza} inaugurata dai nuovi capi, pur contro il parere dei loro funzionari.

Per questo occorre procedere con prudenza e non ~~non~~ ^{non} ~~formare~~ ^{formare} pretesti che possano ~~indare~~ ^{indare} dare adito ad ostilità vere.

Sicura che i botteri non si ha nulla da rimproverare e i funzionari le sono nettamente favorevoli.

Con i miei saluti del tuo aff.

con copia
in melina

Parma, 18 maggio 1875

Egregio Signor;

~~Il punto di partenza~~
~~dei lavori del Meliorconsorzio~~
~~è il credito di cui si dispone~~

Ieri mi sono recato all'Associazione
Bonifiche per cercare del prof. Spinedi
lo Spinedi era a Parigi, e credo per
il congresso delle Case di risparmio
torinese che fra qualche giorno.
Ho parlato col Direttore Generale
dell'Associazione, comm. Petrucci,
ed ho mostrata a lui la lettera
dell'Ispettore per l'Agricoltura.
Egli crede che Ella dovrebbe
rispondere all'Ispettore che
la Ditta ha già fatto la domanda
per il credito di miglioramento
al Meliorconsorzio di Parma
per il tramite dell'Associazione
e sta in attesa di risoluzione.

al riguardo.

Farei però notare all'Ispettore
che la Ditta e il sig. Pietro
^{così} come qualunque altro proprietario
compreso nella Beneficia - hanno
obbligo di fare i lavori di tra-
sformazione coi sussidi previsti
dalla legge (art. 38 legge sulla
Beneficia Integrale) fra cui è
compreso il mutuo di favore. Inol-
trando la provvista di capitale
non sarà fatta nei modi
di legge, la Ditta non potrà
iniziare i lavori.

Del resto il suo buon volere è dimo-
strato dalla pratica già iniziata
presso il Melioramento e della
quale potrà dare, occorrendo, mag-
giori informazioni all'Associazione ~~di~~ dei
Beneficiari di Beneficia.

Le raccomando di far notare
all'Ispettore queste ultime cir-
stanze, giacché l'aria nuova che
spira nelle alte sfere è di
malvolere e di sospetto verso
le Ditte che hanno firmate
convenzioni come quella per
Chilivani. Bisogna dunque far
subito ogni anche lontanissima
intenzione di far apparire
la Ditta come inadempiente
ai suoi obblighi.

~~Carissimi~~ ~~saluti~~ ~~da~~

Quanto alla misura dei fondi
che saranno stampati per i lavori
di Bonifica, spero che da Milano
le abbiano date le informazioni che
io ho raccolte da buona fonte.

Per Li è stabilito di provvedere
al solo esercizio 1935-36, e di assegnare
una somma globale ~~del~~ 40% ~~del~~ di
che sarà

quella dell'esercizio che sta
per chiudersi.

Tale somma verrà divisa per
regioni e, nel giugno prossimo, verranno
incaricati il Provveditorato e l'Ispetto-
rato Agrario di ciascuna regione a
fare - sotto la loro responsabilità -
reparto fra le loro provincie - il

Occorre quindi che, appena a
~~la somma~~ verrà assegnata alla
Sardegnana una determinata somma,
ella ^{si intenda} ~~si intenda~~ con gli uffici locali, ^{summa}
ottenere quanto più sarà possibile
per l'esercizio veniente.

Cordiali saluti.

etc.

IMPRESA COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
MILANO

VIA BOCCACCIO 20 - TELEF. 81020
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 19264

OZIERI, (SASSARI) 28 Maggio 1935 XIII°

BONIFICA AGRO DI CHILIVANI

Gentilissimo Eccellenza,

Mi riferiscono , però credo poco, che l'On. Ascione non abbia accettata la carica di Presidente del Consorzio di Chilivani.=

Se così fosse , Lei lo potrà benissimo sapere dal Capo Gabinetto del Ministro ed allora parlarne subito con Garibaldi per la candidatura Ercoli.=

S.E. Canelli è in Sardegna ; domenica era a Maccomer per la premiazione della mostra zootecnica; ieri con l'On. Ascione ha visitato la bonifica della Nurra, della quale Ascione è Presidente; oggi è a Tempio e dintorni.= Se venga , o no , a Chilivani nessuno lo sa.=

Ad ogni modo dovrebbe essere domani e certamente accompagnato dall'On. Ascione e farò di tutto per parlarne.=

Riguardo ai nuovi fondi dovevo andare oggi a Cagliari dal Provveditorato con il Segretario Molitici di Ozieri ed il Podestà; ma necessita rimandare a dopo la partenza di S.E. Canelli, perchè tutti sono al seguito.=

E per l'operazione trasformazione fondiaria ha potuto sapere qualcosa.= Qualche buona nuova mi fa sempre piacere.=

L'auguro bene, ossequi alla Signora ed a lei i miei rispetti.=



STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 29 Maggio 1935.

Carissimo Bonomi,

Ho avuto la tua del 28 corrente coll'acclusa copia di lettera che hai indirizzato al signor Arioli.

Ho fatto scrivere subito a quest'ultimo, minutandogli il testo di una lettera che dovrebbe far pervenire all'Ispettore Agrario della Sardegna.

Io però non riesco a rendermi conto del perchè il nuovo sottosegretario debba considerare di malocchio delle imprese che, come la Cottini, finiscono per trovare esse quei mezzi di finanziamento che allo Stato in questo momento mancano per continuare nella bonifica.

Tu sai quanti sforzi si siano fatti per indurre i capitalisti francesi delle Batignolles ad occuparsi della cosa.

Ieri anzi si è costituita regolarmente la società della quale tu sei consigliere.

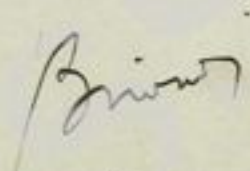
Ti accludo già predisposto un foglio di carta da bollo da lire 12 colla tua accettazione della carica.

Ti prego di restituirmelo con cortese sollecitudine perchè il notaio Raimondi possa dar corso alle relative formalità.

Grazie comunque delle preziose notizie.

Ti prego ora di dirmi, in base alla lettera che hai scritto ad Arioli e che mi hai mandato in copia, a quanto press'a poco potrebbe ammontare l'assegnazione del 40% per le opere di bonifica di tutta Italia. Faremo poi noi il conto di quello che può spettare a Chilivani.

Cordialissimi saluti



ALLEG/ I

(segue P.S.)

P.S. = Ti prego di far autenticare la dichiarazione di accettazione della carica da un notaio di Roma, la cui firma deve essere legalizzata.

Girard

IMPRESA COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
MILANO

VIA BOCCACCIO 20 - TELEF. 81050
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 10264

OZIERI, (SASSARI) 31 Maggio 1935 XIII°

BONIFICA AGRO DI OHILIVANI

Gentilissime Eccellenza,

La ringrazio della sua del 28 corrente.=

Ho scritto all'Ispettorato Agrario secondo Le sue istruzioni e
ben dice che necessita parare certe manovre.= Anche qui ritengo che se
possibile eliminerebbero l'Impresa.=

Per i fendi 1935 = 1936, ho parlato ieri con il Federale e mi ha assicurato
che ci saranno ; mi aggiunse che S.E. Canelli è partito ben disposto per
intensificare i lavori di queste benefiche.=

L'auguro bene e coi dovuti essequi.=



STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

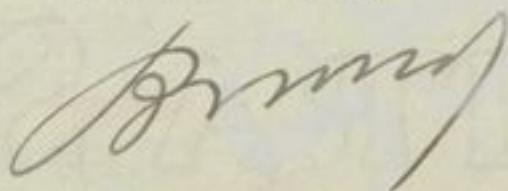
Milano 3 Giugno 1935

Caro Bonomi

Ti prego di far avere all'Impresa Carlo Cottini =ufficio Bonifica
Agro di Chilivani Ezieri = la ricevuta del versamento di L. 2000 che il
21 maggio u.s. ti é pervenuto in conto tue prestazioni professionali.

Attienti esattamente all'indirizzo suindicato e non dimenticarti
di apporre alla ricevuta la marca di una lira.

Cordiali saluti.



Parma, 6 giugno 1935

Caro Pirondi,

Nella mia prima lettera dello schema di capisole da te prima sposto ho rilevato subito che la impostazione ~~che si era fatta della~~ ^{dell'operazione dovrebbe essere} ~~che si era fatta della~~ ^{diversa.}
~~che si era fatta della~~

~~che si era fatta della~~
Occorre ricordare che chi emette i mandati è lo Stato, il quale li emette a favore del consorzio dei lavori, che è sempre e solo il Consorzio di Beneficenza di Philirani quale Consorzio poi, per un accordo intervenuto con l'Impresa Cottini, li cede all'Impresa stessa.

Ora l'Impresa, a cui favoriti i mandati sono stati ceduti dal Consorzio, vorrebbe a sua volta rivenderli alla Banca di Novara. ^{Ma questo significa semplicemente che} ~~si tratta~~ ^{il Consorzio} di Philirani invece di cedere

i propri mandati all'Impresa
Botini dovrebbe cederli alla
Banca di Novara. Dunque ^{ovvero}
un atto ^{non a tre ma a due, col} ~~che~~ ~~esattoriale~~
~~Banca di Novara, e quella~~
a quale il Consorzio
~~della~~ ~~di~~ ~~certa~~ i mandati
(emessi dallo Stato a favore
del Consorzio stesso) alla Banca
di Novara, che diventa
cessionaria dei mandati ^{con}
luogo e voce dell'Impresa
Botini.

Ho conferito stamattina e
lungamente col prof. Spinetti
il quale è esattamente di questo
avviso, e reputa ~~impossibile~~
~~un atto~~ assolutamente
indispensabile un atto a due
fra Consorzio di Domusica e

Banca di Novara, col quale
il primo ceda alla seconda
i suoi mandati.

Intanto lo Spirredi consiglia
la seguente ~~queste~~ procedura. La Impresa
Cottini ~~scriva~~ al Consorzio una
lettera, in cui, ricordando che
i mandati del Consorzio sono stati
ceduti ad essa, prega di volere
invece cederli alla Banca
di Novara, e di conseguenza
prega il Consorzio di voler prendere
accordo con la Banca per la
stipula dell'atto di cessione.

Copia della lettera dovrebbe
essere mandata allo Spirredi
con preghiera di interporre
i buoni uffici della Associazione
per il buon esito della
operazione. Egli mi ha promesso
di adoperarsi ~~sia presso il Consorzio~~
per facilitare ~~la sua~~ l'adesione
sia per concretare le modalità

A questo proposito vorrei suggerirti
di far stipulare un atto a tre: Impresa
Cottini, Banca di Novara e Patignolles. L'atto
dovrebbe sostanzialmente contenere
le pattuizioni del tuo schema. Soltanto
l'Impresa Cottini si impegnerà a
far cedere dal Consorzio di Chivasso
i mandati relativi ai lavori
statali alla Banca di Novara. Una
clausola dovrebbe dire che esso
non sarà ^{dell'atto} operativo finché il Consorzio
non avrà consentito e stipulato
la cessione dei propri mandati
alla Banca stessa, e la cessione non
si svolgerà ^{vera avvenuta} con
indipendenza dall'atto a tre,
nel modo che ti ho indicato.
Spero faciliterà l'adesione
del Consorzio che non potrà
rifiutarsi di mutare il nome
del cessionario.

In questa maniera tutti potranno
essere soddisfatti e le Batignolles
potranno vedere consacrati in
un atto ^{solemnemente} tutti i loro desiderata
senza dover discutere i propri
~~rapporti~~ particolari ^{affari} con l'or
Assemblea e i signori del Consiglio.
Con salute cordialemente

Cap. 2
in velina

Prestazioni all'Impresa Carlo Cottarelli
relative ai lavori nella
Bonifica di Chilivari
1954

1° gennaio 1954 - Esame della pratica
relativa alla concessione alla
Impresa Cottarelli delle opere
statali da eseguirsi nella
Bonifica di Chilivari.
Esame delle leggi e regolamenti
in materia, nonché delle
istruzioni emanate dal Ministero
gratuito di Stato per la Bonifica
Integrale.

9 gennaio 1954 - Conferenza col Direttore
Generale della Associazione
Nazionale fra i Consorzi di Bonifica
per esaminare ~~le~~ le disposizioni
legislative necessarie ad
ottenere il nulla osta mini-
steriale alla convenzione
già stipulata fra il Consorzio
di Chilivari e la Impresa
Cottarelli.

10 gennaio 1954 - Refezione dell'ard. Birroni
della predetta conferenza.

20-22 gennaio 1934 - Conferenza
al Ministero d'Agricoltura
(Dir. Bonifacio Autogrado) e all'Associazione
di Consorzi per stabilire i nuovi
criteri da sostituire a quelli
ritenuti di difficile applicazione
portati dagli art. 41 e 42 del
testo unico sulle bonifiche.

24 gennaio 1934 - Relazione circa
i risultati delle procedure
pratiche all'art. Biromi.

3 febbraio 1934 - Comunicazione all'art.
Biromi della decisione
ministeriale per cui il
mulo osta è subordinato
all'impegno di ~~non~~ dedicare
nei miglioramenti agrari
un terzo dell'importo delle
opere pubbliche.

15 febbraio 1934 - Conferenza
italiana col cav. Cotroneo per
stabilire la risposta
da darsi al consorzio.

27 febbraio 1934 - Conferenza
all'Associazione Comuni per
superare le ~~difficoltà~~ ~~difficoltà~~
giungere ~~per~~ all'ottenimento del
nulla osta ministeriale.

9 marzo 1934 - Relazione all'avv.
Biondi dell' ~~ente~~ ~~ente~~
sullo stato della pratica

16 marzo 1934 - Nuova relazione
all'avv. Biondi sulle
modifiche alla convenzione
introdotta dal Comune di
Comuni e discusse col
Direttore Generale dell'Associazione

25 marzo 1934 - ~~Longa~~ Relazione
all'avv. Biondi sulle
nuove difficoltà insorte circa
i rapporti fra l'Impresa e
i sigg. Pietri, proprietari dei
terreni da migliorare

29 marzo 1934 - Conferenza ~~in~~ a
Milano con l'avv. Biondi
e i sigg. Cottini

30 marzo 1934 - Relazione all'avv. Biondi
circa difficoltà fiscali insorte.

4/9 aprile 1934 - Conferenza
col Direttore Generale
dell'Associazione Bonifiche
per l'esatta interpretazione
delle agevolazioni fiscali
in loro applicabilità al caso.

8 aprile 1934 - Relazione all'Avv.
Biondi ~~con~~ le ~~condizioni~~
~~da stipularsi nella convenzione~~
della predetta conferenza
e circa le ~~condizioni~~ circa
patto fra i sigg. Petru e Cottini.

10 aprile 1934. Esame del
contratto di affittanza
a vigna fra i sigg.
Petru e Cottini.

11 aprile 1934 - Relazione all'Avv.
Biondi circa ~~la~~ ~~stipula~~
il detto contratto e le
proposte varianti.

27 aprile 1934 - Conferenza in
Roma ~~fra~~ con l'Avv. Biondi

5
M. e il ^{dotto} Prof. Nuzio, ^{coordinatore}
della Commissione.

27 aprile 1934 (sera) Conferenza al
Ministero di Agricoltura
insieme al ^{dotto} Prof. Nuzio, col
Direttore Generale della Sanpina
Integrale.

9 maggio 1934. Conferenza a Milano
~~per~~ ~~libera~~ ~~il~~ ~~fatto~~
per ^{coordinare} le
varianti ~~proposte~~ del
nel contratto con i sigg. Petri.

9 maggio 1934. Lettera da
Milano al Grand Prof. Petri
per illustrare la portata
giuridica ed economica delle
varianti da introdurre
nel contratto di affittanza a vigna.

29 maggio 1934. Conferenza a Milano.
19 luglio 1934 - Conferenza a Roma col
sigg. cav. Cottini.

16 agosto 1932 - Conferenza
all'Associazione Benifiche
per ~~per~~ la questione dei
mandati.

2 settembre 1934 Conferenza
a Roma col sig. Sanflon
della Batignolles.

9 settembre 1934 - Conferenza
all'Associazione Benifiche
col sig. Sanflon ~~e~~ il sig.
Pottini e il ~~dot.~~ abate Musio.

~~22 settembre 1934 - Attenuamento del ruolo statale
e comunicazione ai delegati.~~

18 novembre 1934 - Conferenza
col prof. Agimonti per
conoscere i criteri ~~con~~
~~con~~ cui si adotteranno per
l'avvicinamento futuro delle
benifiche.

19 novembre 1934 - Preparazione all'anno
Biondi circa l'elenco del
collegio precedente.

7
6 dicembre 1934 - Esame
delle relazioni ^{a stampa e di quella dattilografata} del commissario
dott. Muro sui lavori
da eseguirsi nella bonifica
di Pulivani.

14 dicembre 1934. Nuova conferen-
za con il prof. Arimondi
e discussione del fabbricando
di Pulivani.

15 dicembre 1934 - Relazione all'Avv.
D'Avanti intorno al predetto
collegio.

1935

25 gennaio 1935 - Esame delle
questioni inerenti al miglioramen-
to agrario da compiersi nei
terreni Putei e loro miglioramento.

28 gennaio 1935 - Relazione all'Avv.
D'Avanti circa il risultato
del predetto esame.

14 febbraio 1935 - Conferenza con il sig. Arimondi.

8
18-22 febbraio 1935 - Conferenze all'Associazione delle Benifiche e alla Direzione della Beneficenza Integrale. ~~per~~

~~11-12 marzo 1935~~ ~~Relazione all'avv. Birondi sul risultato delle predette conferenze~~

15 marzo 1935 Conferenza a Milano con l'avv. Birondi e i sig. Cottini

18 marzo 1935 - Relazione all'avv. Birondi sulle pratiche in corso.

12 aprile 1935 - Esame della pratica relativa all'ottenimento del mutuo per la trasformazione fondi agraria del fondo Petri.

Aprile 1935 - Pratiche varie circa la nuova amministrazione consortile in previsione della sostituzione del dott. Muzio

7 maggio 1935. Conferenza con
il Direttore Generale dell'Associa-
zione Benefiche. 9

10 maggio 1935. Relazione all'avv.
Birondi circa la ~~scrittura~~
di un mentore chiesto al
Comitato di lavoro.

19 maggio 1935. Conferenza con
il Capogabinetto del Ministro
per conoscere le nuove
assegnazioni di lavoro di
Benefiche.

26 maggio 1935. Relazione all'avv.
Birondi sull'esito
del predetto colloquio.

27 maggio 1935. Conferenza col
Direttore Generale della
Associazione Benefiche
circa i miglioramenti
agrari del fondo Petri
solicitati dall'Ispettorato
Agrario di Sardegna.

10

28 maggio 1935. Relazione
del collegio all'avv.
Biondi e al sig. Anzi.

5 giugno 1935. Esame dello
schema di separazione
dei mandati e conve-
nienza con il prof. Spinetti
dell'Associazione Nazionale

6 giugno 1935. Relazione all'avv.
Biondi circa il
precedenti esami e collegi.

Nuove pratiche

10 luglio 1955. Conferenza con
Cottini e Pabozzanti
con Fetwichi

11 luglio " " Demm con Gri'nedi

18 luglio " Conferenza
con Cottini e
Pavani a Pitorno

Ricevuti in conto
dell'Impresa Cottini

18 settembre 1934	£ 1000
20 dicembre 1934	£ 2000
21 maggio 1935 -	£ 2000
Totale	£ 5000

ammontare
in contante

1,550.00

227

1,757.000

886

871.000

$871.000 : 144 = 6.00$
864

L 600

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-287

Milano, 6 Giugno 1935.

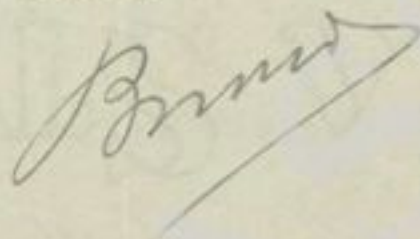
Carissimo Bonomi

Ho avuto il tuo atto di accettazione che ho trasmesso al notaio Raimondi.

Fammi sapere, ti prego, notizie in ordine alla formula di cessione dei mandati, e fammi anche conoscere se vi sono novità per quel che riflette l'assegnazione dei lavori in Sardegna.

Sarebbe poi opportuno che tu mi facessi tenere, partendo dal 1° gennaio 1934, una tua parcella nella quale siano segnate le tue prestazioni da quella data ad oggi, e siano anche segnati i versamenti della Impresa Cottini a titolo di acconti. Ciò deve servire all'Impresa per regolare i suoi rapporti contabili coll'Associazione in partecipazione.

Cordialissimi saluti.



STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

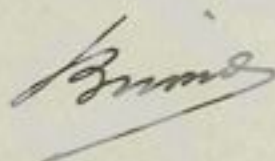
Raccomandata

Milano 20 Dicembre 1934

Caro Bonomi

Eccoti quanto mi hanno versato i signori Cottini per le tue
efficaci prestazioni circa la pratica Consorzio di Chilivani.

Cordiali saluti.



Allegato: assegno Comit n. 02122 di L. 2000.=

L. 2000

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

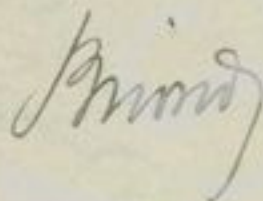
IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 17 Dicembre 1934.

Carissimo Bonomi,

Ti ringrazio della tua cortese del 15 corrente. L'ho trasmessa subito anche alla sede di Milano dell'Impresa Cottini, perchè era bene che le notizie pervenissero anche qui, ai nostri amici, i quali mi hanno assicurato che provvederanno entro la corrente settimana a farti tenere la liquidazione che tu avevi per mio tramite richiesto.

Ti ricambio anche a nome di tutti i miei i più affettuosi e cordiali auguri per il nuovo anno.



STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Raccomandata

Milano 18 Settembre 1934

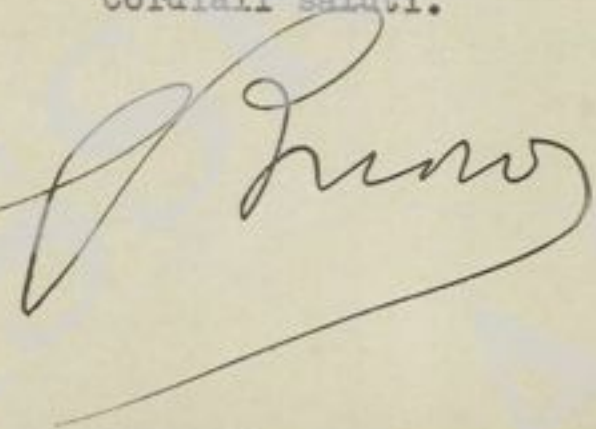
Caro Bonomi

Per conto dei signori Cottini ti rimetto, qui accluso, un assegno di L. 1000 (mille) in conto tue efficaci prestazioni date in ordine alla pratica Consorzio di Chilivani.

Cordiali saluti.

Allegato: un assegno Comit n. 874538

*Inviata gratuita
il 21 settembre
1934 da Volta*



STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 8 Settembre 1934.

Carissimo Bonomi,

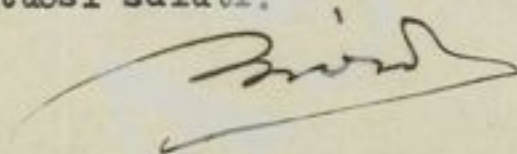
Ho ricevuto le tue cortesi comunicazioni oggi, di ritorno da Montecatini.

Ti ringrazio anche a nome dei clienti per quanto hai fatto in occasione della visita del rappresentante della Batignoles.

A Columella ho scritto in termini recisi. Anche al comm. Carlo Cottini ho tastato il polso.

Dimmi quanto tempo ti fermi a Volta.

Cordialissimi affettuosi saluti.



28 novembre
1934

Caro Birnini;

Ti do atto di

aver ricevuto ~~da te~~, ~~per~~
a mezzo tuo ~~conto~~ della Impresa ~~Coltini~~

lire mille in acconto
della mie prestazioni pro-
fessionali.

Nell'~~data~~ occasione ti
sarà grato se tu vorrai
~~per favore~~ ~~preparare~~ ~~l'importo~~
ottenere un altro acconto
dall'Impresa, possibilmente
nella misura doppia del
primo.

Ti ringrazio di quanto potrai
fare, e ti saluto calorosamente

Ti scrivo per non disturbarti
né per telefono né di persona:
anche una volta grazie infi-
nite.

Con i più cordiali saluti

affinò

B. Adolfo Drago

Via Sgambati 4

Telefono 82863

RICEVUTI IN CONTO DALL'IMPRESA COTTIMI

18 Settembre 1934	L. 1000
20 Dicembre 1934	L. 2000
21 Maggio 1935	L. 2000

Totale.....L. 5000

PRESTAZIONI ALL'IMPRESA CARLO COTTINI - RELATIVE AI LAVORI NELLA BONIFICA

DI CHILIVANI 1934 -

oOo

1° gennaio 1934 - Esame della pratica relativa alla concessione alla Impresa Cottini delle opere statali da eseguirsi nella Bonifica di Chilivani
Esame delle leggi e regolamenti in materia, nonché delle istruzioni emanate dal Sottosegretario di Stato per la Bonifica Integrale

9° gennaio 1934 - Conferenza col Direttore Generale della Associazione Nazionale fra i Consorzi di Bonifica, per esaminare le disposizioni legislative necessarie ad ottenere il nulla osta ministeriale alla convenzione già stipulata fra il Consorzio di Chilivani e la Impresa Cottini.

10° gennaio 1934 - Relazione dall'Avv. Biondi della predetta conferenza.

20-22 gennaio 1934 - Conferenze al Ministero dell'Agricoltura (Dir. Bonifica Integrale) e all'Associazione di Consorzi per stabilire i nuovi criteri da sostituire a quelli ritenuti di difficile applicazione portati dagli art. 41 e 42 del Testo Unico sulle Bonifiche

24 gennaio 1934 - Relazione circa i risultati delle precedenti pratiche all'Avv. Biondi.

./.

- 3 Febbraio 1934 - Comunicazione all'avv. Bironi della decisione ministeriale per cui il nulla osta è subordinato allo impegno di dedicare nei miglioramenti agrari circa un terzo dell'importo delle opere pubbliche.
- 15 Febbraio 1934 - Conferenze in Roma col Cav. Cottini per stabilire la risposta da darsi al Consorzio.
- 27 Febbraio 1934 - Conferenza all'Associazione Consorzi per giungere all'ottenimento del nulla osta ministeriale.
- 9 Marzo 1934 - Relazione all'avv. Bironi sullo stato della pratica
- 16 marzo 1934 - Nuova relazione all'avv. Bironi sulle modifiche alla convenzione introdotta dal Commissario del Consorzio e discusse col Direttore Generale dell'Associazione.
- 25 marzo 1934 - Relazione all'avv. Bironi sulle nuove difficoltà insorte circa i rapporti fra l'Impresa e i sigg. Pietri, proprietari dei terreni da migliorare.
- 29 marzo 1934 - Conferenza a Milano con l'avv. Bironi e i sigg. Cottini.
- 30 marzo 1934 - Relazione all'avv. Bironi circa difficoltà fiscali insorte.
- 3 Aprile 1934 - Conferenza col Direttore Generale dell'Associazione Bonifiche per l'esatta interpretazione delle agevolazioni fiscali e la loro applicabilità del caso.
- 8 aprile 1934 - Relazione all'avv. Bironi della predetta conferenza.
- 10 Aprile 1934 - Esame del contratto di affittanza a miglioria fra i sigg. Pietri e Cottini.

- 11 Aprile 1934 - Relazione all'avv. Birondi circa il detto contratto e le proposte varianti.
- 27 aprile 1934 - Conferenza in Roma con l'avv. Birondi e il Dott. Muzio, commissario della Bonifica.
- 27 aprile 1934 - (sera) Conferenza al Ministero di Agricoltura insieme al Dott. Muzio, col Direttore Generale della Bonifica Integrale.
- 9 maggio 1934 - Conferenza a Milano per esaminare le varianti nel contratto con i sigg. Pietri.
- 9 maggio 1934 - Lettera da Milano al Gr. Uff. Pietri per illustrare la portata giuridica ed economica delle varianti da introdurre nel contratto di affittanza a miglioria.
- 29 maggio 1934 - Conferenza a Milano
- 19 luglio 1934 - Conferenza a Roma col Cav. Cottini
- 16 Agosto 1934 - Conferenza all'associazione Bonifiche per la questione dei mandati.
- 2 settembre 1934 - Conferenza a Roma col sig. Sanflon delle Batignolles
- 9 settembre 1934 - Conferenza all'Associazione Bonifiche col Sig. Sanflon
il sig. Cottini e il Dott. Muzio
- 18 Novembre 1934 - Conferenza col Prof. Agimonti per conoscere i criteri che si adotteranno per l'avviamento futuro delle bonifiche.
- 19 novembre 1934 - Relazione all'avv. Birondi circa l'esito del colloquio precedente.
- 6 dicembre 1934 - Esame della relazione a stampa e di quella dattilografata del Commissario Dott. Muzio sui lavori da eseguirsi

nella bonifica di Chilivani.

14 dicembre 1934 - Nuova conferenza con il Prof. Azimanti e discussione del fabbisogno di Chilivani.

15 dicembre 1934 - Relazione all'avv. Birondi intorno al predetto colloquio.

1935

25 gennaio 1935 - Esame delle questioni inerenti ai miglioramenti agrari da compiersi sui terreni Pietri e aloro finanziamento

28 gennaio 1935- Relazione all'avv. Birondi circa i risultati del predetto esame.

14 febbraio 1935 - Conferenza con il sig. Arioli.

18-22-Febb.1935 - Conferenze all'Associazione delle Bonifiche e alla Direzione della Bonifica Integrale

15 marzo 1935 - Relazione all'avv. Birondi sulle pratiche in corso.

12 aprile 1935- Esame della pratica relativa all'ottenimento del mutuo per la trasformazione agraria del fondo Pietri.

Aprile 1935 - Pratiche varie circa la nuova amministrazione consortile in previsione della sostituzione del Dott. Muzio.

7 maggio 1935 - Conferenza con il Direttore Generale dell'Associazione Bonifiche.

10 maggio 1935- Relazione all'avv. Birondi circa il mutuo chiesto al Melior-Consorzio di Roma

19 maggio 1935 - Conferenza con il Capo Gabinetto del Ministero per conoscere le nuove assegnazioni ai lavori di bonifica.

26 maggio 1935- Relazione all'avv. Bironi sull'esito del predetto colloquio.

27 maggio 1935- Conferenza col Direttore Generale della Associazione Bonifiche circa i miglioramenti agrari del fondo Pietri sollecitati dall'Ispettorato Agrario di Sardegna.

28 maggio 1935- Relazioni del colloquio all'avv. Bironi e al sig. Arioli.

5 giugno 1935 - Esame dello schema di cessione dei mandati e conferenza con il prof. Spinedi dell'Associazione Bonifiche.

6 giugno 1935- Relazione all'avv. Bironi circa i precedenti esami e colloqui.

IMPRESA COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
MILANO

VIA BOCCACCIO 20 - TELEF. 24050
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 12264

OZIERI, (SASSARI) 8 Maggio 1935 XIII°

BONIFICA AGRO DI CHILIVANI

Gentilissimo Accelenza,

Leggo con piacere suo biglietto.=

La ringrazio di quanto mi riferisce in merito al colloquio avuto con il Comm. Spinedi.= Ho pure ricevuto regolarmente quietanza per le 2mila.=

In merito alla sua gita in Sardegna, stamane ho visto anche il Dott. Muzio ed abbiamo concluso il seguente programma.=

Giovedì a I/2 giorno io sono a Cagliari e faccio colazione al Moderno; nel pomeriggio partiamo assieme in macchina ed andremo a pernottare a Nuoro in casa del Dott. Muzio.= Alla mattina faremo una gita Nuoro = Bosa = Alghero, che Muzio dice bellissima.= Ad Alghero colazione al mare a base di pesci..= Pomeriggio Sassari = Chilivani = Ozieri e alla sera alle 19.50 partenza.=

Con questo avrebbe un'idea della Sardegna e mi pare una gita che la sua signora farà volentieri.=

Se per caso non dovesse venire La prego di telegrafarmi.=

Al piacere di vederla giovedì e passare un giorno in compagnia, ossequi.=

Muzio

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

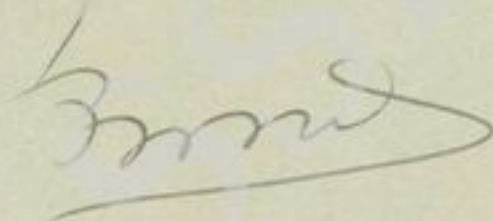
Milano, 12 Giugno 1935.

Carissimo Bonomi,

Ho avuto la tua del 6 giugno p.p.

Ti prego di dirmi appena ritornato dalla Sardegna quando sia possibile vederci utilmente a Roma, perchè io vorrei incontrarmi, accompagnato da te, con Spinedo e con Petrocchi, per arrivare ad una conclusione sul punto della cessione di quei famosi mandati.

Cordialissimi saluti



Roma, 1° luglio 1935

Caro Biundo,

Gi ho telegrafo appena
Lursetti mi ha annunziata la tristissima
notizia. Oggi desidero ^{ripetere} ~~anche~~ tutta la
mia commozione per la sciagura che
ha colpito ^{te e} la tua famiglia. So che
queste ore mestissime non consentono
consolazione, ~~nessuna~~ e perciò ~~ti~~ mi
limito ad esprimere la mia fraternità
partecipazione al tuo grande dolore.

Nessuna novità nelle
questioni inerenti alla
Bonifica di Chilivani: ~~procedere~~
di venire a Roma potrai vedere
tanto Petroschi, quanto Spinetti
definire con loro la cessazione dei man-
dati.

Stamano Petroschi ha desiderato
parlarmi al luogo della commissione
in cui andiamo a trovarci le boni-
fiche italiane per la scarsità grande
dei fondi disponibili e per la

La guerra assoluta, l'impossibilità
di ^{a mezzo di istituti italiani} scovare le annualità statali
e i contributi consorziali. Petrocchi
desidera - prima di perdersi col
suo capo - che io studi la possibilità
(almeno in taluni casi, come ad esempio,
Schivani) di ottenere dal capitale
estero tutte le anticipazioni necessarie
per i lavori di bonifica, ~~che~~
~~tempo necessario~~ che verrebbero
poi rimborsate ^{con} ~~con~~ ^{alla} annualità trentennali
dello Stato. ^{con a mezzo delle} Occorrerebbe pertanto
conoscere i propositi dei ^{finanziatori} ~~finanziatori~~ francesi per averne
luce nella compilazione di un
disegno finanziario da proporre ~~ad~~
a Petrocchi e al suo capo.

Dimmi le tue ~~impressioni~~ prime impres-
sioni e procuravo di vederti. ~~Per tutti~~
~~forse potrebbe~~ cordiali saluti da tuo aff.

Ozieri li 1 Luglio 1935 XIII°

Gentilissima Eccellenza,

Stamane ho avuto un lungo colloquio con il Direttore della Unione Industriale, Avv. Alivia, per alcune vertenze piuttosto importanti con i Sindacati e per altre cose nell'interesse dei lavori per l'Agro di Chilivani.=

Tra l'altro mi disse che ancora l'On. Ascione non è sicuro di essere il Presidente dell'Agro di Chilivani, perchè vi è una vertenza tra questi e l'Ing. Tica, che questi fu da principio pregato dal Federale per essere Presidente.=

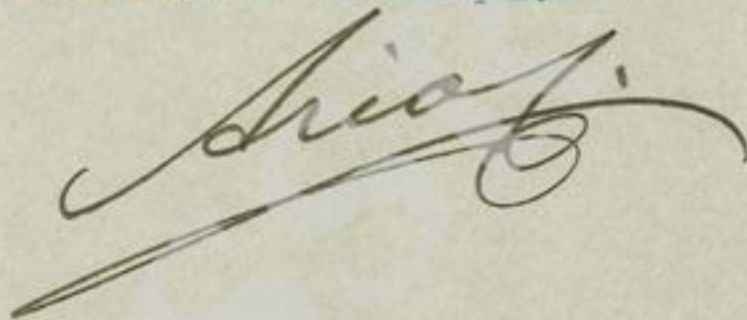
Lui mi pregò di interessarmene subito e trovare il modo di far nominare una persona completamente estranea e non Sarda, perchè solo così la cosa può camminare e bene.=

In questo caso la persona che io conosco sarebbe Ercoli, che Ezio Garibaldi ha tutti i dati e se si fa una certa pressione presso il Capo del Governo io ritengo che siamo ancora intempo a provvedere, nell'interesse del Consorzio, della Nazione ed anche nostro.=

Mi dice l'Avv. Alivia che l'Ing. Tica ha portata la questione davanti al Segretario del Partito e per questo la sospensione di tutto.=

Veda di perdere una giornata vedere S.E. Garibaldi e far di tutto per ottenere la nomina di Ercoli.=

Scusi la seccatura, ma a me è cosa che mi sta molto a cuore.=
Mi ossequi la Signora ed a Lei i miei doveri ed ossequi.=



Ozieri 4 Luglio 1935 XIII°

Espresso

Gentilissima Eccellenza,

La ringrazio della sua comunicazione ed in merito ho subito scritta un espresso a Garibaldi.=

Temo però che questi prenda la cosa un po' alla leggera ed invece per me è di interesse capitale.= Mi permetto dirLe se non può fargli una telefonata e muoverlo, ma sul serio e che porta in porto la nomina del nostro raccomandato.=

Stassera parte per Roma il Dott. Muzio, per pratiche di finanziamento per il Consorzio.= Può darsi che venga a trovarLa, ad ogni modo Lei saprà meglio di me se metterlo al corrente.= Ritengo però che passando all'Associazione glielo dicono.=

Mi ricordi alla Signora che auguro bene, ed a Lei i miei ringraziamenti ed ossequi.=



30/6/35

Carissimo Donni

Gracie dal profondo del cuore per
la cordiale affettuosa partecipazione
me alla mia terribile tragedia!

Le settimane ore un turbinare travol-
gente ha squassato la mia
casa; ha overamente mutilato
la mia famiglia; ha prosciutto
il mio bel virgulto promettente-
simo!

È il mio incubo e questo:
Darmi ragione del castigo se

Castigo c'è stato. Pregarmi le
origini, la causa del tremendo
fenomeno.

Già inutile dirsi. Destino
orrendo, e pichessi! È sta bene!

Ciriano unisani allora, un
i pugni serrati e il cigno amato.

Gravè rinnovate comunque,
per la buona prova di Sol. Sareta
effettiva e arriverà presto

Fuo
Pinoj!

MEMORIALE SUL CONSORZIO BONIFICA CHILIVANI = SARDEGNA

====oOo====

Come si addiviene alla stipulazione del contratto tra il Consorzio e l'Impresa Cottini in Caravate (Varese), a trattativa privata e senza alcun ribasso.

====oOo====

Nel 1931 il Consorzio ebbe in concessione il primo lotto, del quale la strada N° 3 venne affidata col ribasso del 21,60 % (all'Impresa Bosazza) e la strada N. 2 col ribasso del 31,31 (alla I.C.S.I.S.) e, per la seconda, senza onere di finanziamento giacchè l'Impresa accettava versamenti al momento che il Consorzio avesse ottenuto a sua volta il pagamento dallo Stato.

Nel dicembre 1932 il Provveditorato, informando che il Ministero aveva concesso il primo stralcio del 2° lotto, invitava il Consorzio ad esperire una licitazione privata per immediato inizio dei lavori strada n° 1 b.

Nel marzo 1933 venne notificato il decreto di concessione del primo stralcio (strada n° 1 b.) del 2° lotto ed il Provveditore sollecitò nuovamente l'inizio dei lavori.

Altre due sollecitatorio si ebbero fino a tutto ottobre.

Nell'agosto 1933 venne notificato il decreto di concessione del 2° stralcio del 2° lotto. Anche S.E. il Prefetto ed i Sindacati si interessarono più volte per far cominciare i lavori. Nell'ottobre 1933 per accondiscendenza alle pressioni dei vari Enti ed Autorità, venne affidata alla I.C.S.I.S. la sistemazione del fosso di Chili-

vani - facente parte del I° stralcio del 2° lotto - con un ribasso del 25%.

A nuova ingiunzione del Provveditore, con minaccia di gravi provvedimenti a carico del Consorzio se non si fosse immediatamente appaltata la strada n° 1 b, il Commissario, il 1° dicembre 1933, da Roma, chiede l'autorizzazione al Ministero ed al Provveditorato di affidare all'Impresa Cottini a trattative private, l'esecuzione della strada 1 b, giustificando la richiesta con la necessità di por mano subito ai lavori onde venire la disoccupazione. Chiede l'autorizzazione di affidare i lavori a trattativa privata - ma non ad affidarli senza ribasso - La richiesta avanzata in quel tempo al Ministero ed al provveditore non doveva servire ad ottenere l'autorizzazione ed iniziare i lavori (già troppe pressioni erano state fatte da autorità ed Enti perchè il lavoro venisse cominciato ma a permettere al Consorzio di affidarli all'Impresa Cottini a trattative private. =

Il Commissario, due giorni dopo la spedizione delle due lettere citate reca a Cagliari e riesce ad ottenere brevi mano la lettera di autorizzazione.

Senza ottenere risposta dal Ministero che il Commissario stesso logicamente dovesse essere sfavorevole, stipula il contratto con la Impresa Cottini.

Con telegramma del gennaio, il Provveditorato ritira la già concessa autorizzazione e con successiva lettera informa che il Ministero con sua del dicembre antecedente non dava il permesso di

AFFIDARE I LAVORI ALL'IMPRESA COTTINI A TRATTATIVA PRIVATA, giacchè lo Stato ed il Consorzio avrebbero perduto i benefici del ribasso d'asta. Si dovesse quindi esperire licitazione privata. Il giorno stesso dell'arrivo di questa lettera il R. Commissario si reca a Cagliari ed ottenne una lettera con la quale il Provveditorato consiglia il Ministero di dover recedere dalla posizione della licitazione privata, giacchè il Consorzio aveva già stipulato un contratto in proposito, con l'Impresa Cottini e che gravi danni ne sarebbero derivati al Consorzio stesso nel caso che questo avesse dovuto rompere il contratto. Da Cagliari il Commissario ed il titolare della Ditta Cottini si recano a Roma e nei 10 giorni di permanenza in quella città, riescono a far sì che il Ministero ritiri il suo veto alla trattativa privata.

Ricordo che il 1° lotto - I° Stralcio - comprendeva l'esecuzione della strada l b e la sistemazione del fosso di Chilivani e che per entrambi questi lavori, i prezzi unitari erano uguali e che la I.C.S.I.S., per il fosso di Chilivani (lavoro di scarsa importanza) concesse ben il 25% di ribasso, mentre assicurava di impegnarsi nel caso che il Consorzio le avesse affidata la strada l b, a concedere lo stesso ribasso fatto per la strada Chilivani Mores. Non si è fuori di posto nel pensare che una qualunque impresa a licitazione privata avrebbe dato almeno il 25% di ribasso, il che avrebbe rappresentato un beneficio di almeno L. 500.000,= questo beneficio resta invece oggi a tutto vantaggio dell'Impresa

Cottini e del capitale francese che la finanzia (Batignolles).

ONERI DELL'IMPRESA PER IL CONTRATTO
GENERALE

Art. 2°) - Anticipazione di capitale senza alcun onere di interesse e spesa a carico del Consorzio, fino al momento in cui il Consorzio avrà incassato i contributi dello Stato e dei proprietari, (già concessa dalla I.C.S.I.S.)

Art. 3°) - L'Impresa corrisponderà al Consorzio perfettamente franco di ogni spesa, l'intero ammontare della percentuale che il Ministero stabilirà nei singoli decreti di concessione per spese generali, e nel frattempo anticiperà al Consorzio senza oneri di interessi, una quota di spese generali da convenirsi di anno in anno e che per il 1934 resta fin d'ora fissata in L. 15.000.== mensili.

Il Consorzio, anche a maggior garanzia di ogni e qualunque impegno assunto dall'Impresa, nessuno eccettuato od escluso, tratterrà ad ogni liquidazione della spesa di competenza statale, il 7% dell'ammontare delle liquidazioni. Come si vede si tratta semplicemente di anticipazioni che dovranno essere dal Consorzio restituite o compensate.

CONVENZIONE 22/II/1933 CON L'IMPRESA GOTTINI

Alla voce e delle premesse si legge:

che l'Impresa Cottini - ha offerto al Consorzio di fornire l'attrezzatura tecnica e finanziaria occorrente - - sia nei riguardi delle opere di competenza dello Stato, delle quali il Consorzio ha ottenuto e ottenesse la concessione.

All'art. 1° "il Consorzio affida all'Impresa Cottini, che accetta, la esecuzione di tutte le opere di competenza statale, quali RISULTERANNO dai decreti di concessione.

All'art. 2° "L'Impresa Cottini assume in esecuzione le opere di competenza statale alle stesse e condizioni e norme che verranno stabilite nei rispettivi decreti di concessione.

Da quanto riportato dalla convenzione risulta ben chiaro che l'Impresa era obbligata ad assumere tutti i lavori in concessione, o da ottenere in concessione, mentre il consorzio si obbligava di affidare all'Impresa Cottini soltanto tutte le opere che dovessero essere concesse al Consorzio dopo ottenuto il nulla osta alla convenzione (3 ottobre 1934).

Le parole risulteranno all'art. 1° e verranno all'art. 2° impegnano l'avvenire, ma non potevano impegnare le concessioni già ottenute con decreti 16 marzo e 2 agosto 1933.

Ora non è detto che il Consorzio non potesse affidare all'Impresa Cottini i lavori di cui alle dette concessioni marzo ed agosto 1933, ma, affidandoglieli doveva pretendere uguali condizioni - circa il finanziamento e ribasso che aveva offerto l'Impre-

sa I.C.S.I.S. e cioè ribasso d'asta a pagamenti dilazionati al momento in cui il Consorzio avesse potuto riscuotere l'importo delle liquidazioni semestrali.

Qualora non si fosse voluto tenere conto dell'offerta I.C.S.I.S. si sarebbe dovuto indire un'asta.

Questo il Consorzio avrebbe dovuto fare per tutelare gli interessi dello Stato e dei Consorziati.

Invece si attese fino alla firma della Convenzione, per poi affidare all'Impresa Cottini le opere di cui alle concessioni marzo e agosto 1933.

SENZA RIBASSO ALCUNO

Sempre alla sucitata "CONVENZIONE" si rileva:
all'Art. 2) - Per quanto riguarda i prezzi tanto delle opere di competenza Statale, quanto di quelle di competenza privata, saranno concordati tra il Consorzio e l'Impresa Cottini sotto il controllo del Delegato dell'On. Sottosegretario alla Bonifica Integrale.

La domanda per concessione dei lavori per la sistemazione del RIORIZZOLU, venne presentato dal Consorzio il 12 Maggio 1934 (la convenzione fu firmata il 22/II/1933).

Esiste forse un verbale di concordamento dei prezzi, tra il Consorzio e l'Impresa Cottini, steso sotto il controllo del predetto Delegato dello On. Sottosegretario?

Non esiste. I prezzi vennero studiati e convenuti tra il Consorzio e l'Impresa Cottini e presentati al Genio Civile, il quale si limitò a chiedere un ribasso che l'Impresa offrì nella irrisoria percentuale del 2,10!!

Occorre ancora osservare quanto il Consorzio ha concordato con l'Impresa Cottini circa la registrazione della convenzione.

"Le spese tutte inerenti e conseguenti al presente contratto, comprese quelle della registrazione, sono a carico del Consorzio."

Questa clausola è contraria alla consuetudine non solo, ma addossa al Consorzio l'onere, che può essere di centinaia di migliaia di lire, per la registrazione (e le multe possono raggiungere i sei decimi della tassa) mentre tutti i contratti di appalto dello stato e gli Enti pubblici, lasciano all'Impresa questi oneri.

E le multe saranno probabilmente applicate, in quanto il Consorzio non denunciò in tempo utile l'avvenuta concessione

del nulla osta ministeriale.

TARIFFE DEL CONTRATTO CONSORZIO = COTTINI

Ecco alcune tariffe di una sola voce fra le tante del contratto.

Costruzione muro a secco, con fornitura pietra L. 25.= al Metro.

(Prezzo praticato nell'Agro di Ozieri, L. 8 - 10 a metro come massimo); quando la cava del pietrame è lontana).

Costruzione muro a secco senza fornitura pietrame e quando questo trovasi a piè d'opera: L. 6.= a metro per muri di cm. 70 di base.

Agli operai che lo costruiscono l'impresa paga L. 1,80 a metro (prezzo massimo praticato nella regione L. 3 a metro per muri di cm. 80 di base).

Il Consorzio più volte, in suo scritto, ha dichiarato di non essere stato mai il promotore della recinzione delle strade di bonifica, con paletti e filo di ferro, soggetta ad un rapido invecchiamento, alle asportazioni, agli incendi. E invitava i proprietari che ne avevano la possibilità, a recingere con muretti a secco, le strade attraversanti i propri fondi.

L'Impresa Boazza pertanto, favoriva in ogni modo, per la strada n° 3, tale sistema di chiusura, corrispondendo al proprietario L. 5,80 per ogni metro di muro in pietrame costruito.

E ciò, nonostante il ribasso d'asta del 21,60%.

Viceversa l'Impresa Cottini, nel caso analogo della strada n° 1 b, frappone ogni sorta di difficoltà ed ostacoli pur essendo pochissimi i proprietari frontisti in condizione di recingere a muro.

Al sottoscritto, per esempio, avendo costruito nel proprio fondo - secondo i termini del contratto Cottini ed anzi con muretti di base di cm. 80, metri 291 di muro a secco di recinzione lato nord strada 1 b, previa autorizzazione dell'Ing. Capo del Consorzio, con fornitura del pietrame portato di lontano e dell'intera manodopera occorrente alla costruzione dell'opera, furono offerte dall'Impresa Cottini L. 1,80 a metro. !!

Il rappresentante di essa, accampava, a giustificazione, le norme gravose delle spese generali !!! Notasi che la Cottini che non fece ribasso alcuno e percepisce ben L. 7 a metro per recinzione a paletti e filo ferro, potrebbe corrispondere ai proprietari proporzionalmente all'offerta dell'Impresa Bozza di L. 5,80 - Lire 6,84 per ciascun metro di muro a secco costruito - pur considerate le spese generali.

Il sottoscritto dovrebbe così rinunciare - pro bono pacis - alla recinzione, pure a muro barbaro, del lato corrispondente sud della strada stessa e se per ipotesi, non gli venisse direttamente liquidato dal Consorzio che lo autorizzò, l'importo del

tratto di muro costruito, dovrebbe probabilmente intentare causa per ottenere quanto spettagli secondo diritto.

A tal segno può l'avidità di guadagno in un'Impresa, far dimenticare la misura della propria serietà e dignità.!!!!

COSTO DELLE OPERE

I ritardi nell'inizio dei lavori, rispetto alle date di concessione, possono essere calcolati in qualche caso, ad un anno e mezzo. Le conseguenze di questi ritardi, si fecero sentire sul costo delle spese generali relative alle opere, costituzione ed avviamento escluso catasto agrario). Si può dire che durante, per es. il 1933, tutte le spese generali del Consorzio sono state addossate soltanto a L. 500.000.== di lavori, mentre l'organizzazione del Consorzio poteva servire come serve attualmente e come dovrebbe sempre servire per almeno tre milioni di lavoro. Non si può giustificare il ritardo nell'inizio dei lavori stessi, con difficoltà di finanziamento. Infatti l'Impresa I.C.S.I.S. fino dal febbraio 1933 si era offerta di assumere i lavori della strada l b alle stesse condizioni fatte per la costruzione della strada Chilivani Mores e cioè, come già è stato detto, con ribasso d'asta e pagamenti ritardati.

Lavori a tutto il 31/12/34	L. 5.000.000,==
Spese generali	" 1.722.500,==

cioè il 34,45% anziché il 18% massimo ammissibile.!

I ritardi nella esecuzione delle opere hanno fatto sì che non solo la percentuale delle spese generali sia doppia di quella che ammette lo Stato, ma che lo Stato stesso abbia destinato ad altri Consorzi che dimostravano di voler lavorare e che lavoravano, gli stanziamenti già destinati per il Consorzio di Chilivani.

Il quale Consorzio, per un certo periodo di tempo, forse qualche anno, non potrà avere più quel quantitativo di lavori che gli avrebbe permesso di ripartire ugualmente le spese generali in corso e forse anche di recuperare almeno in buona parte il perduto.

IMPRESA

I Consorziati, a tutto il 1934, come quota a loro carico per opere eseguite dovevano pagare in annualità, la somma totale di L. 591403,== invece hanno pagato imposte per L. 1.055.069 e cent. 30 e devono pagare per somma capitale esclusi interessi - per ammortamento mutuo concesso al Consorzio, L. 1150000,==

Il sottoscritto, che come fascista e ufficiale della milizia ha già avuto occasione di far notare all'On. Ministero per l'Agricoltura e Foreste come camerati di Ozieri lamentassero che fosse lasciato, e da tanto tempo, alla direzione di un Ente parastatale un uomo non iscritto al Partito e non certo eccellente

amministratore - crede opportuno di rappresentare succintamente quanto sopra (e molto vi sarebbe ancora da osservare), nell'onesto intento di richiamare, in occasione del prossimo insediamento del nuovo presidente del Consorzio bonifica di Chilivani, la benevole attenzione di S.E. il Ministro e di S.E. il Sottosegretario alla Bonifica Integrale, sul contratto Consorzio Cottini, che egli come gli altri consorziati ritiene eccessivamente vantaggioso per l'Impresa Cottini e altrettanto rovinoso per l'erario e per il Consorzio. =

Il sottoscritto si dichiara disposizione per tutte quelle informazioni a carattere confidenziale che l'On. Ministero per l'A. e F. ritenesse opportuno richiederli in proseguo di tempo.

Ozieri, li 30 Giugno 1935 - XIII.

(Ten. Colonnello
Gianni Baroncelli).

Milano, 5 Luglio 1935.

Carissimo Bonomi,

ho ricevuto la tua lettera affettuosa del 1° luglio.

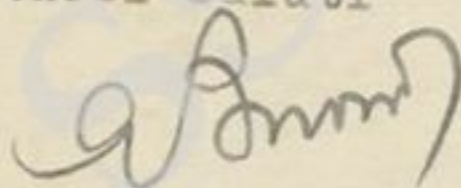
Ti rinnovo i miei ringraziamenti.

Per ciò che s'attiene alla pratica Bonifica di Chilivani, dimmi se tu sei disponibile verso l'undici di luglio, e se il Petrocchi e lo Spinedi sono ancora a Roma per quell'epoca.

Quanto all'ipotesi che hai formulato nel tuo discorso col Petrocchi, essa ha formato oggetto di discussione coi dirigenti della Impresa Cottini.

E' probabile che l'avv. Rebagliati = il quale si trova qui in Italia, ormai come fiduciario delle Batignolles = venga a trovarti per approfondire ~~la~~ l'argomento, e possibilmente concludere.

Cordiali affettuosi saluti



Mrs. Peabody

presented to me by Dr. Brown,

Paris, li 15 maggio 1935/XIII^o

A S.E. Ivanoè BONOMI
Cavaliere dell'Annunziata
Piazza della Libertà, 4
R O M A

Eccellenza,

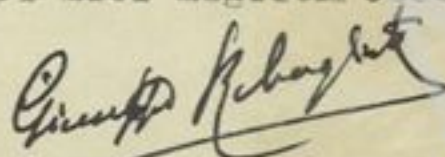
L'Avv. Gino BIRONDI Le avrà scritto che mi sto occupando per attirare in Roma un forte gruppo tecnico-finanziario di Parigi per i lavori del piano regolatore.

I banchieri che debbono sostenere questo gruppo hanno tenuto già due riunioni, me presente, ma una questione che si presenta, al momento quasi insormontabile, è la questione del cambio. Trattasi di investimenti a lunga scadenza, non possono servirsi soltanto di apertura di credito in lire, perchè le banche fanno tali aperture, ma a periodo limitato di tempo, quindi occorre veramente inviare franchi da Parigi ed attendere il rientro a lungo termine. Questi finanziari si trovano quindi alquanto perplessi, dato che io ho asserito, nella maniera più categorica, che nè il Governo, nè la Città di Roma, accetteranno mai la clausola oro, sia a breve che a lunga scadenza.

L'Avv. BIRONDI potrà informarla di quale pazienza bisogna far uso quà con questi organismi; preferisco, quindi, per il momento, lasciarli riflettere e riesaminare la cosa in un secondo tempo.

Appena la combinazione prospettata avrà preso una forma concreta e presentabile, mi permetterò di riscrivere all'E.V. e disturbarla nuovamente.

Voglia gradire l'espressione dei miei migliori ossequi.



(Giuseppe REBAGLIATI)

ITALIE



A S.E. Ivanoè.BONOMI

Cavaliere dell'Annunziata

Piazza della Libertà, 4

R O M A

68 RUE DE LA CHAUSSÉE-D'ANTIN IX^e



24 aprile 1935

Sig. avv. Gino Bironi
M i l a n o

Mi riferisco a qualche accenno fatto nella mia precedente del 20 corrente a proposito di affari d'urbanismo in Roma.

Come Le dissi, affari strettamente immobiliari, con pagamenti differiti non entrano nell'ordine di idee delle Batignolles; per contro, il gruppo che si interesserebbe e che è disposto a venire a Roma non fa che quello.

Per non fare mistero con Lei, perchè sappia per conto di chi tratto, Le dirò subito in via confidenziale che si tratta del gruppo Rothschild che ha fatto e sta facendo in Francia operazioni simi per circa un miliardo e mezzo.

Questi signori sarebbero intenzionati di presentare al Governatorato le seguenti proposte, per un primo lotto di lavori, il più urgente, che dovrebbe essere di circa 80/100 milioni:

- 1°) = Le espropriazioni sono a carico del Governatorato o dello Stato
- 2°) = La Società demolisce gli immobili e li ricostruisce secondo il piano regolatore
- 3°) = Se nel piano sono previsti edifici pubblici statali o parastatali, la Società costruisce a sue spese e prenderà in pagamento buoni, rate annuali, a lunga, media, breve scadenza, secondo i casi
- 4°) = Se vi sono immobili per conto di privati o Società private, saranno forniti i mezzi per costruire, oppure la Società costruirà essa stessa per conto dei privati, gerendo gli immobili sino a pagamento totale.

Queste, le grandi linee e, da informazioni assunte da miei amici a Roma, tale proposta diremo costruttrice-finanziaria sarebbe ben vista.

Quando un sondaggio officioso permettesse di assicurare che su questi capi saldi si può trovare una base di discussione, i rappresentanti ufficiali del gruppo verrebbero a Roma e domanderebbero di esporre a S.E. Bottai il loro piano tecnico finanziario completo, la loro formula completa, per una approvazione di massima, salvo poi modificarla ed adattarla alle esigenze particolari che saranno richieste.

A grandi linee so che essi intenderebbero fondare una Società Immobiliare Romana che si occuperebbe della costruzione e gerenza ed a fianco un organismo finanziario per tutte le necessarie operazioni di finanziamento.

Le persone sono serissime e fortissime e non v'è dubbio che i mezzi sono larghi. Essi danno come referenze: la "Société Générale", il "Credit Lyonnais", la "Banque de Paris et des Pays Bas" e tutti gli altri organismi finanziari di Parigi.

E' a mia conoscenza che diversi gruppi francesi hanno gli occhi su Roma per questi lavori, ma sono gruppi più o meno seri, più o meno potenti. Questo di cui mi occupo è fuori discussione, e disposto a fare presto.

Quanto sopra Le espongo per sottoporre al di Lei giudizio la cosa e sapere cosa Lei ne pensa. Sarebbe mia intenzione interessare S.E. Bonomi e scrivergli direttamente, inviando copia a Lei. L'intervento di S.E. dovrebbe ~~consistere~~ consistere nell'avere conferma che il piano di cui sopra interessa il Governatorato, ed ottenere in seguito per conto dei rappresentanti del gruppo, in giorno da stabilirsi, una udienza da S.E. Bottai.

Le ultime informazioni mi danno che è stato presentato il progetto esecutivo d'un lotto di circa un centinaio di milioni, redatto dagli architetti Brasini, Piscentini, Portaluppi, che si sono riuniti. Tale progetto, approvato dagli organismi competenti, è sottomesso all'approvazione del Governatore.

Se la cosa si vara, vedremo poi come far entrare i Cotini nella costruzione.

Le sarò grato di una Sua cortese risposta. Voglia gradire i miei migliori saluti.

G. Rebagliati

PS. Rispondendomi, voglia indicarmi l'indirizzo di Roma di S.E. Bonomi.

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-257

Milano, 30 Aprile 1935.

Carissimo Bonomi,

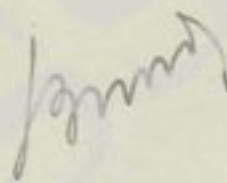
Da parte dell'avv. Rebagliati, che è un associato dei signori Cottini e che in Francia ha molte relazioni e molte amicizie tanto da essere l'autore dei rapporti intervenuti con le Batignolles ed i nostri clienti, ricevo una lettera che ti accludo in copia.

Vedi se puoi interessarti dandomi notizie da fornire poi all'avv. Rebagliati.

A lui ho trasmesso il tuo indirizzo di Roma perchè ti possa scrivere direttamente o, se viene a Roma, possa venirti a trovare.

E' persona molto intelligente, molto pratica di affari che attualmente però non naviga nell'oro. Ha relazioni molto vaste ed è anche dotato di una discreta dose di furberia. Per quest'ultima qualità, se è una qualità, conviene essere con lui precisi ed anche un po' cauti.

Ti saluto cordialmente.



ALLEG/ I copia di lettera

6

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

1
Alphabetic
Ploem

1867

ASSR ASSR ASSR

geom. Giovanni Paschi

Via Principe Amedeo 150 - Roma

Campo Caffaro

Via Bonario 25
Milano

Piacenza

20 dicembre 1932

24 maggio 1933

1000

2000

5000

2000

5000

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267



per Milano
dell'11 ottobre
1955

A Sua Eccellenza l'on. Avv. Ivano Bonomi

conferenza

VOLTA MANTOVANA



STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-287

Milano 20/7/1935 XIII°

CARO BONOMI,

Ho esaminato con molta attenzione quanto mi hai comunicato circa il noto atto di cessione delle annualità relative ai pagamenti dei lavori di bonifica dell'agro di Chilivani e debbo insistere nella richiesta che l'atto di cessione sia fatto con il concorso del Consorzio, dell'Impresa Carlo Cottini, della Banca Popolare Coop. An. di Novara e della Soc. des Constructions Batignolles.

Secondo quel che tu mi hai comunicato, l'ufficio finanziario dell'Associazione Nazionale delle Bonifiche trova com'è perfettamente regolare e giustificata la cessione delle annualità alla Banca Pop. Cooperativa An. di Novara, ma, non comprende la cessione supplementare alla Soc. des Batignolles.

Orbene la situazione vera è che la vera finanziatrice è la Soc. des Batignolles, in parte, a mezzo della Banca di Novara, in parte, direttamente, e la necessità è che la Soc. des Batignolles, per il suo finanziamento, intende di avere una situazione di privilegio, nei confronti di qualsiasi altro creditore Cottini.

Per una parte del finanziamento essa è assicurata dalla garanzia che è costituita a favore della Banca di Novara, ma per l'altra, cioè per quella che è fatta da essa direttamente, non può essere assicurata che costituendo a proprio favore un identico privilegio che la Banca di Novara, per le somme che superassero le anticipazioni di quest'ultima.

Con la mia formula di cessione ho tenuto presente questa necessità dell'Impresa Cottini, corrispondente alla decisa volontà della Soc. des Batignolles, ed ho voluto usufruire del vantaggio fiscale di un solo atto

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-257

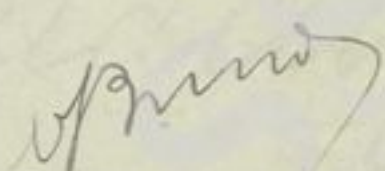
= 2 =

di cessione per l'esonero della tassa proporzionale.

Qualunque altra soluzione che mi tenesse fuori dalla cessione la Soc. des Batignolles avrebbe i seguenti inconvenienti per l'Impresa Cottini: o l'onore fiscale, con tutte le sue conseguenze dirette ed indirette, o la mancanza di garanzia per la Soc. des Batignolles, con la conseguenza per la prima ipotesi, di una ingente spesa; e per la seconda ipotesi, di un rifiuto di finanziamento da parte della Batignolles.

Abbi la cortesia di far presenti queste osservazioni dell'Impresa Cottini al capo dell'Ufficio finanziario dell'Associazione per le Bonifiche, e di far considerare che la formula da me adottata armonizza e concilia le varie esigenze nel quadro delle entità concorrenti all'esecuzione della bonifica di Chilivani.

Cordiali saluti



S.E. IVANOE BONOMI

PIAZZA DELLA LIBERTA' 4

ROMA

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 27 Luglio 1935.

Caro Bonomi

Volta Mantovana

Ho ricevuto la tua cortese 22 corr. e ti ringrazio.

Ti prego di voler però sollecitare lo Spinedi a darti una notizia concreta, anche perchè non è improbabile che verso i primi di agosto = salvo s'intende tuo benessere ed il benessere dello Spinedi = ci si debba vedere direttamente a Roma per definire.

Cordialissimi saluti.

(Bonomi)

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 5 Settembre 1935.

Carissimo Bonomi,

Ho ricevuto la cortese tua lettera relativa alla pratiche
FRANCHETTI.

Mi rendo perfettamente conto che tu non puoi svolgere un'a-
zione efficace nei confronti di questo illustre comm. Bigatello.

Dimmi se hai ricevuto la copia dell'atto di pegno relativo
ai mandati della Sardegna ed inerente ai rapporti **COTTINI-BATIGNOLLES**
e quando faresti conto di fare una corsa a Roma per parlare con Spine
di.

Cordialissimi saluti.



STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 14 Settembre 1935.

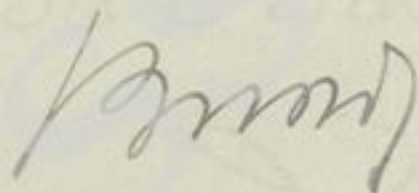
Carissimo Bonomi,

Eccoti il testo dell'atto di pegno che avremmo predisposto
per regolare il rapporto BANCA DI NOVARA = BATIGNOLLES = COTTINI.

Spero di avere esattamente interpretato il concetto del
prof. Spinedi al quale vorrai porgere i miei ossequi.

Cordialissimi saluti

ALLEG/ I



STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

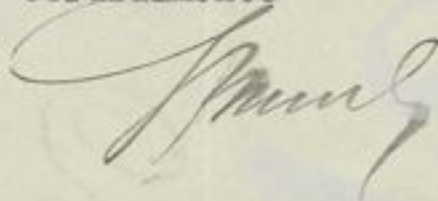
Milano, 24 Settembre 1935.

Caro Bonomi,

Ho ricevuto la tua I9 corrente ed attendo che mi dia conferma per il testo dell'atto di pegno sui mandati.

Ho avvertito l'avv. Rebagliati delle buone disposizioni del comm. Petrocchi. Conto che esse lungo la strada non abbiano a subire deviazioni o modifiche.

Ti saluto cordialmente.



STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 2 Ottobre 1935.

Caro Bonomi,

Le tue previsioni ottimistiche, relativamente all'approvazione della bozza dell'atto di pegno che interessa Le Batignolles, non sono state confermate.

Spinedi, con un criterio molto discutibile, ha capovolto l'atto ed ha tolto quello che vi era di più interessante per le Batignolles; cioè il diritto a considerare vincolate a pegno per la Banca di Novara e per le Batignolles anche quelle somme che sarebbero maturate in seguito sui lavori in corso di esecuzione.

E' un criterio così restrittivo che mi ha veramente meraviglia. Si possono (la dottrina e la giurisprudenza lo hanno ammesso) vincolare somme anche non perfettamente e completamente identificate; tanto è vero che il codice ammette il pegno sui crediti senza specificare se siano liquidi ed esigibili: il che comporta appunto quel tal criterio di elasticità che lo Spinedi invece ha voluto abolire. Egli poi intende limitare il pegno alla cifra accertata dalla situazione semestrale di giugno. Sarebbe bastato invece ammettere in linea di massima che i crediti in via di maturazione della Cottini verso il Consorzio corrispondono alla cifra risultante dai tre contratti assegnati: ed allora a noi sarebbe stato consentito di rinunciare alla formula, che spiace allo Spinedi, relativa ai crediti maturandi.

Insomma, se si dicesse che la Cottini ha lavori in corso, che per impegni contrattuali importano una cifra complessiva di lire, diciamo, p.es., 6/milioni comprensiva delle ritenute etc., e che essa dà in pegno

alla Banca di Novara ed alle Batignolles la cifra stessa o quella mi-
nore che dovesse in definitiva venire liquidata dallo Stato, *seco de*
la situazione resterebbe chiarita e di piena soddisfazione di tutti.

Vuoi in ogni modo prima di andare a Roma fare una corsa
a Milano ? Potremmo aver agio di parlare a fondo di questo argomento
ed anche dell'altro inerente alla constatazione amara che il comm. Gian-
nino ha fatto a Roma, che cioè il Ministero non intende più considera-
re il Consorzio di Chilivani fra i consorzi di bonifica idraulica e
montana.

Non era una questione superata ? Tu non avevi a suo tem-
po avuto ragione di queste perplessità e non avevi risolto l'argomento
con Muzio ?

Attendo una tua cortese comunicazione e ti saluto cor-
dialmente.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Gian-'. The signature is written in a cursive, flowing style with a long horizontal stroke at the end.

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

Milano, 4 Ottobre 1935.

Caro Bonomi,

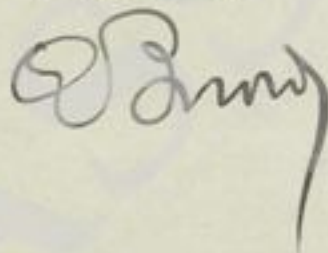
Ho avuto da Roma la tua del 3.

In verità le modifiche di Spinedi come ebbi a scriverti a Volta non mi paiono modeste a meno che Cottini non sia stato preciso nel riferirmi.

Comunque se tu venissi a Milano potremmo approfondire l'argomento e concludere.

Dimmi se la mia lettera inviata a Volta ti è pervenuta.

Cordialità



STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-267

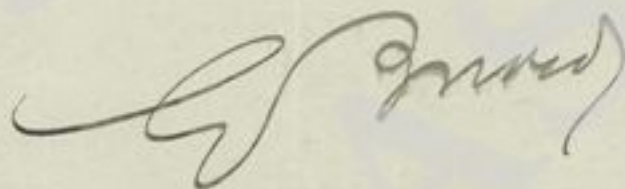
Milano, 7 Ottobre 1935.

Caro Bonomi,

Muzio molto cortesemente mi avverte che in uno dei passati consigli dei ministri si sarebbero decise provvidenze di carattere finanziario in favore dei consorzi di bonifica. Parrebbe insomma che certo ulteriore stanziamento fosse avvenuto. Tu sai qualche cosa? E puoi informarti?

Ti sarò grato di una risposta alla presente ed all'altra che ti ho indirizzato anche a Volta Mantovana.

Cordialità vivissima



IMPRESA COSTRUZIONI
CARLO COTTINI
MILANO

VIA BOCCACCIO 20 - TELEF. 81050
TELEGRAMMI: COTTIMPRESA
C. P. E. VARESE N. 10264

OZIERI, (SASSARI) 29 Maggio 1935 XIII°

BONIFICA AGRO DI CHILIVANI

Gentilissima Eccellenza,

La prego sentire se possibile sapere la somma che il Ministero ha assegnata alla Sardegna, queste per tenere al corrente le persone politiche del luogo, per far pressione ad ottenere il più possibile.=

Fu qui il Sottosegretario alle Bonifiche, ha girato un po' la Provincia di Sassari, accompagnato dall'On. Ascione; è passato ieri sera verso le 19 dall'Agro di Chilivani; non hanno avvertito nessuno, nemmeno il Consorzio, quindi nessuno v'era e nessuno li ha visti.=

Il segretario politico di Ozieri mi dice che sinora l'On. Ascione non ha avuto la partecipazione della sua nomina a Presidente del Consorzio di Chilivani..!!!= Però dubite sempre sulle voci che circolano, che non sarà lui il Presidente.=

Grazie di quanto mi potrà comunicare ed ossequi.=

INDICAZIONI EVENTUALI ABBREViate

(Mod. 90 Teleg. 1930) (A VIII)

INDICAZIONI DI URGENZA

Urgente	== D ==	Avviso di ricevimento postale	== PCP ==
Urgentissimo	== UGS ==	Fer proseguire	== FS ==
Parzialmente urgente	== PU ==	Fer proseguire pagato	== FSP ==
	== LCF ==	Posta raccomandata	== PR ==
Differito	== LCO ==	Espresso litato	== XP ==
	== LCD ==	Da consegnarsi in mano propria	== MP ==
Fer posta pagata a lire e bustarelle	== RP ==	Fermo telegramma	== TR ==
Telegramma collettore	== TC ==	Fermo posta	== GP ==
Avviso di ricevimento telegrafico	== PC ==	Fermo posta raccomandata	== GPR ==
Avviso di ricevimento telegrafico urgente	== PCU ==	X indirizzi	== TMX ==
		Comunicare tutti i telegrammi	== CTA ==

UFFICIO TELEGRAFICO
01

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
 La tassa riscossa in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere complessate dal mittente.
 Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 2-8 1935 ore 10
 Del circuito N. Ricevente



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi di lunga distanza si seguono gli orari di seguito da una mezzogiorno all'altra.
 Nel telegramma impresso in caratteri romani, il primo numero designa il nome del luogo d'origine rispettivamente quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUANTITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno	Orario	
	VOLTERRA	Viterbo	11899	12	2	15.15	

Pregati confermarci se puoi espone
 Roma Lunedì mattina per conferire con Spinedi
 gioverebbe ottenerci una adesione saluti
 Spinedi

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

VOLTA MADRID
2-835

Cañabarro y Compañía

N. di 16 recapito - rimesso al fattorino ad ore

TELEGRAMMA

(35-95)*

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito.
Il latore rimette una ricevuta a stampa quando
è incaricato di una riscossione.

N. E. - Primo lembo da piegare

INDICAZIONI EVENTUALI ABBREVIATE

(Mod. 30 Teleg. 1930) (A VIII)

INDICAZIONI DI URGENZA

Urgenza	appare	= D =	Avviso di ricevimento postale sicuro	= PGP =
Urgentissima		= UGS =	Per proseguire	= FS =
Posticipata urgente		= PU =	Per proseguire pagato	= FSP =
Differi		= LCF =	Posta raccomandata	= PR =
		= LCO =	Espresso pagato	= XP =
		= LCO =	Da arruolare in mani proprie	= MP =
Spese pagate (lire o franchi)		= RP x =	Fermo telegrafo	= TR =
Telegramma collaudato		= TC =	Fermo posta	= GP =
Avviso di ricevimento telegrafico		= PC =	Fermo posta raccomandata	= GPR =
Avviso di ricevimento telegrafico urgente		= PCD =	X indicat.	= TM x =
			Completare tutti i indirizzi	= CTA =



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
 Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere compilate dal mittente.
 Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il _____ ore _____
 Del circuito N. _____
 Ricevente *[Signature]*



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi liberi e con vari paesi esteri si segue la convenzione di Ginevra.
 Nel telegrammi impressi in cifre, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e il modo di presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ora	
	VOLTURNO	Milano	4699	15	3	11.15	

*Pregho diirmi quando potresti essere a Roma
 prima giorno otto saluti
 Parondi*

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

recapito - rimesso al fattorino ad ore

N. di *10*

Coceffenga
Manoni

TELEGRAMMA

Nulla è dovuto al fattorino per recapito.
Il latore rimette una ricevuta a stampa quando
è incaricato di una riscossione.

MA
35-95
35-95

N. 3 - Firme lembo da piegare

INDICAZIONI EVENTUALI ABBREVIATE

(Mod. 30 Teleg. 1930) (A VIII)

INDICAZIONI DI URGENZA

Urgenza	oppure = D =	Avviso di ricevimento postale culturale	= PCP =
Urgentissima	= UGS =	Per proseguire	= FS =
Parzialmente urgente	= PU =	Per proseguire pagato	= FSP =
	= LCF =	Posta raccomandata	= PR =
Differita	= LCO =	Espresso pagato	= XP =
	= LCD =	Da consegnarsi in mano propria	= MP =
Risposta pagata e (live e franchiare)	= RP x =	Forma telegrafa	= TR =
Telegramma collazionata	= TC =	Forma carta	= GP =
Avviso di ricevimento telegrafico	= PC =	Forma posta raccomandata	= GPR =
Avviso di ricevimento telegrafico urgente	= PCD =	X indici	= TM x =
		Operazioni tutti indici	= CTA =



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
 Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irrispettabilità del destinatario devono essere compilate dal mittente.
 Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo nella consegna.

Ricevuto il 2-8 1937 ore 11.30
 Del circuito N. Riceverò



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzogiorno all'altra.
 Nel telegrammi internazionali (esclusi i cinesetti romani), il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e ora	Or.	
<u>Urgente</u>	<u>VOLTA MANTOVANA</u>	<u>Milano</u>	<u>9099</u>	<u>M</u>	<u>2</u>	<u>11.30</u>	

*Pregoti confermarvi subito se Lunedì
 sei a Roma saluti
 Ferronci*

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

VOLTA MARCONIANA

Mignone Soc. Secomom

N. di *04* *04*
recapito - rimesso al fattorino ed ere.

TELEGRAMMA

Nulla è dovuto al fattorino per recapito.
Il latore rimette una ricevuta a stampa quando
è incaricato di una riscossione.



N. B. - Primo lembo da piegare

5/8/39 ore 11

Caro Romano

Stanno all'aspirazione delle

Borse che in via del Prof. Spinelli
AVV. GINO BIRONDI

21 settembre 1939

5 agosto 1939

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA
Via Valadier N. 20
Telefono 32-257

Milano, 9 Dicembre 1935.

Carissimo Bonomi,

Gli amici delle Batignolles di Parigi pare non si rendano conto che essi devono interessarsi maggiormente delle sorti della società costituita qui e alla quale hanno sollecitato che tu dessi il nome come consigliere di amministrazione.

Mi pare quindi opportuno che tu, indirizzando una raccomandata al comm. Carlo Cottini, cavaliere del lavoro, nella qualità di Presidente della Società Cottini, impresa di costruzioni pubbliche e private, provveda a dare le dimissioni da consigliere.

A mia volta disporrò perchè sia depositato nel fascicolo della Società, presso la cancelleria del Tribunale, un atto di significazione per i terzi.

La lettera dovrebbe dire che per impegni personali tu non puoi, come ti eri persuaso precedentemente, occuparti a fondo della funzione assunta; dovrete poi aggiungere che un altro dei motivi delle dimissioni consiste nel fatto che tu hai appreso della emissione di una cambiale a firma del Presidente ed a favore del Credito Italiano, per l'ammontare di lire 300.000, senza che tu fossi preventivamente informato e senza che ti consti il Consiglio di Amministrazione sia stato reso edotto.

In questa situazione, formulando le più ampie riserve, preghi di prendere atto della tua dipartita.

A tua tranquillità debbo dirti che la cambiale porta l'avallo delle Batignolles e dell'Omnium Lyonnais e fu emessa con l'autorizzazione esplicita e scritta di questi due potenti organismi. Ma valeva pure la pena di convocare il Consiglio e di comunicare ufficialmente

la cosa. L'argomento ad ogni modo è tale per cui tu dimostri una sollecitudine ed una precisione che non potranno certamente essere che lodate.

Cordialissimi saluti.

Luigi

3483

Disegno L.

Mittente

Destinatario

Destinazione

Fassa L. Espresso L. Firma

È vietato includere valori nelle raccomandate.
L'Amministrazione non ne risponde.

12 copie in una Roma, 12 dicembre 1955

Egregio Com. Carlo Solferini,
Cavaliere del Lavoro,

A Lei quale
Presidente della Società, della quale
ho ~~accettato~~ ^{consentito} alcuni ~~messi~~ ^{messi}, di
essere Consigliere, debbo significare
il mio fermo proposito di ~~non~~
dimittermi dalla carica accettata.

Al momento dell'accettazione credevo
di potermi occupare della ~~mi~~ funzione
assunta con quella continuità ed
~~assiduità~~ ^{assiduità} che desidero portare in
ogni ufficio liberamente accettato. Ma
ho dovuto constatare che, per le
occupazioni e gli impegni sopra-
giunti, non mi è ~~più~~ possibile
seguire, passo passo, la vita

della Società e controllarne - così
come è dovere del mio ufficio -
le operazioni più notevoli:

Così, ad esempio, ho saputo
soltanto ora che la Società
ha ~~da~~ emesso una cambiale
di L. 300, 000 a firma del
Presidente e a favore ~~del~~
del Credito Italiano, senza che
della operazione - certamente
cospicua - ~~si~~ sia stato chiamato
a deliberare il consiglio di
Amministrazione.

Per tutto ciò dunque, mi
conferma nel ~~proprio~~ proposito
di dimettermi dalla carica
~~proprio~~ e mi costringe

a pregare lei, onorevole
Presidente, di volersene dare
atto.

con molta considerazione,
mi creda suo dev.

Roma, 12 dicembre 1935

Egregio Comm. Carlo Cottini,

Cavaliere del Lavoro.

A Lei quale Presidente della Società, della quale ho consentito, alcuni mesi or sono, di essere Consigliere, debbo significare il mio fermo proposito di dimettermi dalla carica accettata.

Al momento dell'accettazione credevo di potermi occupare della funzione assunta con quella continuità ed assiduità che desidero portare in ogni ufficio liberamente accettato. Ma ho dovuto constatare che, per le occupazioni e gli impegni sopraggiunti, non mi è possibile seguire, passo passo, la vita della Società e controllarne - così come è dovere del mio ufficio - le operazioni più notevoli.

Così, ad esempio, ho saputo soltanto ora che la Società ha emesso una cambiale di L. 300.000, a firma del Presidente, e a favore del Credito Italiano, senza che della operazione - certamente cospicua - sia stato chiamato a deliberare il Consiglio di Amministrazione.

Tutto ciò dunque, mi conferma nel proposito di dimettermi dalla carica, e mi costringe a pregare Lei, onorevole Presidente, di volerne dare atto.

Con molta considerazione, mi creda

Suo Dev.mo

f.º Bonomi

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA - Avv. GINO BIRONDI

MILANO (2/28)
Via Palestro 12 - Telefono 72-842

ESPRESSO

Milano, 12 Febbraio 1936.

Carissimo Bonomi,

Eccoti, già predisposta in duplice bollo da lire 12, la dichiarazione che vorrai firmare, trasmettermi completata colla data delle dimissioni e col nome della società, affinché io possa, sia al Tribunale di Milano che al Tribunale di Varese, far constare ufficialmente delle tue dimissioni.

Cordialissimi saluti

ALLEG/ 2

Bonomi
Mandata firmata la dichiarazione
il 19 febbraio 1936

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA - Avv. GINO BIRONDI
MILANO (2/28)
Via Palestro 12 - Telefono 72-842

Milano, 17 Febbraio 1936.

RACCOM.

Caro Bonomi,

Pratica: SACCONAGHI = GRANELLI=CORTINOIS

Ho potuto definire quel tal rapporto che c'interessava a Genova, dove anche tu hai cordialmente contribuito con quel tal tuo viaggio dell'anno scorso.

Ti accludo un assegno di lire 2000 che vorrai segnare a saldo delle tue competenze.

Ti faccio anche pervenire la dichiarazione della cancelleria del tribunale di Verese dalla quale risulta il deposito della tua lettera di dimissioni.

Cordialissimi saluti.

ALLEG/ I certificato
I assegno circ. Banco di Roma N° 02523I per L. 2.000



R. TRIBUNALE DI VARESE

Il Cancelliere Capo

CERTIFICA

che oggi viene depositata in questa Cancelleria, negli atti della Soc. An. Cottini & C. Costruzioni P.P. di Caravate - la dichiarazione del sig. Prof. Avv. Ivano Bonomi di Roma, di essersi dimesso in data 12 dicembre 1935 dalla carica di consigliere della Società stessa.

Varese 15 Febbraio 1936 ^{XIV}

IL CANCELLIERE CAPO